



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 89 del 14 novembre 2014

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2629 al n. 2652)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 2653 al n. 2656)	4
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 2657 al n. 2658)	4

Delibera Giunta regionale 14 novembre 2014 - n. X/2632

Adempimenti concernenti i Referendum regionali consultivi ai sensi della l.r. 29/2006 - Approvazione schema di intesa tra Regione Lombardia e prefettura di Lecco per il referendum consultivo di fusione dei comuni di Perego (LC) e Rovagnate (LC) e determinazioni in ordine ai criteri per il rimborso delle spese riconosciute ai comuni interessati dalle consultazioni referendarie	5
--	---

Delibera Giunta regionale 14 novembre 2014 - n. X/2636

Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste» (art. 40, l.r. n. 34/1978)	8
---	---

Delibera Giunta regionale 14 novembre 2014 - n. X/2637

Determinazioni in ordine a: «Promozione e coordinamento dell'utilizzo del patrimonio mobiliare dismesso dalle strutture sanitarie e sociosanitarie - Art. 19 ter, l.r. 33/2009» - Indicazioni operative	9
---	---

Delibera Giunta regionale 14 novembre 2014 - n. X/2638

Recepimento e sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra azienda ULSS 20 della Regione Veneto, Regione Lombardia e Università degli studi di Milano - Centro operativo regionale (COR) per l'attuazione del progetto «Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs 81/08» di cui al programma 2012 del Centro nazionale per il controllo delle malattie (CCM) approvato con decreto del Ministero della Salute del 5 marzo 2012	12
---	----

Delibera Giunta regionale 14 novembre 2014 - n. X/2640

Finanziamento interventi per l'adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, nonché di costruzione di nuovi immobili sostitutivi di edifici esistenti a rischio sismico, a valere sul fondo per interventi straordinari della presidenza del Consiglio dei Ministri	16
---	----

Delibera Giunta regionale 14 novembre 2014 - n. X/2641

Avviso pubblico per la selezione di progetti pilota finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica	22
--	----

Delibera Giunta regionale 14 novembre 2014 - n. X/2643

Moda e Digitale: nuove soluzioni tecnologiche per il terziario e la filiera della moda. Attuazione del piano d'azione per la moda e il design 2014-2015	38
---	----

Delibera Giunta regionale 14 novembre 2014 - n. X/2644

Creatività e commercio: spazi espositivi per l'attrattività territoriale. Attuazione del piano d'azione per la moda e il design 2014-2015	40
---	----

Delibera Giunta regionale 14 novembre 2014 - n. X/2656

Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, sulla ripartizione del «Fondo nazionale per le politiche giovanili» per l'anno 2014. Approvazione della proposta progettuale per la realizzazione di forme di aggregazione giovanile nell'ambito degli oratori lombardi	43
--	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 13 novembre 2014 - n. 10538

Rettifica per mero errore materiale del d.d.u.o. 9820 del 13 ottobre 2014	45
---	----

Decreto dirigente struttura 12 novembre 2014 - n. 10517

Progetto sperimentale di laurea rivolto ad apprendisti assunti ai sensi ex art. 5 del d.lgs 167/2011 di cui al d.d.u.o 12412 del 15 dicembre 2011. Impegno pluriennale della somma di € 8.380,00,- a favore dell'Università degli studi di Milano - Laurea Alfonso Adduci	46
---	----

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione
Decreto dirigente unità organizzativa 13 novembre 2014 - n. 10572

Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (d.d.u.o. n.7128/2011 e relativo provvedimento attuativo n.5485/2012). Variazione partenariato progetto ID 30105284, CUP E37111000750004, capofila Selex ES s.p.a. 48

Decreto dirigente unità organizzativa 13 novembre 2014 - n. 10573

Programma operativo regionale – POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza – Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde»- Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41287632 – Titolo «Goletta Lilla – Percorsi senza barriere» - Capofila A10S s.r.l. 49

Decreto dirigente unità organizzativa 13 novembre 2014 - n. 10574

Programma operativo regionale – POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza – Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde»- Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41295217 – Titolo «Netmedialab» - Capofila Mailclick s.r.l. 50

Decreto dirigente unità organizzativa 13 novembre 2014 - n. 10575

Programma operativo regionale – POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza – Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde»- Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41244577 – Titolo «Eolic Generator Easy - Generatori eolici innovativi low cost da 60 a 150 kw. Studio e realizzazione di un banco prova per l'ottimizzazione del nuovo prodotto» - Capofila Airfoil International s.r.l. 51

Decreto dirigente unità organizzativa 13 novembre 2014 - n. 10578

Programma operativo regionale – POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza – Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde»- Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41192913 – Titolo «TECHNOSHOP2015» - Capofila Comservizi s.r.l. 52

Decreto dirigente unità organizzativa 13 novembre 2014 - n. 10581

Programma operativo regionale – POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza – Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde»- Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41275473 – Titolo «Rete alimentare bio vegana» - Capofila Radicetonda s.r.l. 53

Decreto dirigente unità organizzativa 13 novembre 2014 - n. 10596

Programma operativo regionale – POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza – Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde»- Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41459727 – Titolo «ITB – Innovazioni terapeutiche biotecnologiche» - Capofila Biocell Center s.p.a. 54

Decreto dirigente struttura 13 novembre 2014 - n. 10564

Determinazioni in ordine al decreto n. 9441 del 18 ottobre 2013 e del 30 giugno 2014: sostituzione integrale del punto 11.2 e 11.3 dell'art. 11 «Rendicontazione ed erogazione» al decreto n. 6009 del 30 giugno 2014 allegato 2 56

Decreto dirigente struttura 13 novembre 2014 - n. 10577

Determinazioni in merito al programma Start Up e Re Start: approvazione esiti istruttori domande presentate a valere sul bando d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 e d.d. 6009 del 30 giugno 2014 - XI provvedimento 58

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 89 del 14 novembre 2014
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2629 al n. 2652)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A132 - COMUNICAZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

2629 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA «L'ARTIGIANO IN FIERA 2014» IN PROGRAMMA DAL 29 NOVEMBRE ALL'8 DICEMBRE 2014 PRESSO IL POLO FIERISTICO RHO-PERO

2630 - PARTECIPAZIONE AL PROGETTO «MATCHING» POLO FIERISTICO DI RHO-PERO, 24/26 NOVEMBRE 2014

2631 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT - NOVEMBRE 2014

A134 - RIFORME ISTITUZIONALI E RIORDINO DEGLI ENTI TERRITORIALI
(Relatore il Presidente Maroni)

2632 - ADEMPIMENTI CONCERNENTI I REFERENDUM REGIONALI CONSULTIVI AI SENSI DELLA L.R. 29/2006 - APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E PREFETTURA DI LECCO PER IL REFERENDUM CONSULTIVO DI FUSIONE DEI COMUNI DI PEREGO (LC) E ROVAGNATE (LC) E DETERMINAZIONI IN ORDINE AI CRITERI PER IL RIMBORSO DELLE SPESE RICONOSCIUTE AI COMUNI INTERESSATI DALLE CONSULTAZIONI REFERENDARIE

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

AA - DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

2633 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO IN TRE GIUDIZI PROMOSSE AVANTI LA CORTE DI CASSAZIONE PER LA RIFORMA DELLE SENTENZE NN. 149-150-157/2014 RESE DAL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE IN MATERIA DI CANONE PER CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE AD USO IDROELETTRICO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (719-723-724/2014)

2634 - COSTITUZIONE NEL RICORSO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA PREVIA SOSPENSIVA DELLA SENTENZA N. 5237/2014 DEL TAR LAZIO, RIGUARDANTE PROCEDURA DI NOTIFICA AVVIATA DAL CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI PER L'AMMISSIONE DELLA SOCIETA' RICORRENTE ALLA SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI OLIO USATO VERSO I SUOI STABILIMENTI DI RIGENERAZIONE SITUATI IN GERMANIA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO VIVIANA FIDANI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (2014/0714)

2635 - IMPUGNATIVA AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 1838/2014 CONCERNENTE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA AUTORIZZAZIONE ALLA DISMISSIONE DI DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

(Relatore l'assessore Garavaglia)

2636 - PRELIEVO DAL «FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE» (ART. 40, L.R. N. 34/1978)

DIREZIONE GENERALE H SALUTE

(Relatore il Vice Presidente Mantovani)

H132 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DEI SERVIZI SANITARI

2637 - DETERMINAZIONI IN ORDINE A: «PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELL'UTILIZZO DEL PATRIMONIO MOBILIARE DISMESSO DALLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE - ART. 19 TER, L.R. 33/2009» - INDICAZIONI OPERATIVE

H134 - GOVERNO DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA

2638 - RECEPIMENTO E SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA AZIENDA ULSS 20 DELLA REGIONE VENETO, REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - CENTRO OPERATIVO REGIONALE (COR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO «SPERIMENTAZIONE E VALIDAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI EX ESPOSTI AD AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 258 D.LGS. 81/08» DI CUI AL PROGRAMMA 2012 DEL CENTRO NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM) APPROVATO CON DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 5 MARZO 2012

DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore Aprea)

E131 - MERCATO DEL LAVORO

2639 - INTERVENTO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO DEGLI ALUNNI DISABILI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

E132 - SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

2640 - FINANZIAMENTO INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE E ANTISISMICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI, NONCHÉ DI COSTRUZIONE DI NUOVI IMMOBILI SOSTITUTIVI DI EDIFICI ESISTENTI A RISCHIO SISMICO, A VALERE SUL FONDO PER INTERVENTI STRAORDINARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

2641 - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PILOTA FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

DIREZIONE GENERALE L CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE

(Relatore l'assessore Cappellini)

L131 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEGLI ISTITUTI CULTURALI

2642 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE DI VIGEVANO PER LA REALIZZAZIONE E CONCLUSIONE DEL PROGETTO «ITINERARI D'ACQUA E CIVILTÀ», PREVISTO DALL'ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE DI PAVIA

DIREZIONE GENERALE O COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

(Relatore l'assessore Parolini)

O132 - TERZIARIO

2643 - MODA E DIGITALE: NUOVE SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER IL TERZIARIO E LA FILIERA DELLA MODA. ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER LA MODA E IL DESIGN 2014-2015

2644 - CREATIVITÀ E COMMERCIO: SPAZI ESPOSITIVI PER L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE. ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER LA MODA E IL DESIGN 2014-2015

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

T133 - VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2645 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL RILASCIO, AI SENSI DELL'ART. 29 COMMI 2 E 3 DEL D.LGS. 46/2014, DELLA PRIMA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALLE INSTALLAZIONI ESISTENTI «NON GIÀ SOGGETTE AD AIA»

T134 - PARCHI, TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

2646 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE IN PARTE CAPITALE AGLI ENTI ORGANIZZATORI DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA PER LE SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO (ARTT. 3, 4 E 12, L.R. 9/2005)

DIREZIONE GENERALE U CASA, HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Bulbarelli)

U130 - PROGRAMMAZIONE POLITICHE ABITATIVE

2647 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL SECONDO PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ERP DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI) ED AL RELATIVO PIANO DI REINVESTIMENTO DEI PROVENTI - (TITOLO IV - CAPO I L.R. 27/2009)

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

U131 - SOCIAL HOUSING E PARI OPPORTUNITÀ

2648 - COMPLETAMENTO DELLE INIZIATIVE REGIONALI 2014 A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE PER IL MANTENIMENTO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO**(Relatore l'assessore Beccalossi)**

Z1 - DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

2649 - COMUNE DI CETO (BS) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

2650 - COMUNE DI POLPENAZZE DEL GARDA (BS) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO

(Relatore il Vice Presidente Mantovani)

2651 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO» E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

2652 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «MELLINO MELLINI» DI CHIARI E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 2653 al n. 2656)*B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE***DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE**

AA - DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

2653 - PROPOSIZIONE DI RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE PER QUESTIONE DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELL'ART. 38 DEL D.L. N. 133/2014 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 164/2014. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI PROF. AVV. GIOVANNI GUZZETTA E AVV. VIVIANA FIDANI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

AD31 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COORDINAMENTO AUTORITÀ DI GESTIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

2654 - ADOZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO**(Relatore l'assessore Cantu')**

G132 - PREVENZIONE, ANALISI E TUTELA DELLA DOMANDA

2655 - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE IN MATERIA DI GRAVISSIME DISABILITÀ IN CONDIZIONE DI DIPENDENZA VITALE, DI CUI AL FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE ANNO 2014. PRIME DETERMINAZIONI

DIREZIONE GENERALE N SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI**(Relatore l'assessore Rossi)**

N131 - GIOVANI E ATTRATTIVITÀ

2656 - INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E GLI ENTI LOCALI, SULLA RIPARTIZIONE DEL «FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI» PER L'ANNO 2014. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PER LA REALIZZAZIONE DI FORME DI AGGREGAZIONE GIOVANILE NELL'AMBITO DEGLI ORATORI LOMBARDI

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 2657 al n. 2658)

2657 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BECCALOSSO AVENTE OGGETTO: «CANDIDATURA DI REGIONE LOMBARDIA ALLA PRESIDENZA DEI COMITATI NAZIONALI DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE SPAZIO ALPINO ED ESPON PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020»

2658 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE MELAZZINI AVENTE OGGETTO: «ESITI DEL PROGETTO EUROPEO «FEEDING THE PLANET: EUROPEAN BIO FOOD CLUSTERS ON THE WORLD STAGE»»

D.g.r. 14 novembre 2014 - n. X/2632

Adempimenti concernenti i Referendum regionali consultivi ai sensi della l.r. 29/2006 - Approvazione schema di intesa tra Regione Lombardia e prefettura di Lecco per il referendum consultivo di fusione dei comuni di Perego (LC) e Rovagnate (LC) e determinazioni in ordine ai criteri per il rimborso delle spese riconosciute ai comuni interessati dalle consultazioni referendarie

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 123 della Costituzione che consente a ciascuna Regione di regolare con il proprio Statuto l'esercizio del referendum su leggi e provvedimenti amministrativi regionali;

Visto l'art. 133 comma 2 della Costituzione che prevede che la Regione, sentite le popolazioni interessate, possa con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni;

Visto l'art. 53 dello Statuto d'Autonomia della Lombardia che dispone che vengano sottoposte a referendum consultivo delle popolazioni interessate le proposte di legge regionale concernenti le istituzioni, nell'ambito del territorio della Regione, di nuovi Comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, ai sensi dell'art. 133 della Costituzione;

Vista legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 «Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali»;

Visto in particolare l'art. 9 comma 9 della citata Legge regionale n. 29/2006 che, in materia di referendum consultivo, rimanda in quanto applicabili alle disposizioni del titolo III della Legge regionale 28 aprile 1983, n. 34 «Nuove norme sul referendum abrogativo della Regione Lombardia»;

Visto altresì l'art. 32, comma 5 della sopracitata l.r. 28 aprile 1983, n. 34, che dispone: «Le spese relative agli adempimenti spettanti ai comuni nonché quelle per le competenze dovute ai componenti dei seggi elettorali sono anticipate dai comuni e rimborsate dalla Regione»;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17 recante: «Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione»;

Considerato che, avendo la Regione esercitato la potestà legislativa in materia referendaria, spetta alla Regione stessa la responsabilità gestionale del procedimento ai sensi delle sopracitate leggi regionali;

Considerato in particolare che, tra gli aspetti operativi relativi alla gestione dei procedimenti referendari:

- spetta a Regione la competenza in materia di emanazione di note, circolari esplicative e dispositive ai Comuni coinvolti da referendum, oneri di stampa di manifesti di convocazione dei comizi referendari, schede di votazione, verbali delle operazioni e relativi stampati, nonché istruzioni per l'espressione e l'interpretazione del voto e modulistica per il rilevamento provvisorio e definitivo degli esiti della consultazione, provvedendo altresì al rimborso delle spese sostenute dai Comuni per lo svolgimento della consultazione referendaria;
- spetta alle Prefetture, nell'ambito delle proprie competenze, assicurare la propria collaborazione tecnico giuridica alla Regione Lombardia in materia referendaria, il presidio della tenuta e della revisione delle liste elettorali, la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di propaganda elettorale, la fornitura ai Comuni del materiale necessario per il funzionamento delle sezioni (urne elettorali, timbri, matite), la garanzia del presidio della Forza Pubblica, nonché la definizione delle modalità di svolgimento dello stesso durante l'espletamento delle operazioni di voto;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 9211 del 7 ottobre 2014 «Inchiesta del Referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Perego e Rovagnate, in provincia di Lecco e per la denominazione del nuovo Comune»;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, di addivenire ad un'intesa tra il Presidente di Regione Lombardia e il Prefetto di Lecco per definire modalità di collaborazione per la gestione del procedimento relativo al Referendum consultivo per la fusione dei Comuni di Perego e Rovagnate, in provincia di Lecco, di cui al citato decreto n. 9211 del 7 ottobre 2014 ed ai sensi della l.r. 29/2006;

Considerato che tale intesa potrà costituire uno schema utile nella definizione dei rispettivi ruoli tra Regione Lombardia e Pre-

fetture lombarde per i referendum regionali consultivi di cui alla citata l.r. 29/2006, fatta salva la preliminare, necessaria condivisione con le altre Prefetture interessate;

Considerato altresì che, tra gli aspetti operativi relativi alla gestione del procedimento inerenti ai referendum regionali consultivi per le fusioni, le modifiche circoscrizionali e le modifiche di denominazione dei comuni, è in capo a Regione Lombardia la responsabilità in ordine alla disciplina del rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento delle consultazioni referendarie regionali riconosciute ai comuni;

Richiamato l'articolo 55, comma 8, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 «Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica», il quale ha disposto che le Amministrazioni preposte alla organizzazione e allo svolgimento delle consultazioni elettorali sono tenute a razionalizzare i servizi al fine di contribuire al contenimento della spesa pubblica;

Ritenuto opportuno, al fine di realizzare il suddetto contenimento delle spese, anche alla luce del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini - Spending Review) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, di individuare dei criteri per la determinazione dell'ammontare massimo delle spese;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare l'art. 1, dal comma 398 al comma 401, che dispongono nel senso di realizzare una minore spesa in occasione di ogni consultazione elettorale e referendaria;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. X/941 del 14 novembre 2013 e n. X/1254 del 24 gennaio 2014, contenenti determinazioni in ordine ai criteri per il rimborso delle spese riconosciute ai Comuni interessati dalle consultazioni referendarie regionali per la fusione dei comuni, rispettivamente del 1° dicembre 2013 e del 2 febbraio 2014;

Considerati i criteri come di seguito individuati, in base alle disposizioni normative vigenti nonché ai più recenti referendum consultivi di cui alla citata l.r. 29/2006:

- a) per le spese dovute per competenze fisse spettanti ai componenti dei seggi elettorali (1 presidente, 1 segretario e 3 scrutatori o 4 per i casi previsti dalla l.r. 34/1983, all'art. 13, c. 2 e dalla l. 199/1978, all'art. 2, come modificata dalla legge 46/2009) si applicano le misure indicate dall'articolo 1 della legge 13 marzo 1980, n. 70 così come sostituito dall'articolo 3 della legge 16 aprile 2002, n. 62, e pertanto:
 - seggi ordinari: Presidenti € 130,00 - Scrutatori e segretari € 104,00;
 - seggi speciali: Contributo forfetario determinato nella misura di € 79,00 per il presidente ed € 53,00 per gli scrutatori;
- b) per le spese relative al presidio dei seggi da parte dei corpi di polizia locali preposti, nella misura consentita dalle disposizioni normative vigenti, fino ad un massimo di € 1.000,00 per ogni agente impegnato e fino a un massimo di due agenti per ogni sede di voto;
- c) per tutte le altre spese ammissibili si prevede un budget per Comune sino all'importo massimo di € 2.300,00, a cui sommare € 500,00 per ogni sezione elettorale;

Rilevato che al rimborso delle spese sopradette si provvederà a seguito di rendicontazione da parte dei comuni interessati dalle consultazioni referendarie di cui alla l.r. 29/2006 e che pertanto Regione Lombardia darà corso alla relativa liquidazione nell'esercizio finanziario 2015 e successivi;

Dato atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano imputazione sul capitolo 1.07.104.7779 «Trasferimenti alle Amministrazioni locali per l'espletamento dei referendum popolari» del Bilancio 2015 e successivi;

Dato atto che i suddetti criteri rispondono ai principi di comparabilità, verificabilità e di congruità al fine di assicurare un corretto ed efficiente svolgimento delle procedure referendarie e che, pertanto, sono da ritenersi pienamente esaustivi e non integrabili;

Ritenuto conseguentemente di adottare i criteri sopra descritti per la determinazione dell'ammontare massimo da riconoscere ai comuni relativamente alle spese anticipate per lo svolgimento delle consultazioni referendarie regionali di cui alla citata l.r. 29/2006;

Dato atto di rinviare a successive disposizioni attuative del dirigente competente in materia l'attuazione delle disposizioni finanziarie relative ai rimborsi dovuti ai Comuni per le sopracitate

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

spese, nonché alle modalità di rendicontazione, alla tempistica ad essa collegata e all'assunzione degli atti di spesa conseguenti, in raccordo con la Struttura competente in materia di Ragioneria;

Verificata da parte del dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Intesa, allegato e parte integrante del presente atto, fra Regione Lombardia e Prefettura di Lecco per definire modalità operative di collaborazione per la gestione del procedimento relativo al Referendum consultivo per la fusione dei Comuni di Perego e Rovagnate, in provincia di Lecco, di cui al citato decreto n. 9211 del 7 ottobre 2014 ed ai sensi della l.r. 29/2006;

2. di adottare altresì tale schema di intesa per la definizione delle modalità operative di collaborazione tra Regione Lombardia e Prefetture per i referendum regionali consultivi di cui alla l.r. 29/2006, fatta salva la preliminare, necessaria condivisione con le Prefetture competenti;

3. di dare mandato alla Unità organizzativa competente in materia di Enti locali di convenire con gli uffici delle Prefetture di riferimento per territorio le integrazioni alla suddetta Intesa che si renderanno necessarie in relazione ai singoli referendum regionali consultivi di cui alla l.r. 29/2006;

4. di adottare i seguenti criteri per la determinazione dell'ammontare massimo delle spese riconosciute ai comuni coinvolti da procedimenti referendari di cui alla l.r. 29/2006 relativamente alle spese anticipate:

a) per le spese dovute per competenze fisse spettanti ai componenti dei seggi elettorali (1 presidente, 1 segretario e 3 scrutatori o 4 per i casi previsti dalla l.r. 34/1983, all'art. 13, c. 2 e dalla l. 199/1978, all'art. 2, come modifi-

cata dalla legge 46/2009) si applicano le misure indicate dall'articolo 1 della legge 13 marzo 1980, n. 70 così come sostituito dall'articolo 3 della legge 16 aprile 2002, n. 62, e pertanto:

- seggi ordinari: Presidenti € 130,00 – Scrutatori e segretari € 104,00;
- seggi speciali: Contributo forfetario determinato nella misura di € 79,00 per il presidente ed € 53,00 per gli scrutatori;

b) per le spese relative al presidio dei seggi da parte dei corpi di polizia locali preposti, nella misura consentita dalle disposizioni normative vigenti, fino ad un massimo di € 1.000,00 per ogni agente impegnato e fino a un massimo di due agenti per ogni sede di voto;

c) per tutte le altre spese ammissibili si prevede un budget per Comune sino all'importo massimo di € 2.300,00, a cui sommare € 500,00 per ogni sezione elettorale;

5. di stabilire che in sede di rendicontazione potranno essere valutati eventuali ulteriori oneri giustificati sulla base di specifiche necessità rispetto all'importo determinato nel punto 4, lett. c);

6. di rinviare a successive disposizioni attuative del dirigente competente in materia l'attuazione della presente deliberazione per quanto attiene ai suoi aspetti finanziari, alle modalità di rendicontazione, alla tempistica ad essa collegata, nonché all'assunzione degli atti di spesa conseguenti, in raccordo con la Struttura competente in materia di Ragioneria;

7. di dare atto che le spese referendarie relative ai rimborsi ai Comuni per l'organizzazione tecnica e per l'attuazione del procedimento suddetto, nel limite massimo e secondo i criteri sopraindicati, troveranno imputazione sul capitolo 1.07.104.7779 «Trasferimenti alle Amministrazioni locali per l'espletamento dei referendum popolari» del Bilancio 2015 e successivi;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO

BOZZA SCHEMA DI INTESA DA APPROVARE CON DGR

INTESA TRA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
E
IL PREFETTO DI _____

VISTO l'art. 123 della Costituzione che consente a ciascuna Regione di regolare con il proprio Statuto l'esercizio del referendum su leggi e provvedimenti amministrativi regionali;

VISTO l'art. 133 comma 2 della Costituzione che prevede che la Regione, sentite le popolazioni interessate, possa con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni;

VISTO l'art. 53 dello Statuto d'Autonomia della Lombardia che dispone che vengano sottoposte a referendum consultivo delle popolazioni interessate le proposte di legge regionale concernenti le istituzioni, nell'ambito del territorio della Regione, di nuovi Comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, ai sensi dell'art. 133 della Costituzione;

VISTA Legge Regionale 15 dicembre 2006, n. 29 "Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali";

VISTO in particolare l'art. 9 comma 9 della citata Legge regionale n. 29/2006 che, in materia di referendum consultivo, rimanda in quanto applicabili alle disposizioni del titolo III della Legge regionale 28 aprile 1983, N. 34 "Nuove norme sul referendum abrogativo della Regione Lombardia";

VISTA La Legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17 recante: "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione";

RITENUTO che anche dopo l'entrata in vigore della citata legge regionale n. 17/2012 permanga la competenza statale in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, vigilanza sulla propaganda elettorale, nonché tutela dell'ordine pubblico presso gli uffici elettorali di sezione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. _____ del _____ di indizione del referendum regionale consultivo di fusione dei Comuni di _____, in provincia di _____, ai sensi della Legge regionale n. 29/2006, previsto nel giorno di domenica _____;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, di addivenire ad un'intesa tra il Presidente di Regione Lombardia e il Prefetto di _____ per definire modalità di collaborazione per la gestione del procedimento referendario nella giornata di domenica _____;

ADOTTANO LA SEGUENTE INTESA

La Prefettura di _____, nell'ambito delle proprie competenze:

- a. assicura la propria collaborazione tecnico giuridica alla Regione Lombardia in materia referendaria, ferma restando la competenza interpretativa della Regione in ordine alla legislazione regionale che regola il procedimento referendario;
- b. presidia la tenuta e la revisione delle liste elettorali;
- c. vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di propaganda elettorale;
- d. rende disponibile ai Comuni il materiale necessario per il funzionamento delle sezioni (urne elettorali, timbri, matite);
- e. garantisce il presidio della Forza Pubblica e ne definisce le modalità di svolgimento durante l'espletamento delle operazioni di voto.

Regione Lombardia cura e sostiene gli oneri della realizzazione del seguente materiale, provvedendo altresì al rimborso delle spese sostenute dai Comuni per lo svolgimento della consultazione referendaria:

- a. note e circolari esplicative e dispositive;
- b. manifesti di convocazione dei comizi referendari, schede di votazione, verbali delle operazioni e relativi stampati;
- c. istruzioni per l'espressione e l'interpretazione del voto e modulistica per il rilevamento provvisorio e definitivo degli esiti della consultazione.

Restano ferme le reciproche competenze di Regione Lombardia e Prefettura di _____ in base alla normativa vigente in ordine a disposizioni e procedure nell'ambito dei procedimenti referendari.

Le Parti convengono di risolvere ogni questione derivante dall'espletamento delle procedure referendarie oggetto della presente intesa, nonché di qualsiasi problema interpretativo della stessa, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione e nell'ottica di un ordinato svolgimento delle consultazioni referendarie, curando altresì che venga data tempestiva e puntuale attuazione alla presente intesa.

Milano, _____

Il Presidente della Regione Lombardia

Il Prefetto di _____

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

D.g.r. 14 novembre 2014 - n. X/2636
Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste» (art. 40, l.r. n. 34/1978)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal Fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del regolamento di contabilità della Giunta Regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 ;
- la l.r. n. 23 del 24 dicembre 2013 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2015 a legislazione vigente»;
- la d.g.r. n. X/1176 del 20 dicembre 2013 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente-piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programma triennale delle opere pubbliche 2014 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»;

Vista la sentenza del TAR Lombardia - sezione I n. 2750/2013 che condanna Regione Lombardia al pagamento della somma di € 5.807,59, oltre a spese processuali, a favore del sig. Lorenzo Necchi a seguito del ricorso presentato dallo stesso relativamente al bando per il rinnovo dell'autovettura taxi emanato nell'anno 2008 (d.g.r. n. VIII/8050 del 19 settembre 2008);

Preso atto inoltre della richiesta della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità prot. n. S1.2014.0058601 del 10 novembre 2014 relativa all'integrazione di competenza e di cassa dell'esercizio finanziario 2014 alla Missione 10 «Trasporti e diritto alla mobilità» Programma 10.02 «Trasporto pubblico locale» Titolo 2 «Spese in conto capitale» Macroaggregato 2.03 «Contributi agli investimenti» capitolo 5172 «Contributi per l'acquisto di autoveicoli nuovi da adibire al servizio di taxi, per l'installazione di dispositivi di sicurezza e per la predisposizione dell'autoveicolo al trasporto di soggetti disabili» per la somma di € 9.479,59, comprensiva delle spese processuali, per far fronte alla spesa derivante dalla sopra citata sentenza TAR Lombardia;

Preso atto che tale spesa non è stata prevista nello stanziamento per l'esercizio 2014 del Fondo rischi spese legali e pertanto è necessario provvedere al prelievo dal fondo di riserva spese impreviste;

Ritenuto tali spese inderogabili e non procrastinabili, ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 40, comma 4) della l.r. n. 34/1978, e che è quindi necessario provvedere all'integrazione dello stanziamento di competenza e cassa del bilancio 2014 alla Missione 10 «Trasporti e diritto alla mobilità» Programma 10.02 «Trasporto pubblico locale» Titolo 2 «Spese in conto capitale» Macroaggregato 2.03 «Contributi agli investimenti» capitolo 5172 «Contributi per l'acquisto di autoveicoli nuovi da adibire al servizio di taxi, per l'installazione di dispositivi di sicurezza e per la predisposizione dell'autoveicolo al trasporto di soggetti disabili» per la somma di € 9.479,59;

Visti inoltre il decreto 1° febbraio 2010 (causa RG 11801/2009) e successivo decreto 18 aprile 2013 del Tribunale di Brescia (ricorso per l'omologazione del concordato fallimentare) con i quali è stato riconosciuto a Regione Lombardia l'importo di € 315.906,79 a titolo di prelievo dovuto e mai versato ad AGEA dai produttori nell'ambito delle quote latte, in ottemperanza alla quale in data 25 luglio 2013 il liquidatore fallimentare del Caseificio Stabiumi Giacomo s.p.a. ha provveduto ad effettuare a favore di Regione Lombardia il versamento di € 161.112,46, corrispondente alla quota del 51% del credito ammesso;

Preso atto inoltre della richiesta della Direzione Generale Agricoltura prot. n. M1.2014.0089071 del 14 ottobre 2014 relativa all'istituzione di un nuovo capitolo per l'esercizio finanziario 2014 alla Missione 16 «Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca» Programma 16.01 «Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare» Titolo 1 «Spese correnti» Macroaggregato 1.09 «Rimborsi e poste correttive dell'entrate» descrizione: «Recupero del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario da trasferire a favore di Amministrazioni centrali» per la somma di € 161.112,46 al fine di consentire il versamento ad AGEA della somma stessa;

Ritenuto tali spese inderogabili e non procrastinabili, ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 40, comma 4) della l.r. n. 34/1978, e che è quindi necessario provvedere all'integrazione dello stanziamento di competenza e cassa del bilancio 2014 alla Missione 16 «Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca» Programma 16.01 «Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare» Titolo 1 «Spese correnti» Macroaggregato 1.09 «Rimborsi e poste correttive dell'entrate» descrizione: «Recupero del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario da trasferire a favore di Amministrazioni centrali» per la somma di € 161.112,46;

Ritenuto inoltre necessario stanziare nel bilancio di previsione per l'esercizio 2014 l'importo di € 170.592,05;

Dato atto che, alla data del 6 novembre 2014 la dotazione sulla Missione 20 «Fondi e accantonamenti», Programma 20.01 «Fondo di riserva», Titolo 1 «Spese Correnti», Macroaggregato «Altre spese per servizi» cap. 538 «Fondo di riserva per le spese impreviste», è come di seguito indicato:

- di competenza € 969.078,85;
- di cassa € 1.855.722,18;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione, sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Tutto ciò premesso ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prelevare, la somma di complessiva di € 170.592,05 dalla dotazione di competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2014 alla Missione 20 «Fondi e accantonamenti», Programma 20.01 «Fondo di riserva», Titolo 1 «Spese Correnti», Macroaggregato «Altre spese per servizi» cap. 538 «Fondo di riserva per le spese impreviste» seguito specificato:

- a) alla Missione 10 «Trasporti e diritto alla mobilità» Programma 10.02 «Trasporto pubblico locale» Titolo 2 «Spese in conto capitale» Macroaggregato 2.03 «Contributi agli investimenti» capitolo 5172 «Contributi per l'acquisto di autoveicoli nuovi da adibire al servizio di taxi, per l'installazione di dispositivi di sicurezza e per la predisposizione dell'autoveicolo al trasporto di soggetti disabili» per la somma di € 9.479,59;
- b) alla Missione 16 «Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca» Programma 16.01 «Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare» Titolo 1 «Spese correnti» Macroaggregato 1.09 «Rimborsi e poste correttive dell'entrate» a favore dell'istituendo capitolo descrizione: «Recupero del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario da trasferire a favore di Amministrazioni centrali» per la somma di € 161.112,46;

2. di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nonché al Documento tecnico di accompagnamento;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

4. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 14 novembre 2014 - n. X/2637**Determinazioni in ordine a: «Promozione e coordinamento dell'utilizzo del patrimonio mobiliare dismesso dalle strutture sanitarie e sociosanitarie - Art. 19 ter, l.r. 33/2009» - Indicazioni operative**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» con particolare riferimento al Titolo II, art. 19 ter, introdotto dall'art. 18, comma 2 della l.r. 8 luglio 2014, n. 19, in base al quale:

- la Regione promuove e coordina, per fini umanitari in Italia e all'estero o per altri scopi comunque non lucrativi, l'utilizzo del patrimonio mobiliare dismesso dalle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private operanti sul territorio regionale, secondo determinati criteri;
- viene demandato alla Giunta regionale, sentito il parere della commissione consiliare competente di fornire le necessarie indicazioni operative e definire modalità di vigilanza e controllo sull'effettivo utilizzo del bene;

Tenuto conto dell'evoluzione della normativa, delle attività svolte in questi anni e delle esperienze acquisite sulla tematica di che trattasi e al fine di individuare un percorso operativo condiviso che tenga conto anche delle esigenze pervenute da più parti, si sono svolti diversi incontri con gli attori coinvolti nel procedimento, in particolare con il Gruppo Tecnico Ingegneri Clinici Lombardi;

Visto l'allegato «A»: Promozione e coordinamento dell'utilizzo del patrimonio mobiliare dismesso da strutture sanitarie e socio sanitarie - Indicazioni operative, modalità di vigilanza e controllo», parte integrante del presente provvedimento, relativo alle indicazioni operative di cui al comma 2, art. 19 ter della l.r. n.33/2009;

Richiamata la deliberazione regionale n. 2361 del 12 settembre 2014 con oggetto: «Determinazioni in ordine a: « Promozione e coordinamento dell'utilizzo del patrimonio mobiliare dismesso dalle strutture sanitarie e sociosanitarie - art. 19 ter, l.r. 33/2009» - Indicazioni operative - di concerto con l' Assessore Cantu'» con la quale si richiede il parere alla competente Commissione Consiliare;

Acquisito in ordine alla deliberazione n. 2361 del 12 settembre 2014, il parere favorevole espresso dalla III Commissione Consiliare «Sanità e politiche sociali» nella seduta del 8 ottobre 2014;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato «A»: Promozione e coordinamento dell'utilizzo del patrimonio mobiliare dismesso da strutture sanitarie e socio sanitarie - Indicazioni operative, modalità di vigilanza e controllo», parte integrante del presente provvedimento, relativo alle indicazioni operative di cui comma 2, art. 19 ter della l.r. n.33/2009;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione comprensiva di allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

———— • ————

PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELL'UTILIZZO DEL PATRIMONIO MOBILIARE DISMESSO DA STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE - INDICAZIONI OPERATIVE, MODALITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO
PREMESSA

Il riutilizzo per fini umanitari e dei beni dismessi dalle strutture del SSR, è stato sostenuto per diversi anni dalla regione.

La significativa norma introdotta dalla l.r. 19/2014 sulle procedure di dismissione dei beni, consente di semplificare il procedimento per l'utilizzo del patrimonio dismesso, ampliandone gli scopi sulla base dei quali destinarlo, allarga la platea dei soggetti donanti e dei beneficiari, snellisce e rende più veloce ed efficace la procedura di assegnazione dei beni disponibili.

La nuova disciplina migliora quindi le procedure di dismissione di beni mobili delle aziende e strutture sanitarie e sociosanitarie, sia pubbliche che private, che intendano liberamente e gratuitamente dismettere i propri beni, ancora funzionanti, avvalendosi della promozione e del coordinamento della Regione Lombardia.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 ter, comma 1, l.r. 33/2009, con questa deliberazione la giunta fornisce le necessarie indicazioni operative nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) l'adesione all'attività di promozione e coordinamento avviene su base volontaria;
- b) il bene messo a disposizione deve essere funzionante e libero da vincoli secondo quanto previsto dalle procedure di contabilità generale;
- c) la cessione del bene deve avvenire a titolo gratuito;
- d) possono presentare richiesta per l'utilizzo dei beni dismessi enti pubblici, organizzazioni ed enti non governativi riconosciuti a livello nazionale, enti ecclesiastici riconosciuti, organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali, rappresentanze diplomatiche in Italia e all'estero, Croce rossa italiana, fatta salva l'eventualità che il destinatario ultimo del bene non coincida con il richiedente.

Vengono anche dettate le modalità di controllo e verifica sull'effettivo utilizzo del bene donato

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La presente procedura regola l'iter relativo alla dismissione dei beni mobili di proprietà degli enti sanitari e socio sanitari dal momento in cui si comunica il cessato utilizzo fino alla successiva destinazione finale (rottamazione/cessione a terzi).

a) Soggetti coinvolti

Chi può donare i beni:

- tutte le aziende e le strutture (di seguito Ente) sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private, così come individuate agli artt. 4,5,7,8,9,10 della l.r. 33/2009.

Chi può ricevere i beni:

- enti pubblici
- organizzazioni ed enti non governativi riconosciuti a livello nazionale
- enti ecclesiastici riconosciuti

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

- organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali
- rappresentanze diplomatiche in Italia e all'estero
- Croce Rossa Italiana

fatta salva l'eventualità che il destinatario ultimo del bene non coincida con il richiedente.

b) Percorso di dismissione del bene

Una volta dismesso formalmente un bene secondo le procedure vigenti, l'ufficio aziendale preposto ne valuta e certifica lo stato conservativo ai fini del reimpiego.

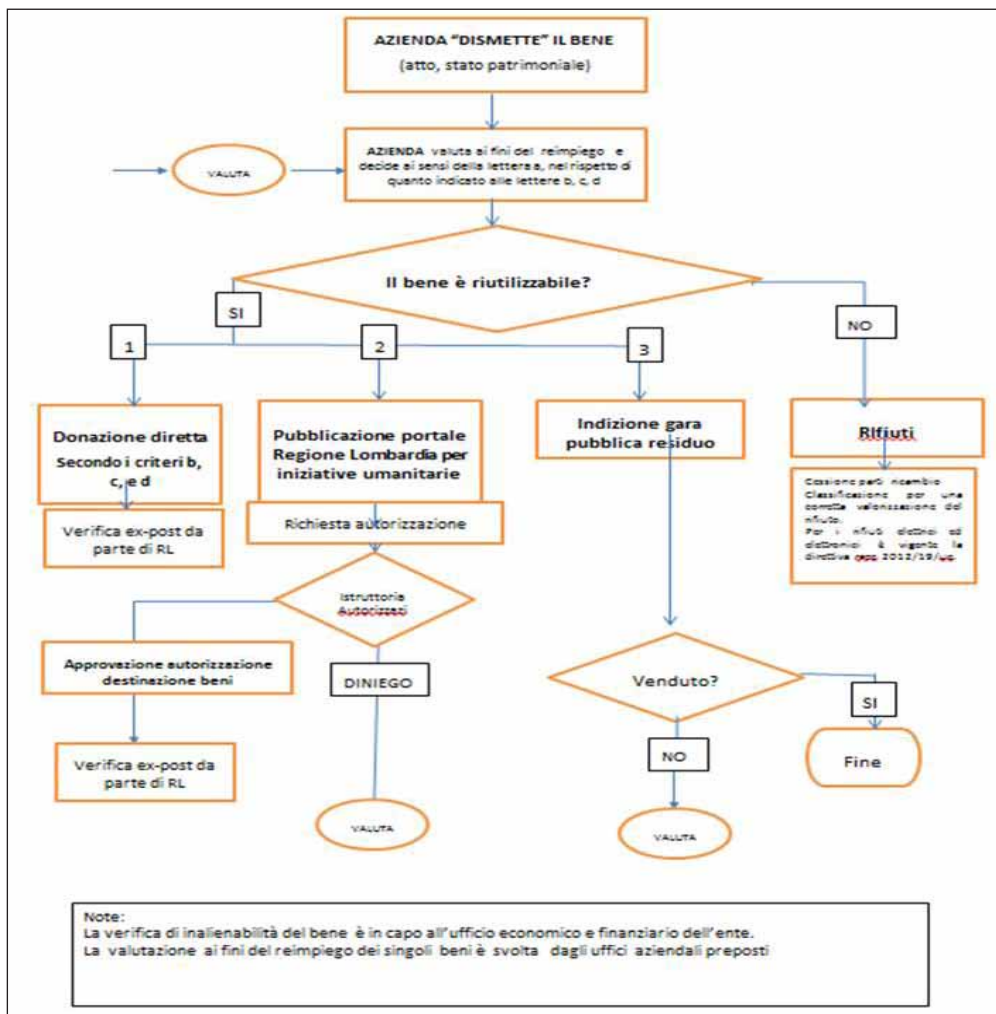
In particolare per quanto riguarda:

- **Arredi** (comodini, letti, armadi, arredi d'ufficio), ausili, (barelle, carrozzine, comode, deambulatori), arredi tecnici (cucine, banchi, frigoriferi) la valutazione è demandata all'ufficio competente
- **Apparecchiature biomedicali:** dispositivi medici, strumentazione sanitaria, a cura dell'ingegnere clinico dell'Ente (o di figura simile) che, a fine d'uso, si fa carico di valutarne il potenziale riutilizzo da parte di soggetti terzi. Viene fatta la valutazione: di sicurezza elettrica e di funzionalità, relativa a eventuali necessità di materiali di consumo dedicati ed alla disponibilità di ricambi (out off service) e reperimento della manualistica.
- **Beni informatici:** valutazione a cura del responsabile dei sistemi informativi, dello stato funzionale e della dotazione hardware e software e dei relativi accessori (monitor, tastiere, mouse, scanner, stampanti) dei beni dismessi, valutazione e dichiarazione delle procedure messe in atto per la tutela dei dati sensibili presenti nei beni informatici dismessi.

A valle di tale valutazione l'Ente può scegliere tra diversi percorsi:

1. Il bene è riutilizzabile e l'Ente può donarlo direttamente nel rispetto dei criteri previsti dalla l.r. 33/2009, art. 19 ter, comma 1, lettere b, c, d;
2. Il bene è riutilizzabile e l'Ente si avvale del supporto della Regione Lombardia per la donazione;
3. Il bene è riutilizzabile e l'Ente può procedere all'indizione di una gara pubblica, o altra procedura in osservanza alle norme vigenti, per il residuo valore;
4. Il bene non è riutilizzabile e l'Ente si impegna a classificarlo per una corretta valorizzazione del rifiuto, secondo la normativa vigente (attualmente per i rifiuti elettrici ed elettronici è vigente la direttiva Raee 2012/19/UE), valutando anche l'opportunità della cessione delle parti di ricambio.

Il percorso è sintetizzato nel seguente diagramma di flusso.



Note:
La verifica di inalienabilità del bene è in capo all'ufficio economico e finanziario dell'ente.
La valutazione ai fini del reimpiego dei singoli beni è svolta dagli uffici aziendali preposti

c) Il ruolo di Regione Lombardia

Al fine di favorire l'incontro tra i soggetti richiedenti beni dismessi e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e strutture sanitarie private accreditate e le strutture socio-sanitarie la Regione Lombardia intende:

- istituire con il presente provvedimento il Comitato di Valutazione Riuso Beni Dismessi composto da funzionari regionali delle strutture di riferimento delle DDGG coinvolte per competenza specifica (Salute, Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, Presidenza - Relazioni internazionali) e che svolgerà compiti di istruttoria e verifica autorizzativa di destinazione dei beni, di monitoraggio e di controllo su utilizzo del bene per le finalità previste dalla l.r. 33/2009, art. 19 ter;
- proseguire nell'implementazione del sistema informativo su piattaforma WEB (riuso dei beni dismessi), che sarà accessibile dal portale istituzionale di Regione Lombardia secondo modalità che verranno definite in seguito dall'Amministrazione regionale. Il sito dovrà prevedere uno spazio informativo accessibile a tutti i cittadini, sezioni dedicate, una per gli enti e una per i soggetti enti beneficiari, nonché garantire l'accesso riservato alle strutture regionali per i controlli;
- supportare e supervisionare tutto il percorso a cui il bene va incontro.

d) Procedura di esposizione

L'Ente che intende avvalersi del supporto della Regione per la donazione a fini umanitari o per altri scopi non lucrativi dovrà comunicare l'elenco dei beni disponibili accompagnati da una scheda tecnica e dalla dichiarazione di innocuità e buono stato di funzionamento ed il tempo di disponibilità del bene alla donazione, che per esigenze organizzative dell'Ente potrà essere anche dichiarato prima della formale dismissione.

e) Procedura di richiesta

Possono richiedere i beni di cui sopra:

- enti pubblici
- organizzazioni ed enti non governativi riconosciuti a livello nazionale
- enti ecclesiastici riconosciuti
- organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali
- rappresentanze diplomatiche in Italia e all'estero
- Croce Rossa Italiana

La richiesta deve evidenziare:

- il riconoscimento di organizzazione senza scopo di lucro e/o di ente non governativo operante a fini umanitari;
- l'iscrizione dell'Ente, laddove prevista dalla normativa vigente, nei registri/albi regionali;
- la presenza, negli atti costitutivi e regolamentari, dello scopo non lucrativo dell'attività prevista.

Il soggetto richiedente il bene dovrà provvedere in proprio anche al trasporto dalla struttura alla destinazione finale, senza alcun onere né per l'Amministrazione regionale né per l'Ente che cede il bene.

f) Procedura di assegnazione

L'istruttoria autorizzativa di destinazione dei beni, è svolta da Regione Lombardia, attraverso il Comitato di Valutazione sopra indicato. Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno.

L'assegnazione segue l'ordine cronologico di richiesta.

Il procedimento di assegnazione del bene si conclude entro 60 giorni dalla richiesta.

Il soggetto assegnatario si deve impegnare al ritiro dei beni assegnati nel termine di 30 giorni dal momento dell'assegnazione con oneri a proprio carico. Nel caso in cui tale termine non venga rispettato, l'Ente che offre può procedere comunque alla dismissione dei beni non ritirati secondo le proprie opportunità, conformemente a quanto indicato alla lettera b).

Gli Enti o Organismi assegnatari si impegnano a trasmettere alla Regione -entro 6 mesi dalla comunicazione di assegnazione del bene - una relazione attestante l'avvenuto utilizzo del bene assegnato, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato, con la quale viene certificato l'utilizzo dei beni mobili dopo la loro cessione.

In caso di donazione diretta del bene (vedi lettera b, punto1) gli enti o organismi che ricevono il bene dovranno inviare la relazione di cui al punto precedente alla struttura sanitaria o socio sanitaria interessata.

g) Fase di verifica ex post

La Regione, anche attraverso enti del sistema regionale, si riserva la facoltà di attuare momenti di verifica sull'andamento delle attività di dismissione dei beni delle strutture sanitarie e socio sanitarie, con verifiche a campione, su singole attività gestite direttamente dalle strutture sanitarie e sociosanitarie, per monitorare e valutare l'attinenza al percorso suggerito da Regione.

La Regione si riserva inoltre di effettuare, anche a campione, controlli sull'effettivo utilizzo del bene assegnato; qualora riscontrasse irregolarità sull'utilizzo del bene, non preventivamente motivate e giustificate dal soggetto assegnatario, nei riguardi di tale soggetto verranno attivate le procedure amministrative e penali previste.

h) Norme finali

Si da mandato alle Direzioni Generali competenti:

- di nominare, specificandone le modalità di funzionamento, il suddetto Comitato di Valutazione Riuso Beni Dismessi;
- di procedere ad ogni altro adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la predisposizione della modulistica e della piattaforma web sul riuso dei beni dismessi, ed in particolare al perfezionamento degli atti autorizzativi di assegnazione beni a favore dei soggetti richiedenti.

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

D.g.r. 14 novembre 2014 - n. X/2638

Recepimento e sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra azienda ULSS 20 della Regione Veneto, Regione Lombardia e Università degli studi di Milano - Centro operativo regionale (COR) per l'attuazione del progetto «Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs 81/08» di cui al programma 2012 del Centro nazionale per il controllo delle malattie (CCM) approvato con decreto del Ministero della Salute del 5 marzo 2012

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con la legge 26 maggio 2004, n. 138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il CENTRO NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM) che opera in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministero della Salute;
- il MINISTERO DELLA SALUTE, con decreto del 5 marzo 2012, ha approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2012, condiviso con gli Enti partner (Regioni e PPAA, Istituto Superiore di Sanità, INAIL ed AGENAS) dedicato al sostegno del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e di Guadagnare Salute nonché di progetti strategici di interesse nazionale;
- il PROGRAMMA DI ATTIVITA' del CCM per il 2012 ha individuato, per l'Area «Sostegno alle Regioni per l'implementazione del PNP e di Guadagnare Salute» l'Ambito operativo dal titolo «Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs. 81/08» (ID 4);
- la REGIONE VENETO ha presentato, con nota del 14 giugno 2012, il progetto «Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 Dlgs 81/08» per l'ambito operativo ID 4 di cui sopra;
- il MINISTERO DELLA SALUTE, con accordo sottoscritto in data 3 settembre 2012, ha affidato alla REGIONE VENETO la realizzazione del progetto «Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 Dlgs 81/08»;
- la REGIONE VENETO, con d.g.r. n. 1139 del 5 luglio 2013, ha affidato all'Azienda ULSS 20 la gestione contabile e amministrativa del Progetto in argomento;
- il progetto esecutivo (allegato 1) individua nell'Unità Operativa 10 Regione Lombardia UO Governo della Prevenzione e tutela Sanitaria per effettuazione della sperimentazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto;

Visti:

- la d.g.r. n. VI/36754 del 12 giugno 1998 «Approvazione della convenzione tra la Regione Lombardia e l'Università di Milano per l'istituzione del Registro Mesoteliomi della Regione Lombardia (RML), in attuazione della d.g.r. n. V/2490 del 22 settembre 1995»;
- d.p.c.m. n. 308 del 10 dicembre 2003, che ha formalmente riconosciuto come Centro Operativo Regionale (COR) del Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM), il RML collocato presso la Clinica del Lavoro di Milano Dipartimento Universitario di Medicina del Lavoro;
- la d.g.r. n. IX/4527 del 19 dicembre 2012 «Determinazioni in ordine al Registro Mesoteliomi della Lombardia (RML), istituito presso la Clinica del Lavoro di Milano - Dipartimento Universitario di Medicina del Lavoro: estensione campo di applicazione del Centro Operativo Regionale (COR) in attuazione del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81» che ha, in particolare, previsto che il COR della Lombardia, coordinandosi con la Direzione Generale Sanità di Regione Lombardia, U.O. Governo della prevenzione e tutela sanitaria, Struttura Prevenzione ambienti di Vita e Lavoro:
 - ✓ realizzi sistemi di monitoraggio dei rischi occupazionali da esposizione ad agenti chimici cancerogeni e dei danni alla salute che ne conseguono attraverso la raccolta, la registrazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati;
 - ✓ svolga la ricerca attiva dei tumori professionali, per gli aspetti epidemiologici, anche mediante il metodo OCCAM (Occupational Cancer Monitoring), funzionalità del Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione Person@;

- ✓ espliciti funzione di interfaccia con INAIL al fine di implementare - con dati a carattere nominativo - il Registro nazionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale, nelle sue tre sezioni dedicate;

Richiamati:

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» nella quale, al titolo VI «Norme in materia di prevenzione e promozione della salute» ed in particolare l'art.55, enuncia che tale norma «persegue la finalità di una più elevata tutela della salute dei cittadini, mediante la disciplina d un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'appropriatezza, sull'evidenza scientifica di efficacia e sulla semplificazione dell'azione amministrativa»;
- il decreto Ministero della Salute, 4 agosto 2011»Adozione del documento esecutivo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012»;
- la d.c.r. 9 luglio 2013, n. X/78 «Programma regionale di sviluppo della X^ legislatura»;
- la d.g.r. 20 dicembre 2013, n. X/1104 « Piano regionale 2014-2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro» che individua tra gli obiettivi regionali la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali e la formazione alla salute e sicurezza e tra gli attori del Sistema Integrato della Prevenzione;

Ritenuto che risulta opportuno, al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dal progetto esecutivo di cui all'allegato 1 ed in particolare dell'obiettivo posto in capo all'UO 10 relativo alla sperimentazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto pervenire ad un accordo di collaborazione tra Azienda ULSS 20 della Regione Veneto, Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano - Centro Operativo Regionale (COR);

Considerato che l'accordo di collaborazione di cui sopra prevede che:

- l'Azienda USLL 20 riconosca all'Unità Operativa Regione Lombardia il ruolo di coordinamento delle proprie articolazioni territoriali al fine dell'attuazione del presente progetto;
- Regione Lombardia coinvolga l'Università degli Studi di Milano, attraverso il COR, con un ruolo operativo, gestionale e di rendicontazione;
- l'Azienda USLL 20 affidi all'Università degli Studi di Milano le attività funzionali al conseguimento degli obiettivi di cui al presente progetto;
- l'Azienda USLL 20 assegni l'intero finanziamento previsto per la UO 10, pari a 8.200,00 Euro, all'Università degli Studi di Milano, attraverso il COR, al quale competono gli adempimenti previsti per la UO 10 di cui al progetto allegato;
- non siano previsti oneri finanziari per Regione Lombardia;
- che le attività abbiano termine entro il 24 ottobre 2014, con possibilità di eventuale proroga di sei mesi, qualora concessa da parte del Ministero della Salute;

Visto l'atto aggiuntivo con cui il Ministero della Salute ha concesso proroga di sei mesi posticipando pertanto il termine di scadenza dell'accordo di collaborazione al 24 aprile 2015;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie previste dall'art. 23 c. d) del d.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e che pertanto è soggetta a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito web di Regione Lombardia;

Rilevato che a seguito dell'istruttoria esperita dalla U.O. Rapporti Istituzionali, giuridico-legislativo, Personale e Medicina Convenzionata Territoriale della DG Salute, nell'ambito del team sanità del 22 luglio 2014, non si rilevano elementi ostativi ed esprime parere positivo al recepimento dell'accordo di collaborazione ed alla sua stipula tra le parti interessate;

Ritenuto pertanto di recepire l'accordo di collaborazione con l'Azienda ULSS 20 della Regione Veneto e con l'Università degli Studi di Milano per l'attuazione del progetto «Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto»;

ratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs. 81/08«e di dare mandato al Direttore Generale della D.G. Salute alla sua sottoscrizione;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di recepire l'accordo di collaborazione con l'Azienda ULSS 20 della Regione Veneto e con l'Università degli Studi di Milano per l'attuazione del progetto «Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs. 81/08», parte integrante del presente provvedimento, che prevede:

a. l'assegnazione da parte della Azienda USLL 20 dell'intero finanziamento previsto per la UO 10, pari a 8.200, 00 Euro, all'Università degli Studi di Milano, attraverso il COR, al quale competono gli adempimenti previsti per la UO 10 di cui al progetto allegato;

- b. l'assenza di oneri finanziari per Regione Lombardia;
- c. che le attività abbiano termine, a seguito di proroga concessa con atto integrativo, entro il 24 aprile 2015;
2. di dare mandato al Direttore Generale della D.G. Salute alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con l'Azienda ULSS 20 della Regione Veneto e con l'Università degli Studi di Milano per l'attuazione del progetto «Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs. 81/08»;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito web di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 23 d.lgs. 33/2013;
4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento, per il tramite della Direzione Generale Salute, all'Azienda ULSS 20 della Regione Veneto, all'Università degli Studi di Milano e al Ministero della Salute.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

ALLEGATO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA AZIENDA ULSS 20 ED UNITA' OPERATIVE ASSEGNATARIE DEI PROGETTI ESECUTIVI DEL PROGRAMMA CCM 2012 DENOMINATO "SPERIMENTAZIONE E VALIDAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI EX ESPOSTI AD AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 258 D.LGS 81/08"

TRA

Azienda ULSS 20 della Regione Veneto codice fiscale 02573090236, rappresentata dal Direttore Generale - Legale Rappresentante dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina, come da Decreto di nomina n. 239 del 29 dicembre 2012, domiciliata per la carica presso l'Azienda ULSS 20 - Via Valverde n. 42, 37122 Verona;

E

l'Unità Operativa Regione Lombardia, C.F. 80050050154, rappresentata dal Direttore Generale Walter Bergamaschi, come da d.g.r. X/3 del 20 marzo 2013, domiciliato per la carica presso Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia 1 20124 Milano

E

l'Università degli Studi di Milano, con sede in Milano, via Festa del Perdono 7, CF 80012650158 PIVA 03064870151, rappresentata dal Rettore, Prof. Gianluca Vago, operante ai fini del presente atto tramite il Centro di studio e ricerca sugli effetti biologici delle polveri inalate (EBPI) presso cui opera il COR - Centro Operativo Regionale Regione Lombardia (d'ora innanzi denominata "Università-Centro-COR")

di seguito denominate separatamente "la Parte" e congiuntamente "le Parti"

PREMESSO CHE:

- che la Regione Veneto, in virtù della consolidata esperienza nell'ambito della sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro e che tale esperienza risulta in linea con il progetto in oggetto, è stata individuata dal Ministero della Salute quale soggetto istituzionalmente competente per la realizzazione del Progetto CCM 2012 denominato "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs 81/08";
- che con D.G.R. n. 1139 del 05/07/2013 la Regione Veneto ha affidato all'Azienda ULSS 20 la gestione contabile e amministrativa del Progetto ed ha nominato il Dr. Luciano Marchiori, Direttore Spisal dell'Azienda ULSS 20, responsabile dell'attuazione del progetto;
- che l'Azienda ULSS 20 con propria deliberazione n. 440 del 22.08.13 ha autorizzato l'avvio delle attività progettuali, in conformità agli obiettivi previsti dall'accordo di collaborazione concluso tra Ministero della Salute e Regione Veneto;
- che l'Accordo di Collaborazione sopra citato prevede che le azioni del Progetto "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs 81/08" siano sviluppate in Unità Operative, ciascuna dotata di uno specifico finanziamento e di un proprio piano finanziario;
- che l'Unità Operativa Regione Lombardia, con ruolo di coordinamento delle proprie articolazioni territoriali al fine dell'attuazione del presente progetto, prevede il coinvolgimento dell'Università-Centro-COR, con un ruolo operativo, gestionale e di rendicontazione;
- che l'ULSS 20 intende avvalersi della collaborazione della Regione Lombardia e dell'Università-Centro-COR nell'ambito del Programma di ricerca CCM 2012 denominato "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs. 81/08";

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

L'individuazione della Parti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

La Regione Lombardia e l'Università-Centro-COR si impegnano ad eseguire, ciascuno per il proprio ruolo, in collaborazione con l'ULSS 20 le attività utili a conseguire gli obiettivi dichiarati nel Programma del CCM 2012 relativo al Progetto denominato "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs 81/08", così come riportato nel progetto esecutivo, allegato alla presente convenzione.

L'Azienda ULSS 20, come stabilito dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 1139/2013, è responsabile/capofila dell'attuazione del progetto sopra citato.

I trasferimenti finanziari a ciascuna Unità Operativa assegnataria dei progetti esecutivi saranno effettuati dall'ULSS 20 in conformità a quanto già indicato e definito nell'accordo di collaborazione stipulato tra Ministero della Salute e Regione Veneto.

Articolo 2 (Durata)

In virtù dell'accordo di collaborazione stipulato tra Ministero della Sanità e Regione Veneto in data 29.08.2012 e registrato da parte degli Organi di Controllo in data 09.10.2012, le attività del precedente articolo 1) sono state già avviate, ai sensi dell'art.2 del predetto Accordo, dalla Regione Lombardia e dall'Università-Centro-COR a partire dal 24.10.2012 e proseguiranno per tutta la durata del progetto che si concluderà il 24/10/2014, con possibilità di eventuale proroga di sei mesi, qualora concessa.

Articolo 3 (Rapporti tecnici e rendiconti finanziari)

Al fine di monitorare il regolare svolgimento delle attività di cui all'articolo 1) il legale rappresentante dell'Università-Centro-COR entro sette giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività (semestre 24.04.2014; 24.10.2014) trasmette all'Azienda ULSS 20 un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del Progetto ed un rendiconto finanziario delle somme impegnate e/o delle spese sostenute, come da preventivo parte integrante del progetto esecutivo.

Articolo 4 (Proprietà dei risultati del progetto)

I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3), sono di proprietà esclusiva del Ministero della Salute.

Il diritto di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico dei *file* sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero della Salute. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

La Regione Lombardia e l'Università-Centro-COR hanno facoltà di utilizzare autonomamente i documenti ed i risultati di cui al comma 1 per le proprie attività istituzionali dietro espressa autorizzazione del Ministero della Salute, riportando l'indicazione "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute - CCM".

Articolo 5 (Referenti scientifici)

Il referente scientifico per l'Azienda ULSS 20 è il dr. Luciano Marchiori, che assicurerà il collegamento operativo con la Regione Veneto ed il Ministero.

Il referente scientifico dell'Università-Centro-COR è il prof. Pier Alberto Bertazzi, che assicurerà il collegamento operativo, gestionale e di rendicontazione verso l'Azienda ULSS 20 della Regione Veneto.

Articolo 6 (Finanziamento)

Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo l'ULSS 20 trasferirà all'Università-Centro-COR la somma di Euro 8.200,00, così come indicato nel piano finanziario allegato all'accordo di collaborazione stipulato tra Ministero della Salute e Regione Veneto.

Si procederà alla liquidazione della somma solo dopo che la Regione Veneto avrà versato all'ULSS 20 le quote del finanziamento e le stesse risulteranno introitate dall'ULSS 20.

Il trasferimento delle somme avverrà sulla base dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3) comprese eventuali spese di missione; le spese dovranno essere sostenute in coerenza con il piano finanziario specifico di ogni singola Unità Operativa e con il preventivo parte integrante del progetto esecutivo.

Le attività di cui alla presente convenzione non costituiscono prestazioni di servizi ma trasferimenti di denaro e pertanto esclusi dal campo IVA, così come previsto dall'art 2) comma 3 lettera a D.P.R. n. 633/1972.

Articolo 7 (Modalità e termini di trasferimento del finanziamento)

Il finanziamento sarà trasferito con le seguenti modalità:

- la prima quota di Euro 3.280,00, pari al 40% del finanziamento complessivo di cui all'articolo 6), sarà trasferita alla firma del presente accordo;

- la seconda quota di Euro 2.460,00, pari al 30% del finanziamento complessivo assegnato sarà trasferita a seguito della positiva valutazione dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi ai primi due semestri di attività.

- l'ultima quota di Euro 2.460,00, pari al rimanente 30% del finanziamento complessivo assegnato verrà trasferita a seguito della positi-

va valutazione della relazione tecnica finale e del rendiconto finanziario finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

L'Università-Centro-COR si impegna a restituire le somme liquidate e non rendicontate, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dall'ULSS 20.

Articolo 8 (Sospensione dei pagamenti. Risoluzione dell'accordo)

In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 3, l'Azienda ULSS 20 sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.

L'accordo si intende risolto anche nel caso in cui l'Università-Centro-COR non provveda ad inviare le relazioni di cui all'articolo 3 entro i termini previsti.

È espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Università-Centro-COR ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

La presente convenzione si compone di n. 8 articoli.

Letto, approvato e sottoscritto

Azienda ULSS 20 di Verona

Regione Lombardia

Università degli Studi di Milano

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale

Il Rettore

Dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina

Dott. Walter Bergamaschi

Prof. Gianluca Vago

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

D.g.r. 14 novembre 2014 - n. X/2640**Finanziamento interventi per l'adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, nonché di costruzione di nuovi immobili sostitutivi di edifici esistenti a rischio sismico, a valere sul fondo per interventi straordinari della presidenza del Consiglio dei Ministri**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e successive modifiche e integrazioni, avente come oggetto «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica»;

Visto il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e la correzione dell'andamento dei conti pubblici» ed in particolare l'articolo 32-bis che, allo scopo di contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, ha istituito un apposito Fondo per interventi straordinari;

Vista la d.g.r.n. VII/14964 del 7 novembre 2003, relativa all'individuazione, formazione e aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche dei comuni della Regione Lombardia in ottemperanza al disposto di cui all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)» ed in particolare l'articolo 2, comma 276 che, a partire dall'anno 2008, ha incrementato di 20 milioni di euro il Fondo per interventi straordinari, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale e antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili in sostituzione delle strutture esistenti a rischio sismico;

Richiamata l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3728 del 29 dicembre 2008 e in particolare l'articolo 1 che:

- individua le tipologie di interventi che possono essere ammesse al finanziamento a valere sulle risorse del Fondo sopra citato (interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici pubblici; costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici, nei casi in cui sia indispensabile sostituire quelli esistenti a elevato rischio sismico per i costi eccessivi dell'adeguamento rispetto alla nuova costruzione o per obiettive e riconosciute situazioni di rischio areale);
- stabilisce che gli interventi devono riguardare edifici scolastici ubicati in territori rientranti in una delle zone sismiche 1, 2 o 3, in vigore;

Richiamata l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3927 del 2 marzo 2011 e in particolare l'articolo 2, comma 2 che stabilisce i contenuti del piano degli interventi di adeguamento o nuova edificazione che le regioni sono chiamate a trasmettere al Dipartimento della protezione civile ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo per interventi straordinari;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. X/2129 del 11 luglio 2014, che ha approvato la nuova classificazione sismica dei Comuni della Regione Lombardia, disponendo che i Comuni riclassificati aggiornino la componente sismica degli studi geologici di supporto agli strumenti urbanistici, secondo le disposizioni di cui ai vigenti Criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005, in occasione della revisione periodica del «Documento di Piano»;
- n. X/2489 del 10 ottobre 2014, che ha differito al 14 ottobre 2015 l'entrata in vigore della nuova classificazione sismica, in attesa del completo riordino delle disposizioni regionali inerenti le procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie finalizzate alla prevenzione del rischio sismico, nonché della capillare diffusione delle stesse disposizioni presso le Amministrazioni interessate e gli operatori del settore, disponendo, peraltro, nelle more dell'entrata in vigore della nuova classificazione sismica, che, nei comuni che saranno riclassificati, tutti i progetti delle strutture riguardanti nuove costruzioni debbano essere redatti in linea con le norme tecniche vigenti nelle zone 3 e 2;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 241 del 16 ottobre 2014, che disciplina le modalità di utilizzazione del Fondo per interventi straordinari per le annualità 2012 e 2013;

Preso atto che con il sopra citato Decreto viene ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la dotazione del Fondo stanziata per l'anno 2012 e 2013, pari a complessivi 40.000.000,00 di euro, cui si aggiungono le somme relative alle riassegnazioni dell'annualità 2011 pari a euro 201.973,42, per complessivi 40.201.973,42 euro, di cui 1.324.106,87 euro spettanti a Regione Lombardia;

Considerato che, in base all'art. 2 del sopra citato Decreto, ciascuna Regione:

- entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale, deve approvare e trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile il piano degli interventi di adeguamento o nuova costruzione che intende realizzare, corredato dal previsto parere dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- nell'ambito del proprio piano degli interventi, deve indicare ulteriori interventi, anche eccedenti la quota assegnata, al fine di consentire l'utilizzo di risorse finanziarie aggiuntive che dovessero eventualmente rendersi disponibili;

Ritenuto necessario raccogliere, attraverso apposito avviso, il fabbisogno degli enti locali in merito all'adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, al fine di predisporre il richiesto piano regionale;

Rilevato che gli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro hanno elaborato un avviso, di cui all'allegato «A» parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che si propone di selezionare e predisporre una graduatoria degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici situati in zone soggette a rischio sismico, nonché di costruzione di nuovi immobili in sostituzione delle strutture esistenti a rischio sismico per l'anno 2014;

Ritenuto di:

- approvare il predetto allegato «A» - «Avviso per il finanziamento di interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, nonché di costruzione di nuovi immobili in sostituzione delle strutture esistenti situate in zone soggette a rischio sismico - Anno 2014», parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;
- stabilire che l'erogazione dei contributi agli enti beneficiari avverrà nei limiti degli stanziamenti ottenuti a seguito degli effettivi trasferimenti statali a valere sulla Missione 4, Programma 3, dell'esercizio finanziario 2015 e di eventuali risorse finanziarie aggiuntive che dovessero rendersi disponibili;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Avviso per il finanziamento di interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, nonché di costruzione di nuovi immobili in sostituzione delle strutture esistenti situate in zone soggette a rischio sismico - Anno 2014, di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione, tra cui la formulazione del Piano di interventi da trasmettere al Dipartimento della protezione civile entro i termini fissati dal d.p.c.m. 8 luglio 2014;

3. di stabilire che l'erogazione dei contributi agli enti beneficiari avverrà nei limiti degli stanziamenti ottenuti a seguito degli effettivi trasferimenti statali a valere sulla Missione 4, Programma 3, dell'esercizio finanziario 2015 e di eventuali risorse finanziarie aggiuntive che dovessero rendersi disponibili;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E ANTISISMICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI, NONCHÉ DI COSTRUZIONE DI NUOVI IMMOBILI IN SOSTITUZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI SITUATE IN ZONE SOGGETTE A RISCHIO SISMICO - ANNO 2014.

Indice

1. **OBIETTIVI**
2. **SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE DOMANDA**
3. **INTERVENTI FINANZIABILI**
4. **DOTAZIONE FINANZIARIA**
5. **LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO**
6. **MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
7. **VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**
8. **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**
9. **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
10. **TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
11. **PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI**
12. **ALLEGATI**

1. OBIETTIVI

Individuazione degli interventi prioritari da inserire nel Piano regionale per il finanziamento dell'adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici, nonché per la costruzione di nuovi immobili in sostituzione delle strutture esistenti situate in zone soggette a rischio sismico, a valere sulle risorse del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.L. 30 settembre 2003, n. 269).

2. SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE DOMANDA

Enti locali proprietari di edifici scolastici ubicati in zona sismica di Livello 1, 2 o 3, sulla base della zonizzazione attualmente vigente, stabilita con D.G.R. n. VII/14964 del 7 novembre 2003.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Le tipologie di intervento oggetto del presente bando sono quelle individuate dall'art. 1, commi 4, 5, 6 e 7 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2008, n. 3728:

- interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici pubblici, la cui necessità risulti da verifiche tecniche eseguite in coerenza con le norme tecniche per le costruzioni;
- interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici pubblici, che, anche in assenza di verifiche tecniche, si riferiscano ad opere per le quali, da studi e documenti già disponibili, risulti accertata la sussistenza di una condizione di rischio sismico grave ed attuale;
- costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici, nei casi in cui sia indispensabile sostituire quelli esistenti ad elevato rischio sismico per i costi eccessivi dell'adeguamento rispetto alla nuova costruzione o per obiettive e riconosciute situazioni di rischio areale (instabilità di versante, pericolo di alluvioni o inondazioni), che richiedano la demolizione dell'esistente e la ricostruzione, eventualmente in altro sito.

Gli interventi devono riguardare edifici scolastici di proprietà dell'ente richiedente, ubicati in territori rientranti in una delle zone sismiche 1, 2 o 3, attualmente in vigore (v. D.G.R. n. VII/14964 del 7 novembre 2003), con esclusione di quelli costruiti o adeguati ai sensi delle norme sismiche emanate successivamente al 1984 e per i quali la categoria sismica di riferimento all'epoca della progettazione corrisponde alla zona sismica attuale o ad una sismicità superiore rispetto all'attuale.

Non sono consentiti interventi su edifici a destinazione mista, a meno che non sia preventivamente garantita, con altri fondi non pubblici, la copertura della spesa della parte di intervento relativa alle altre destinazioni.

L'aggiudicazione delle opere deve essere effettuata dopo l'eventuale assegnazione del finanziamento.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il D.P.C.M. 8 luglio 2014 mette a disposizione di Regione Lombardia risorse complessive pari a euro 1.324.106,87.

I contributi verranno concessi sino ad esaurimento di dette disponibilità finanziarie.

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

Il D.P.C.M., tuttavia, invita le regioni ad indicare nell'ambito del proprio piano ulteriori interventi, anche eccedenti la quota assegnata, al fine di consentire l'utilizzo di risorse finanziarie aggiuntive che dovessero eventualmente rendersi disponibili.

5. LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO

Il contributo non può superare i 400.000,00 euro. L'ammontare residuo necessario per il completamento degli interventi resta a carico dell'ente richiedente.

L'ammontare del contributo è calcolato come frazione del costo convenzionale, secondo le modalità previste dall'Allegato 2 all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2008, n. 3728.

Il contributo non può in nessun caso superare l'importo effettivo complessivo dell'intervento risultante dal rendiconto finale.

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, sottoscritte ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma, devono essere trasmesse dagli Enti locali utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente bando e scaricabile dal sito www.lavoro.regione.lombardia.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento e devono pervenire entro il termine perentorio del **9 dicembre 2014, ore 16:30**.

Le domande e la documentazione allegata dovranno:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it;
- essere indirizzate a Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro – Unità Organizzativa Sistema Educativo e Diritto allo Studio – Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo;
- riportare nell'oggetto la dicitura "*D.P.C.M. 8 luglio 2014 – Richiesta finanziamento per interventi di adeguamento strutturale e antisismico*".

Ciascun Ente locale può presentare una sola domanda afferente un solo edificio. Nel caso vengano inviate più domande, l'ultima inviata annullerà le precedenti e sarà la sola valutata ai fini dell'ammissibilità.

Le domande devono essere corredate, a pena di inammissibilità, da:

- scheda di sintesi della verifica sismica di "livello 1" o di "livello 2" per gli edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico (Ordinanza n. 3274/2003 – Articolo 2, commi 3 e 4, D.M.14/1/2008);
- documentazione attestante la sussistenza di una condizione di rischio sismico grave ed attuale, in caso di interventi rientranti nella tipologia di cui all'art. 1, c. 4, lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3728 del 29 dicembre 2008.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate fuori termine o con modalità difformi da quelle sopraindicate.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria o connessa a successivi controlli.

7. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le domande presentate entro il termine e secondo le modalità specificate al paragrafo 6 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità da parte degli uffici della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si considerano ammissibili le domande che soddisfano i requisiti specificati nel presente avviso:

- Completezza della documentazione, prevista al paragrafo 6;
- Soggetto richiedente avente titolo;
- Edificio scolastico pubblico;
- Edificio ubicato in territorio rientrante in zona sismica 1, 2 o 3;
- Edificio costruito prima del 1984 e non ristrutturato dopo il 1984 o rientrante nella casistica indicata al paragrafo 3;
- Rispetto del limite massimo di contributo, previsto al paragrafo 5;
- Intervento i cui lavori non siano già avviati alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande.

Per gli interventi su edifici a destinazione mista:

- copertura della spesa della parte di intervento relativa alle altre destinazioni con altri fondi non pubblici.

8. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria delle domande risultate ammissibili sarà formulata da parte degli uffici della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro in base ai seguenti indicatori ed ai relativi pesi:

-	<i>Indice di rischio della struttura</i> ¹ :	< 0,2	punti	15
		da 0,2 a 0,8	punti	10
		> 0,8	punti	0

¹ Agli interventi di cui all'art. 1, c. 4, lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3728 del 29 dicembre 2008, per i quali risulta accertata da studi e documenti già disponibili una condizione di rischio sismico grave ed attuale, viene attribuito un indice di rischio inferiore a 0,2.

-	<i>Cofinanziamento ente locale</i> : 2 punti per ogni 10 punti percentuali di partecipazione alla spesa		
-	<i>Interventi che interessano bacini di utenza sovracomunali:</i>	punti	2
-	<i>Cantierabilità dell'intervento:</i>		
	progetto preliminare	punti	0
	progetto definitivo	punti	7
	progetto esecutivo	punti	15

A parità di punteggio sarà data priorità ai Comuni delle zone montane e, in seconda istanza, ai Comuni con maggior numero di alunni.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle ulteriori risorse che si potranno rendere disponibili.

9. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo all'ente beneficiario ha luogo secondo le modalità previste dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2008, n. 3728, art. 3:

- a seguito dell'affidamento dell'incarico di progettazione è erogato il relativo importo;
- a seguito della comunicazione di avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento lavori è erogato l'80% del contributo;
- a seguito della avvenuta approvazione degli atti di contabilità finale è erogato il saldo.

10. TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del medesimo D.Lgs. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è l'arch. Alessandro Corno, dirigente della Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

11. PUBBLICAZIONI E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL e sul sito internet www.lavoro.regione.lombardia.it.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

- Lucia Liguori (02/6765.2204 - lucia_liguori@regione.lombardia.it)
- Donatella Ferri (02/6765.2022 - donatella_ferri@regione.lombardia.it)
- Giovanni Gioira (02/6765.2202 - giovanni_gioira@regione.lombardia.it)
- Ruggero Grossoni (02/6765.2124 - ruggero_grossoni@regione.lombardia.it)

12. ALLEGATI

Allegato B - Scheda contenente le informazioni sintetiche sull'intervento

**FONDO PER INTERVENTI STRAORDINARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
D.P.C.M. DELL'8 LUGLIO 2014 - FONDI ANNUALITÀ 2012 E 2013**

ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ANTISISMICO DI EDIFICI DEL SISTEMA SCOLASTICO, NONCHÉ COSTRUZIONE DI NUOVI IMMOBILI SOSTITUTIVI DEGLI EDIFICI ESISTENTI, LADDOVE INDISPENSABILI A SOSTITUIRE QUELLI A RISCHIO SISMICO.

Ente locale competente

Codice Edificio (così come risulta dall'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica)

Istituzioni scolastiche presenti nell'edificio:

ordine di scuola	denominazione	n. alunni

Tipo struttura (cemento armato, muratura, ecc.)

Anno di costruzione

Data ultima ristrutturazione

Classificazione sismica del Comune:

attuale

nel 1984

Breve descrizione dell'intervento

Tipo di intervento

A - Adeguamento strutturale ed antisismico di edificio scolastico pubblico

B - Costruzione di nuovo edificio scolastico pubblico in sostituzione dell'esistente

(se selezionato B, specificare le motivazioni che supportano la scelta di una nuova costruzione)

- costi eccessivi dell'adeguamento rispetto alla nuova costruzione

Dettaglio costi e confronto

- situazioni di rischio areale

Dettaglio situazioni di rischio

E' stata effettuata la verifica tecnica di cui all'O.P.C.M. 3274/2003?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Volumetria edificio mc.	<input type="text"/>	Indice di rischio <input type="text"/>

La progettazione dell'intervento è stata approvata a livello	<input type="checkbox"/> preliminare	<input type="checkbox"/> definitivo	<input type="checkbox"/> esecutivo
con il seguente provvedimento	<input type="text"/>	n.	<input type="text"/>
		del	<input type="text"/>

L'intervento interessa un bacino di utenza sovracomunale	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	-----------------------------

Costo totale dell'intervento	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento Ente
€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>

Importo opere non di pertinenza scolastica in caso di intervento misto €

L'immobile oggetto di intervento è di proprietà dell'Ente ed è destinato esclusivamente ad uso scolastico.

In caso di uso misto, l'Ente garantisce mediante altre risorse non pubbliche la copertura della spesa relativa alla porzione non scolastica.

L'Ente si impegna ad aggiudicare le opere successivamente all'assegnazione dell'eventuale beneficio.

Data, timbro e firma del responsabile dell'Ente e del tecnico compilatore

Referente per la pratica:

Nome Cognome

N. telefono N. fax Indirizzo posta elettronica

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

D.g.r. 14 novembre 2014 - n. X/2641
Avviso pubblico per la selezione di progetti pilota finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 «Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva», che prevede la riduzione del tasso di abbandono scolastico a meno del 10% e la necessità di promuovere nuovi modelli fondati su una stretta relazione tra istituzioni formative, mondo del lavoro e sistema territoriale e produttivo di riferimento per lo sviluppo di un'economia dinamica fondata sulla conoscenza, in un'ottica di sostegno alla cittadinanza basata sulla crescita intelligente, sostenibile e pienamente inclusiva;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53», con cui l'Italia ha individuato nell'obbligo formativo il «diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età» ed è stato istituito il Sistema Nazionale delle Anagrafi degli Studenti;

Viste:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e in particolare l'art. 2 c.2, secondo il quale la Regione indirizza i propri interventi alla realizzazione di azioni che assicurino alle persone l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e della formazione e alle pari opportunità formative, nonché il sostegno per il successo scolastico e formativo;
- la delibera di Consiglio regionale 9 luglio 2013 n. 78 «Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura» che riserva particolare attenzione alla dispersione scolastica e mira a creare sinergie e complementarietà all'interno del sistema educativo come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività e inclusività del sistema socio-economico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;

Considerato che la Lombardia, con un tasso di early school leavers, giovani di 18-24 anni che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore, pari al 16,7% risulta essere una regione ad alto rischio di dispersione scolastica;

Valutato che, secondo la letteratura esistente, la dispersione scolastica si sviluppa e manifesta principalmente nella scuola secondaria di secondo grado, ma che i fenomeni di malessere scolastico e di dispersione affondano le loro radici nella scuola secondaria di primo grado;

Rilevata l'esigenza di sviluppare strategie preventive che consentano di intercettare il disagio già nella scuola secondaria di primo grado e riescano a ri-orientare gli studenti verso percorsi di istruzione e formazione idonei alle proprie attitudini, stimolando nei giovani un senso di partecipazione e appartenenza alla scuola;

Ritenuto, conseguentemente, di approvare l'«Avviso pubblico per la selezione di progetti pilota finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica», come da Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che al finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui al citato Allegato A, concorrono le risorse complessive pari a Euro 400.000,00= che trovano copertura sulla missione 4 programma 07 capitoli 8601, 8602 e missione 4 programma 02 capitoli 8498, 8499, 8501 del bilancio pluriennale regionale - esercizio finanziario 2014;

Ritenuto altresì di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, l'«Avviso pubblico per la selezione di progetti pilota finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica», come da Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che al finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui al citato Allegato A concorrono le risorse complessive pari a Euro 400.000,00= che trovano copertura sulla missione 4 programma 07 capitoli 8601, 8602 e missione 4 programma 02 capitoli 8498, 8499, 8501 del bilancio pluriennale regionale - esercizio finanziario 2014;

3. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul sito web della competente Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PILOTA FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Indice

- Premessa e obiettivi generali
- Obiettivo
- Dotazione finanziaria
- Soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti
- Destinatari degli interventi
- Progetti e spese ammissibili
- Modalità di selezione delle domande di contributo
- Controlli
- Modalità di Erogazione del Contributo e Rendicontazione delle spese
- Pubblicazioni e informazioni
- Informativa ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241
- Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196
- Allegati
- Riepilogo scadenze
- Riferimenti normativi

1. Premessa e obiettivi generali

La *Strategia Europa 2020* ha posto, tra gli obiettivi quantitativi da raggiungere a quella data nel campo dell'istruzione e della formazione, la riduzione al di sotto del 10 per cento della quota di abbandoni scolastici precoci.

La dispersione scolastica, con la prematura uscita degli studenti dal sistema scolastico, è infatti un fenomeno che, se non efficacemente contrastato, ha - nel medio-lungo periodo - conseguenze nello sviluppo del sistema Paese, determinando un impoverimento del capitale umano.

Secondo i dati dell'Unione Europea gli *early school leavers* in Italia, cioè i giovani di 18-24 anni che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore, rappresentano il 17%¹, con un divario piuttosto rilevante rispetto agli altri Paesi europei. In Lombardia il dato si attesta al 16,7%².

Secondo l'indagine "LOST - DISPERSIONE SCOLASTICA: il costo per la collettività e il ruolo di scuole e Terzo settore", 2014, promossa da WeWorld Intervita insieme ad Associazione Bruno Trentin e Fondazione Giovanni Agnelli, tuttavia, l'analisi dei dati relativi alle mancate iscrizioni porta ad individuare tassi di abbandono molto superiori a quelli suggeriti da Eurostat: combinando i tassi di abbandono³ della scuola secondaria di I grado con quelli della scuola secondaria di II grado otteniamo un tasso di abbandono complessivo pari al 30% di ogni coorte di età, quasi il doppio di quanto classificato ufficialmente come *early school leavers* da Eurostat, esattamente il triplo dell'obiettivo di Lisbona 2020.

Il fenomeno della dispersione scolastica è un problema vasto e composito. Il disagio scolastico è sempre frutto di una combinazione di cause: dietro al termine drop out si nascondano situazioni profondamente diverse e che richiedono perciò analisi e modalità d'intervento individualizzate.

La dispersione scolastica si sviluppa e manifesta principalmente nella scuola secondaria di secondo grado (statale - tecnica e professionale); l'abbandono si accelera dopo il primo biennio delle superiori e già al termine della scuola secondaria il 23% della popolazione scolastica non è più a scuola.

I fenomeni di malessere scolastico e di dispersione affondano tuttavia le loro radici nella scuola secondaria di primo grado, dove i ragazzi non ritengono che la scuola possa rispondere alle loro aspettative, perché la percepiscono come luogo dove vengono proposte nozioni astratte, avulse da contesti concreti e operativi.

Tutto ciò fa emergere un sentimento di "disaffezione" nei confronti dell'ambiente scolastico che genera insuccessi scolastici e formativi che a loro volta, se ripetuti nel tempo, possono portare al prematuro abbandono della scuola e alla successiva esclusione socio-lavorativa.

L'Anagrafe Nazionale degli Studenti mette in luce che, per l'intero sistema nazionale di istruzione, nell'a.s. 2011/2012 il numero di alunni "a rischio di abbandono" risulta pari a 3.409 unità per la scuola secondaria di I grado (0,2% degli alunni iscritti a settembre) e a 31.397 unità per la scuola secondaria di II grado (1,2% degli alunni iscritti). In Lombardia, per la stessa annualità, il dato passa allo 0,12% per i maschi e allo 0,09% per le femmine.

Regione Lombardia, in risposta ai fabbisogni attuali del contesto lombardo e in accordo con il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, approvato con D.C.R. n. X/78 del 09/07/2013, intende perciò favorire:

- lo sviluppo di strategie preventive che consentano di intercettare il disagio già nella scuola secondaria di primo grado;
- iniziative che riescano a ri-orientare gli studenti verso percorsi di istruzione e formazione idonei alle proprie attitudini;
- azioni che stimolino negli alunni un senso di partecipazione e appartenenza alla scuola, recuperare il protagonismo dei giovani in prima persona.

2. Obiettivo

L'obiettivo dell'iniziativa è proporre a ragazzi a rischio di dispersione o di insuccesso scolastico/formativo - identificati dalle istituzioni scolastiche - iscritti al secondo o al terzo anno della scuola secondaria di primo grado un'esperienza in un ambiente simile a quello lavorativo dove scoprire, attraverso attività laboratoriali, le proprie attitudini e capacità, risvegliare l'interesse e le motivazioni necessarie a proseguire gli studi e, contestualmente, avere la possibilità di sperimentare.

Le attività dovranno essere realizzate attraverso una azione sinergica tra scuole secondarie di primo grado, istituzioni formative o istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnico e/o professionale che dispongano di laboratori attrezzati in partenariato con i soggetti del territorio (cooperative, associazioni di categoria, enti locali...).

Le proposte dovranno essere caratterizzate da un approccio fortemente concreto e, attraverso l'uso dei laboratori, dovranno consentire ai ragazzi di progettare e costruire anche semplici manufatti. Ogni attività dovrà quindi prevedere la realizzazione di un **prodotto finale**.

Le attività dovranno inoltre prevedere il coinvolgimento di ragazzi tutor delle istituzioni formative o delle scuole secondarie di secondo grado capofila in qualità di "peer educator" ("educatori alla pari"), che assumeranno una funzione integrativa e di affiancamento a quella dei professori, con lo scopo di favorire il passaggio di conoscenze ed esercitare un effetto benefico sulla motivazione all'apprendimento.

1 European Labour Force Survey, 2013

2 Elaborazioni Istat-Osservatorio Europa2020 su dati Istat 2014

3 L'abbandono è quantificato dallo scarto tra il dato iniziale degli alunni iscritti e quello relativo agli alunni che risultano scrutinati alla fine di ogni anno scolastico.

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

I progetti dovranno approfondire la conoscenza del fenomeno della dispersione nell'ambito territoriale di riferimento ed elaborare di conseguenza un nuovo modello di intervento concretamente misurabile.

Al termine del progetto si procederà a valutare se l'idea progettuale proposta può essere estesa e replicata sul territorio: gli interventi verranno, pertanto, realizzati per la prima volta con l'obiettivo di essere rinnovati, sviluppati o ampliati ulteriormente in funzione dei risultati ottenuti.

A conclusione del progetto dovranno perciò essere indicati nella relazione finale, attraverso dati quantitativi e qualitativi, i punti di forza e i punti di debolezza del progetto e le proposte per la sua prosecuzione, trasferimento e/o replicabilità.

3. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente iniziativa concorrono risorse complessive pari a 400.000,00= Euro, che trovano copertura sui capitoli 8601, 8602, 8498, 8499, 8501 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2014, salvo ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero rendersi disponibili.

Il contributo regionale massimo riconoscibile per ciascuna proposta progettuale è pari a 32.000,00 euro a copertura massima dell'80% delle spese ammissibili.

4. Soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere presentati da un partenariato di attori formalizzato da un accordo di rete da allegare alla presentazione della domanda.

La composizione minima del partenariato deve prevedere:

- un'istituzione formativa⁴ o un'istituzione scolastica ad indirizzo tecnico o professionale con dotazioni laboratoriali adeguate come **ente capofila**, al quale spetta la presentazione della domanda e a cui verranno erogati i contributi;
- almeno una scuola secondaria di primo grado.

Un'istituzione scolastica o formativa può essere capofila soltanto di un partenariato. La presentazione da parte del medesimo capofila di più proposte progettuali sarà motivo di esclusione di tutte le domande di candidatura presentate.

Nel caso in cui l'istituzione sia articolata in più sedi operative accreditate, la stessa istituzione può appartenere anche a più partenariati.

5. Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi previsti dal presente avviso ragazzi di età compresa tra i 12 anni già compiuti e 16 anni non compiuti, iscritti per l'anno scolastico 2014/2015 al secondo o al terzo anno della scuola secondaria di primo grado, a rischio di dispersione o di insuccesso scolastico.

L'individuazione dei destinatari, secondo criteri da specificare nella proposta progettuale, deve avvenire a cura della/e scuola/e secondaria/e di primo grado previste dall'accordo di rete.

I destinatari finali devono essere residenti o domiciliati in Regione Lombardia.

6. Progetti e spese ammissibili

Il contributo di cui al presente avviso è finalizzato a sostenere per ciascun soggetto proponente un progetto da realizzarsi nell'arco temporale **1 marzo 2015 - 30 giugno 2015**.

I percorsi formativi devono avere luogo presso le sedi accreditate dell'istituzione formativa o la sede dell'istituzione scolastica.

Il progetto deve essere presentato utilizzando i modelli e format allegati al presente avviso "domanda di accesso ai contributi", Allegato A1, e "Scheda progetto", Allegato A2, e dovrà essere rendicontato a voucher secondo i seguenti massimali di spesa:

- **costo max per allievo: 750 euro;**
- **max ore per percorso formativo: 40.**

La progettazione dei percorsi formativi descritti nel progetto deve contenere i seguenti elementi:

- obiettivi formativi;
- contesto di riferimento e ambito territoriale del progetto;
- numero di allievi per singolo gruppo classe (massimo 8 allievi)

⁴ Iscritta alla sezione A dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della l.r. n° 19/07, nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi.

- numero dei docenti nonché di eventuali altre figure coinvolte con l'indicazione delle loro competenze. Le attività dovranno inoltre prevedere il coinvolgimento di ragazzi tutor iscritti presso le istituzioni formative capofila come "peer educator" a cui l'istituzione formativa si impegna a riconoscere crediti formativi spendibili;
- descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto.

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute dal soggetto capofila o dai partner per la realizzazione delle attività formative a far data dalla data di approvazione della graduatoria secondo il piano dei conti previsto dall'Allegato A2.

7. Modalità di selezione delle domande di contributo

7.1. Termini e modalità di presentazione delle candidature

La domanda di candidatura deve essere presentata tramite pec all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it utilizzando l'apposito modello allegato al presente avviso (Allegato A1) e compilando il format (Allegato A2).

Si prega di indicare nell'oggetto della PEC "Presentazione domanda di contributo avviso dispersione - nome istituzione scolastica/formativa capofila".

I file, scaricabili dal portale web di Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro al seguente indirizzo: www.lavoro.regione.lombardia.it, dovranno, previa compilazione, essere sottoscritti con firma digitale dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

La domanda potrà essere presentata a far data dalla pubblicazione del presente avviso fino al **16 gennaio 2015 alle ore 12.00**. Farà fede il giorno e l'ora riportate nel messaggio di posta certificata (dati.cert.xml).

La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. La Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

Non verranno prese in considerazione le domande inviate successivamente a tale termine, incomplete ovvero consegnate con altre modalità.

7.2. Procedure e criteri di valutazione delle candidature

L'istruttoria e la valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione appositamente costituito con provvedimento del Direttore generale competente a seguito di verifica di ammissibilità.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti.

La valutazione di merito sui singoli progetti terrà quindi conto dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri Qualitativi di Valutazione			Peso (fino a)
1. STRATEGIA DI INTERVENTO (MAX. PUNTI 15)	1.1	Completezza e livello di approfondimento dell'analisi dei fabbisogni ed efficacia della proposta rispetto agli stessi	10
	1.2	Individuazione dei risultati attesi per i destinatari al termine delle attività progettuali	5
2. QUALITA' DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI (MAX. PUNTI 35)	2.1	Livello di dettaglio e grado di chiarezza del progetto in relazione all'azione di riferimento	15
	2.2	Qualità del sistema di monitoraggio e di valutazione proposti per il progetto	10
	2.3	Incidenza delle attività laboratoriali sul totale delle attività previste	8
3. QUALITA' ED EFFICACIA DEL PARTENARIATO (MAX. PUNTI 15)	3.1	Significatività del partenariato attivato in termini di numerosità e apporti dei singoli soggetti	12
	3.2	Coinvolgimento nel partenariato delle amministrazioni locali	5

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

Criteri Qualitativi di Valutazione			Peso (fino a)
4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA (MAX. PUNTI 5)	4.1	Eventuale quota di aggiuntiva di cofinanziamento sul percorso formativo candidato (Calcolo del peso: 0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo assicurato fino ad un massimo di 5 punti)	5
5. INNOVAZIONE E UNICITA' (MAX. PUNTI 15)	5.1	Grado di innovazione della proposta progettuale	10
	5.2	Modalità innovative nella didattica laboratoriale	5
6. QUALITA' DELLE ATTREZZATURE (MAX. PUNTI 15)	6.1	Qualità delle dotazioni infrastrutturali e laboratoriali con riferimento alle strumentazioni rese disponibili per l'attività didattica	15
TOTALE			100 PUNTI

Ai fini dell'ammissibilità della candidatura sarà necessario raggiungere la soglia minima di **70 punti**.

7.3. Esiti della valutazione

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione che dovrà concludersi entro 45 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle candidature, saranno approvate con apposito provvedimento del dirigente della Struttura competente:

- la graduatoria dei progetti, con indicazione dei progetti ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso;
- l'elenco delle domande ammesse e non finanziate;
- l'elenco delle domande non ammesse.

I soggetti richiedenti ammessi ma non finanziati per mancanza di risorse rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle ulteriori risorse che si renderanno disponibili.

8. Controlli

Il soggetto beneficiario è tenuto ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia.

Il contributo assegnato potrà essere oggetto di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente dovrà restituire le somme già percepite.

9. Modalità di Erogazione del Contributo e Rendicontazione delle spese

Entro 60 giorni solari dalla conclusione delle attività progettuali il capofila dovrà inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla relazione finale (Allegato A3) firmata digitalmente.

La rendicontazione si sostanzia nella presentazione della documentazione attestante l'effettiva fruizione e completamento con esito positivo dei percorsi formativi con gli obiettivi conseguiti. Le modalità di rendicontazione potranno essere dettagliate con successivo provvedimento del dirigente competente.

Regione Lombardia procederà alla liquidazione delle quote di sua spettanza entro 60 giorni dalla conclusione dei controlli amministrativi effettuati.

Il contributo approvato relativo alle attività formative sarà riconosciuto solo qualora al termine del percorso gli allievi abbiano frequentato almeno il 75% delle ore previste dall'intervento.

10. Pubblicazioni e informazioni

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL, nel portale regionale, nel sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro (www.lavoro.regione.lombardia.it).

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

Patrizia Fontana, all'indirizzo e-mail patrizia_fontana@regione.lombardia.it, funzionario referente dell'Avviso;

Cristina Caroli, all'indirizzo e-mail cristina_caroli@regione.lombardia.it.

11. Informativa ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è l'arch. Alessandro Corno, dirigente della Struttura "Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo" della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

12. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

13. Allegati

Allegato A1 - Modulo di domanda di accesso ai contributi:

Allegato A2 - Scheda progetto

Allegato A3 - Relazione finale

14. Riepilogo scadenze

- Presentazione progetti: entro il 16 gennaio 2015 ore 12.00;
- Approvazione graduatoria definitiva progetti con indicazione dei progetti ammessi a finanziamento e relativo contributo assegnato: entro 45 giorni dalla scadenza della presentazione delle candidature;
- Svolgimento attività formative: tra il 1° marzo e il 30 giugno 2015;
- Rendicontazione: entro 60 gg dalla data di conclusione del progetto;
- Erogazione del contributo: entro 60 gg dalla conclusione dei controlli amministrativi effettuati.

15. Riferimenti normativi

- Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n.76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Delibera di Consiglio Regionale 9 luglio 2013 n.78 "Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura".



Regione Lombardia

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PILOTA FINALIZZATI ALLA
PREVENZIONE E ALLA LOTTA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA
MODULO DI DOMANDA DI ACCESSO AI CONTRIBUTI**

(domanda corredata da bollo
nei casi previsti dalla legge)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Oggetto: Progetto formativo “...” istituzione scolastica/formativa “...”.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
residente a
Via n. Prov.

In qualità di:

Dirigente Scolastico dell'Istituto statale/paritario
con sede nel Comune di CAP
Via N. Prov.

oppure

Legale rappresentante dell'istituzione formativa accreditata nella sezione A dell'albo
regionale
con sede nel Comune di CAP
via n. Prov.

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità
penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto
falso contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28
dicembre 2000 n. 445:

DICHIARA

di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso per accedere al finanziamento pubblico per la realizzazione del programma di intervento presentato e in particolare di:

- impegnarsi, in qualità di rappresentante legale dell'ente capofila, in nome proprio e per conto di tutti gli altri membri partecipanti all'iniziativa, a raggrupparsi in partenariato di cui all'Allegato A2 per l'attuazione del progetto suindicato.
- essere capofila della sola rete cui fa riferimento la presente domanda;
- non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico;
- impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche e i controlli che la Regione Lombardia ritengano opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede:

A tal fine

CHIEDE

la concessione del contributo pubblico pari a € previsto dall'Avviso in oggetto per il progetto ".....", come meglio specificato nella scheda progetto e piano dei conti (allegato A2).

DICHIARA ALTRESI'

di aver preso atto della normativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03 e di esprimere il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta normativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Il Dirigente scolastico/Legale rappresentante

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegato

Scheda progetto e piano dei conti (Allegato A2)

_____ • _____



RegioneLombardia

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PILOTA FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

SCHEDA PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Indirizzi che Regione Lombardia utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto

indirizzo e-mail

indirizzo pec

SEZIONE ANAGRAFICA SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione dell'ente capofila del partenariato

Sede del soggetto capofila del partenariato

Indirizzo (via/piazza - città - provincia - CAP)

C.F.

P.IVA

Tel.

Fax.

COMPOSIZIONE PARTENARIATO (allegare accordo scritto)

Numero partecipanti :

Nr	Denominazione partecipante	Sede	Legale rappresentante	Ruolo	Attività
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
n ...					

SEDE DI SVOLGIMENTO DEI CORSI

Sede principale

Eventuali altre sedi

REFERENTE DEL PROGETTO

Nominativo:

Indirizzo mail:

Tel./Cell.:

ANALISI DEI FABBISOGNI

Approfondire la conoscenza del fenomeno della dispersione nell'ambito territoriale di riferimento e il conseguente modello di intervento che si vuole attuare

Descrivere in dettaglio le caratteristiche del progetto proposto e l'articolazione dei moduli formativi.

COMPOSIZIONE EQUIPE DI PROGETTO

indicare i nominativi con l'indicazione delle loro competenze professionali:

Nr	Nominativo	Ente di appartenenza	Ruolo	Breve profilo competenze professionali
1				
2				
3				
4				
...				
...				
n...				

Modalità di scelta dei componenti:

.....

DESTINATARI COINVOLTI NEL PROGETTO

Nr	Nominativo	Istituzione scolastica di appartenenza	Data di nascita	Iscrizione alla classe (2°, 3°)
1				
2				
3				
4				
5				
6				

7				
8				
9				
10				
...				
...				
n...				

Modalità di individuazione degli alunni destinatari:

.....

Modalità di raccordo con consiglio di classe di provenienza e con genitori:

.....

PEER EDUCATOR (EDUCATORI ALLA PARI) COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Nr	Nominativo	Istituzione scolastica/formativa di appartenenza	Crediti formativi riconosciuti dall'istituzione scolastica/formativa di appartenenza	Iscrizione alla classe (1°, 2°, 3°, 4°, 5°)
1				
2				
3				
4				
..n				

DESCRIZIONE MODULI FORMATIVI

La proposta progettuale deve essere articolata in uno o più moduli formativi per un massimo di 40 ore di formazione, deve aver luogo presso le sedi delle istituzioni scolastiche o le sedi operative accreditate della rete e deve contenere i seguenti elementi:

- descrizione e argomenti trattati;
- attività laboratoriali previste;
- risultati attesi: competenze in uscita e strumenti di verifica;
- prodotto finale da realizzare

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

- numero allievi coinvolti (massimo 8 per gruppo classe)

Nr. modulo	Descrizione argomenti trattati	Attività laboratoriali previste	Risultati attesi: competenze in uscita e strumenti di verifica	Prodotto finale	N° allievi coinvolti
1					
2					
3					
..n					

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrivere in dettaglio il sistema di monitoraggio e valutazione proposto per il progetto

Data di avvio attività formative

Data di conclusione

QUANTIFICAZIONE COSTI PER MODULO FORMATIVO

Nr. modulo	Nr partecipanti (max 8) (a)	Nr. Ore modulo (max 40) (b)	Totale costo modulo (max 750 euro/allievo) (c)
1			

2			
...n			
Totale progetto			

PIANO DEI CONTI DEL PROGETTO:

A	COSTI DIRETTI	
A1	Preparazione (max 5% del costo totale di progetto)	
	Ideazione e progettazione	
	Pubblicizzazione e promozione del progetto	
	Selezione e orientamento partecipanti	
	Elaborazione materiale didattico	
A2	Realizzazione	
	Docenza	
	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
A3	Diffusione risultati	
	Incontri e seminari	
	Elaborazione reports e studi	
	Pubblicazioni finali	
A4	Direzione e controllo interno (max 10% del costo totale di progetto)	
	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	
A	TOTALE COSTI DIRETTI DEL PROGETTO	
B	COSTI INDIRETTI dichiarazione su base forfettaria (15% dei costi diretti)	
TOT	TOTALE COSTO DEL PROGETTO (A+B) (max 40.000)	
	CONTRIBUTO RICHIESTO (max 32.000€)	
	COFINANZIAMENTO A CARICO DEL PARTENARIATO (min 20%)	
	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO A CARICO DEL PARTENARIATO	

Il Dirigente scolastico/Legale rappresentante

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)


Regione Lombardia

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PILOTA FINALIZZATI ALLA
PREVENZIONE E ALLA LOTTA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE

Denominazione dell'ente capofila del partenariato

--

Sede del soggetto capofila del partenariato

Indirizzo (via/piazza – città – provincia – CAP)

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

OBIETTIVI DEL PROGETTO	<i>Fornire una breve descrizione degli obiettivi previsti nel progetto formativo approvato</i>
RISULTATI CONSEGUITI	<i>Fornire una breve descrizione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati previsti</i>
PUBBLICITÀ	<i>Fornire una breve descrizione delle azioni intraprese per dare visibilità al progetto formativo e diffonderne i risultati</i>
VALUTAZIONE DEL PROGETTO	<i>Descrivere come è stata realizzata valutazione finale e fornire una breve analisi dei punti di forza e di debolezza del progetto formativo</i>

Moduli formativi			
N. ore previste:		N. allievi previsti:	
N. ore svolte:		N. allievi effettivi:	
N° allievi con % di frequenza ≥ 75			
N° allievi con % di frequenza < 75 e ≥ 50			
N° allievi con % di frequenza < 50 e ≥ 25			
Risultati conseguiti			

RENDICONTO A CONSUNTIVO		
A	COSTI DIRETTI DELL'INTERVENTO FORMATIVO	
A1	Preparazione (max 5% del costo totale di progetto)	
	Ideazione e progettazione	
	Pubblicizzazione e promozione del progetto	
	Selezione e orientamento partecipanti	
	Elaborazione materiale didattico	
A2	Realizzazione	
	Docenza	
	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
A3	Diffusione risultati	
	Incontri e seminari	
	Elaborazione reports e studi	
	Pubblicazioni finali	
A4	Direzione e controllo interno (max 10% del costo totale di progetto)	
	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	
A	TOTALE COSTI DIRETTI DEL PROGETTO	
B	COSTI INDIRETTI dichiarazione su base forfettaria (15% dei costi diretti)	
TOT	TOTALE COSTO DELL'INTERVENTO FORMATIVO (A+B) (max 40.000 euro)	
	CONTRIBUTO REGIONALE (max 32.000 euro)	
	COFINANZIAMENTO A CARICO DEL PARTENARIATO (min. 20%)	
	COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO A CARICO DEL PARTENARIATO	

Il Dirigente scolastico/Legale rappresentante

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

D.g.r. 14 novembre 2014 - n. X/2643
Moda e Digitale: nuove soluzioni tecnologiche per il terziario e la filiera della moda. Attuazione del piano d'azione per la moda e il design 2014-2015

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura (d.c.r. 9 luglio 2013, n. X/78) che, in particolare, prevede il sostegno al terziario e ai servizi innovativi come settori in grado di fare da traino agli altri comparti e di favorire uno sviluppo armonico e integrato dell'economia lombarda, anche attingendo all'ecosistema creativo, vocazione del territorio regionale;

Considerato che Regione Lombardia intende sostenere:

- l'economia digitale, quale settore strategico per la competitività del sistema economico capace di creare valore, incremento del PIL, occupazione e crescita dell'export;
- la moda quale principale punto di forza dell'economia lombarda ed in generale del Made in Italy;
- iniziative che riescono a comunicare l'innovazione di prodotto e di processo dell'economia digitale capace di stimolare la competitività e il migliore posizionamento del sistema imprenditoriale della moda;

Richiamata la d.g.r. 26 settembre 2014, n. 2435 - «Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Parolini alla Giunta - Piano d'azione moda e design 2014 - 2015» con cui Regione Lombardia adotta un piano d'azione pluriennale a sostegno ai comparti moda e design che contiene una serie di linee di intervento finalizzate a creare connubi sperimentali tra terziario e creatività;

Dato atto che tra le linee di intervento attese dal Piano d'azione suddetto, è prevista la linea di intervento «Creatività e digitale», una misura volta a sostenere l'innovazione tecnologica in un'ottica strategica tale da creare un rapporto virtuoso tra imprese della moda e imprese digitali;

Dato atto che la Struttura competente della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario ha predisposto la misura denominata «Digitale e Moda: nuove soluzioni tecnologiche per il terziario e la filiera della moda», da adottare sulla base dei criteri attuativi di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - prevedendo il finanziamento mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto di progettualità innovative delle imprese dell'economia digitale volte allo sviluppo di soluzioni e sistemi digitali in favore delle imprese del settore moda;

Dato atto che la d.g.r. 5 dicembre 2013 n. 1046 prevede che la realizzazione delle misure di intervento di cui all'Allegato A sono affidate a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore;

Stabilito, pertanto, di riconoscere Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura denominata «Digitale e Moda: nuove soluzioni tecnologiche per il terziario e la filiera della moda» prevedendo un investimento pari a € 1.000.000,00 a valere sul fondo FIMSER (Fondo di competenza della DG Commercio Turismo e Terziario), costituito presso la medesima società regionale, che presenta la necessaria capienza e disponibilità finanziaria;

Ritenuto di:

- approvare i criteri attuativi della linea «Creatività e digitale» prevista dal Piano d'azione per la moda e il design 2014 - 2015, mediante il bando denominato «Digitale e Moda: nuove soluzioni tecnologiche per il terziario e la filiera della moda» così come descritto nella scheda di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore dell'azione;
- prevedere per l'attuazione dell'azione, uno stanziamento pari a € 1.000.000,00 a valere sul fondo FIMSER (Fondo di competenza della DG Commercio Turismo e Terziario) costituito presso la Finlombarda s.p.a., che presenta la necessaria capienza e disponibilità finanziaria;

Dato atto che la fase istruttoria e l'adozione del provvedimento finale della misura rispetteranno i termini previsti dall'art. 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta tra le parti in data 30 settembre 2011 con validità fino al 30 giugno 2015 e registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale il 14 ottobre 2011 al n. 15737/RCC che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Ritenuto, come previsto dalla d.g.r. 5 dicembre 2013 n. 1046, di rinviare a specifica lettera di incarico a Finlombarda s.p.a. la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria della misura di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la d.g.r. 28 febbraio 2014 n. 1431 «Modifica delle deliberazioni, n. X/830 del 25 ottobre 2013, n. X/986 del 29 novembre 2013, n. X/1024 del 5 dicembre 2013 e n. X/1046 del 5 dicembre 2013» con cui è stato modificato il regime d'aiuto del bando in conformità al regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis», variandone la base giuridica nonché definizioni e requisiti ai fini dell'istruttoria a causa della modifica regolamentare sopravvenuta ed al fine di poter concedere eventuali finanziamenti anche successivamente al 30 giugno 2014;

Richiamata la d.g.r. 31 ottobre 2014 n. 2574 «Modifica dei criteri per l'accesso al «Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei servizi alle imprese - FIMSER» (Fondo di competenza della DG Commercio Turismo e Terziario) ai sensi della d.g.r. n. 1046 del 5 dicembre 2013» con cui sono stati integrate le modalità di valutazione delle misure a valere sul fondo medesimo;

Ritenuto che gli aiuti alle imprese previsti dall'azione in oggetto sono concessi sulla base del regolamento (UE) N. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Visti in particolare gli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE);

Dato atto che l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del suddetto regolamento (UE);
- attesti di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) 659/1999;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi della linea «Creatività e digitale» prevista dal Piano d'azione per la moda e il design 2014 - 2015, con il bando denominato «Digitale e Moda: nuove soluzioni tecnologiche per il terziario e la filiera della moda», così come previsto all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere, per l'attuazione del bando «Digitale e Moda: nuove soluzioni tecnologiche per il terziario e la filiera della moda», uno stanziamento pari a € 1.000.000,00 a valere sul fondo FIMSER (Fondo di competenza della DG Commercio Turismo e Terziario);

3. di individuare Finlombarda s.p.a. come soggetto gestore del bando «Digitale e Moda: nuove soluzioni tecnologiche per il terziario e la filiera della moda» e dei fondi citati dalla delibera 5 dicembre 2013 n.1046, rinviando a specifica lettera di incarico

co la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria;

4. di demandare al competente Dirigente pro tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti, nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di prevedere che il presente bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzio-

namento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

6. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

PIANO D'AZIONE PER LA MODA E IL DESIGN 2014 - 2015 - LINEA CREATIVITÀ E DIGITALE - CRITERI DELLA MISURA DIGITALE E MODA: NUOVE SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER IL TERZIARIO E LA FILIERA DELLA MODA

OBIETTIVO	Con il bando "Digitale e Moda: nuove soluzioni tecnologiche per il terziario e la filiera della moda", Regione Lombardia intende sostenere progetti innovativi delle imprese dell'economia digitale volti allo sviluppo di soluzioni e sistemi digitali in favore delle imprese del settore moda.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria del bando è pari a € 1.000.000,00 a valere sulle giacenze finanziarie disponibili sul fondo Fimser (Fondo di competenza della DG Commercio Turismo e Terziario) costituito presso la Società Finlombarda S.p.A..
SOGGETTI BENEFICIARI	MPMI dell'economia digitale con sede operativa in Lombardia aventi codice Ateco divisioni: 26, 27, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 73.
IMPRESE UTILIZZATRICI	Le imprese digitali beneficiarie presentano domanda in partnership con l'impresa del settore moda utilizzatrice, in favore della quale svilupperanno la soluzione digitale innovativa condivisa. A tal fine, le imprese digitali e della moda sottoscrivono un apposito accordo di partnership.
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili e fino a un massimo di 30.000 euro.
SOGGETTO GESTORE	Finlombarda S.p.A..
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sviluppo di soluzioni e sistemi digitali a supporto di: <ul style="list-style-type: none"> • nuovi modelli produttivi; • innovazione di prodotto e di processo; • processi logistici e di filiera, anche a garanzia della tracciabilità ed originalità dei prodotti; • e-commerce e digital - strategy; • sostenibilità ambientale ed energetica di prodotto e di processo; • strumenti e servizi b2b e b2c; • strumenti e servizi per la comunicazione e la gestione del brand, ivi incluso il cosiddetto social media marketing; • strumenti e servizi innovativi di distribuzione e vendita anche con particolare attenzione al fashion retail; • tecnologie anticontraffazione.
ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande previa istruttoria formale e istruttoria tecnica. L'attività istruttoria sarà effettuata da Finlombarda S.p.A. e i suoi esiti saranno validati da un Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento regionale.
REGIME D'AIUTO	La disposizione di riferimento è il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L. 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

D.g.r. 14 novembre 2014 - n. X/2644
Creatività e commercio: spazi espositivi per l'attrattività territoriale. Attuazione del piano d'azione per la moda e il design 2014-2015

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura (d.c.r. 9 luglio 2013, n. X/78) che, in particolare, prevede il sostegno al terziario e ai servizi innovativi come settori in grado di fare da traino agli altri comparti e di favorire uno sviluppo armonico e integrato dell'economia lombarda, anche attingendo all'ecosistema creativo, vocazione del territorio regionale;

Dato atto che Expo 2015 rappresenta una fondamentale occasione di sviluppo, oltre che volano per l'economia e l'occupazione dell'intera filiera del terziario nel suo complesso;

Considerato che il terziario innovativo, supporto essenziale per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, rappresenta in Lombardia un settore strategico e fortemente attrattivo su cui la Regione intende intervenire attraverso azioni dirette e indirette di contaminazione con altri comparti e con particolare riguardo con la creatività;

Richiamati:

- la d.g.r. 26 settembre 2014 n. 2435 «Presca d'atto della comunicazione dell'Assessore Parolini alla Giunta - Piano d'azione moda e design» con cui Regione Lombardia adotta un piano d'azione pluriennale a sostegno di entrambi i comparti che consta di linee di intervento - tra cui una misura a sostegno della creatività per il commercio - che creano connubi sperimentali tra terziario e creatività;
- il Programma di interventi a favore del commercio di prossimità di cui alla d.g.r. 17 aprile 2014, n. X/1712 che tra le azioni da avviare ha previsto l'adozione di interventi per il rilancio della filiera tessile-abbigliamento al fine di rilanciare i consumi, supportare il settore e favorire l'incoming;

Rilevato, in particolare, che Regione Lombardia al fine di valorizzare i comparti della moda e design - capaci di generare ingenti indotti legati al turismo, commercio ed attrattività - intende:

- sostenere la creatività e le professioni creative con un'attenzione particolare ai giovani e alla loro formazione;
- avvicinare il mondo dei giovani creativi alle imprese;
- consolidare l'immagine della Lombardia come centro di eccellenza, a livello mondiale, nell'ambito della moda e del design favorendo l'attrattività turistica e commerciale;

Considerato che:

- gli esercizi pubblici e commerciali necessitano di strumenti per essere più competitivi e attrattivi;
- i creativi hanno bisogno di strumenti che facilitino la messa in contatto con il mondo delle imprese;

Visto l'«Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2013 e Programma d'azione 2014» approvato con d.g.r. del 6 marzo 2014 n. X/1479;

Rilevato che la Segreteria Tecnica dell'A.d.P., come previsto nell'accordo stesso, è l'organo deputato a predisporre, sentiti i Comitati Tecnici di Gestione previsti e disciplinati dall'art. 7 dell'A.d.P., il programma annuale da sottoporre per l'approvazione al Collegio di Indirizzo e Sorveglianza e le sue singole azioni;

Considerato che, in occasione della riunione della Segreteria Tecnica dell'A.d.P. del 14 ottobre sono stati presentati i «criteri di accesso alla misura Creatività e commercio prevista dal Piano d'azione 2014-2015 per la moda e il design»;

Considerato che, nell'ottica dell'attivazione di collaborazioni più estese, Unioncamere Lombardia condivide gli obiettivi di sostegno al comparto del commercio sperimentando un rapporto di contaminazione tra creativi e il sistema della distribuzione;

Valutata l'opportunità di definire interventi per un'efficace azione regionale e camerale di stimolo e sostegno alla crescita ed allo sviluppo del commercio attraverso l'apporto innovativo della creatività;

Visto, in particolare, l'allegato A «Piano d'azione 2014-2015 per la moda e il design - Criteri della linea Creatività e commercio» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura creatività e commercio a valere sul Piano d'azione 2014-2015 per la moda e il design prevedendo un investimento complessivo di € 522.000,00;

Ritenuto di:

- approvare «Piano d'azione 2014-2015 per la moda e il design - Criteri della linea Creatività e commercio», di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- prevedere per l'attuazione delle misure in oggetto i seguenti stanziamenti a carico del Bilancio pluriennale 2014-2015 di Regione Lombardia:
 - anno 2014: € 322.000,00;
 - anno 2015: € 200.000,00;
- individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura Creatività e commercio a valere sul Piano di azione 2014-2015 per la moda e il design e di prevedere che le risorse a carico di Regione Lombardia pari a € 522.000,00 siano ad essa trasferite per la realizzazione delle attività nelle modalità previste all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che agli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia si farà fronte da parte della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario con le risorse previste sui capitoli:

- per € 322.000,00 a valere sul capitolo 14.02.104.8349 «Interventi a favore delle piccole e medie imprese commerciali e per la realizzazione di progetti e programmi innovativi» del Bilancio 2014;
- per € 200.000,00 a valere sul capitolo 14.03.203.10192 «Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi a sostegno della produzione e dei servizi alle imprese» del Bilancio 2015;

entrambi codificati al Piano dei conti numero 1.04.01.02 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali», che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto che con successivi provvedimenti potrà essere incrementata la dotazione finanziaria prevista a seguito di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili da parte del sistema camerale lombardo e/o da parte di enti locali interessati all'iniziativa;

Dato atto che la fase istruttoria e l'adozione del provvedimento finale della misura rispetteranno i termini previsti dall'art. 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ritenuto che gli aiuti alle imprese previsti dall'azione in oggetto sono concessi sulla base del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Visti in particolare gli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE);

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del suddetto regolamento (UE);
- attesti di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) 659/1999;

Vista la legge regionale 8/2013 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» che all'art. 4, comma 4, stabilisce, che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco

d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Dato atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari a dare attuazione agli interventi da adottare sulla base dei criteri di cui all'allegato A in esame, nonché all'assunzione dei necessari atti contabili;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di approvare i « Piano d'azione 2014-2015 per la moda e il design - Criteri della linea Creatività e commercio», di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che agli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia si farà fronte da parte della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario con le seguenti modalità:

- per € 322.000,00 a valere sul capitolo 14.02.104.8349 «Interventi a favore delle piccole e medie imprese commerciali e per la realizzazione di progetti e programmi innovativi» del Bilancio 2014;

- per € 200.000,00 a valere sul capitolo 14.03.203.10192 «Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi a sostegno della produzione e dei servizi alle imprese» del Bilancio 2015;

entrambi codificati al Piano dei conti numero 1.04.01.02 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali», che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di dare atto che con successivi provvedimenti potrà essere incrementata la dotazione finanziaria prevista a seguito di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili da parte del sistema camerale lombardo e/o da parte di enti locali interessati all'iniziativa;

4. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura Creatività e commercio a valere sul Piano di azione 2014-2015 per la moda e il design e di prevedere che le risorse a carico di Regione Lombardia pari a € 522.000,00 siano ad essa trasferite per la realizzazione delle attività nelle modalità previste all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di demandare al competente Dirigente pro tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti nonché il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

PIANO D'AZIONE 2014-2015 PER LA MODA E IL DESIGN - CRITERI DELLA LINEA CREATIVITÀ E COMMERCIO

OBIETTIVO	Promuovere l'attrattività e la competitività degli esercizi pubblici e commerciali attraverso la realizzazione di vetrine e spazi espositivi creativi. In particolare, si intende sostenere progettualità che consentano una gestione efficace dell'immagine del negozio e di presentazione della merce come leva competitiva verso il cliente finale, per costruire un'esperienza d'acquisto coinvolgente ed emozionale e massimizzare i risultati e la redditività dei punti vendita.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria ammonta a € 522.000,00. Le risorse saranno trasferite a Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore della misura. La dotazione finanziaria potrà essere incrementata a seguito di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili da parte del sistema camerale lombardo e/o da parte di enti locali interessati all'iniziativa.
OGGETTO DELLA MISURA	Bando per esercizi pubblici e commerciali che intendono realizzare vetrine e spazi espositivi creativi.
SOGGETTI BENEFICIARI DELLA MISURA	MPMI operanti nel settore degli esercizi pubblici e commerciali rientranti nel perimetro dei Distretti Urbani del Commercio (DUC) riconosciuti da Regione Lombardia. I Codici Ateco delle MPMI saranno specificati nel bando per gli esercizi pubblici e commerciali attuativo dei presenti criteri. In attuazione della l.r. 8/2013, saranno previste limitazioni relative agli esercizi commerciali e turistici che detengono, a qualsiasi titolo, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	Contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 75% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di € 15.000.
SOGGETTO GESTORE E MODALITÀ DI GESTIONE	Il soggetto attuatore, nell'ambito dell'Accordo di Programma, è Unioncamere Lombardia, che è tenuta a: <ul style="list-style-type: none"> • agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; • realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente atto e le modalità di cui al successivo bando, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; • comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • acquisto e/o noleggio di prodotti per allestimenti • spese di adeguamento delle vetrine e/o dei luoghi in cui saranno realizzati gli spazi espositivi • spese per l'acquisto di servizi e consulenze finalizzate alla realizzazione delle vetrine e/o degli spazi espositivi • spese per la promozione, comunicazione e pubblicità dell'iniziativa e dei prodotti esposti • acquisto e/o noleggio di hardware e software esclusivamente funzionale alla realizzazione del progetto

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	<p>L'assegnazione del contributo avviene sulla base di una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande previa istruttoria formale volta a verificare il possesso dei requisiti previsti dal bando.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;• completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;• sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando. <p>La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà validata da un Nucleo di Valutazione, composto da rappresentanti di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia, nominato con apposito provvedimento regionale.</p>
REGIME D'AIUTO	La disposizione di riferimento è il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"

D.g.r. 14 novembre 2014 - n. X/2656
Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, sulla ripartizione del «Fondo nazionale per le politiche giovanili» per l'anno 2014. Approvazione della proposta progettuale per la realizzazione di forme di aggregazione giovanile nell'ambito degli oratori lombardi

LA GIUNTA REGIONALE

Vista l'Intesa sancita il 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che ha definito:

- la quantificazione della quota-parte del «Fondo Politiche Giovanili», esercizio finanziario 2014, di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome per complessivi € 7.106.171,28;
- la sub-ripartizione della suddetta quota, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma secondo i criteri già utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;

Definito che in applicazione dei criteri di ripartizione sanciti dall'Intesa di cui sopra a Regione Lombardia spettano complessivi euro 998.165,24;

Preso atto che l'Intesa di cui sopra all'art. 2, comma 6 obbliga le regioni a far pervenire entro la data del 30 novembre al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale la delibera di Giunta regionale che approva la proposta progettuale conforme alle disposizioni contenute nell'Intesa stessa;

Rilevato che la citata Intesa, all'articolo 1, prevede che le Regioni, le Province Autonome e il sistema delle Autonomie Locali, provvedano ad individuare interventi mirati a realizzare centri o forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani;

Considerato che il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con d.c.r. 9 luglio 2013 - n. X/78, in materia di Giovani valorizza la partecipazione attiva dei giovani al territorio in cui vivono;

Vista la legge regionale n. 22 del 23 novembre 2001 recante: «Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori» attraverso la quale Regione Lombardia ha riconosciuto la funzione educativa e sociale svolta dagli oratori;

Considerato che gli oratori rappresentano un luogo di incontro per adolescenti e giovani, diffusi capillarmente su tutto il territorio lombardo;

Evidenziato che in Lombardia risultano attivi oltre 2.300 oratori e che tale dato garantisce la capillarità dell'offerta oratoriale in Regione Lombardia rendendo gli oratori un ambito rilevante per l'incontro dei giovani;

Considerato che l'art. 2, comma 3 della citata l.r. 22/2001 prevede che la Regione concorda con la Regione ecclesiastica lombarda altre forme di collaborazione ritenute utili a favorire ulteriori processi di sviluppo;

Preso atto che l'art. 4, comma 3 della stessa legge regionale prevede che la Regione può valutare ulteriori obiettivi specifici proposti dalle stesse Diocesi firmatarie del protocollo d'intesa e che tale protocollo è stato sottoscritto dalle Diocesi lombarde il 14 dicembre 1999;

Considerato che le funzioni sociali ed educative degli oratori promosse dalla citata l.r. 22/2001 rappresentano una forma importante di aggregazione giovanile e che attraverso lo svolgi-

mento di tali funzioni si realizzano le migliori condizioni di incontro dei giovani oltre alla partecipazione attiva dei giovani stessi al territorio in cui vivono;

Rilevato che la Regione ecclesiastica lombarda ai sensi del Diritto canonico è chiamata a favorire il raccordo delle attività diocesane;

Ritenuto pertanto di predisporre una proposta progettuale che preveda, attraverso la collaborazione con Regione ecclesiastica lombarda, la realizzazione di forme di aggregazione giovanile nell'ambito degli oratori lombardi attraverso l'attività di giovani compresi tra 20 e 30 anni, in possesso di titolo di diploma di scuola superiore;

Considerato che la citata Intesa del 10 luglio 2014, all'articolo 2, comma 4, impegna le Regioni a cofinanziare per almeno il 20% i progetti contenuti nell'Accordo da stipularsi con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;

Ritenuto di destinare al progetto euro 1.348.000,00, di cui € 349.834,76 quale cofinanziamento regionale, pari al 26% del valore complessivo del progetto, che trovano copertura sul cap. 10152 dell'esercizio finanziario 2015 e € 998.165,24 dal Fondo nazionale per le politiche giovanili 2014;

Considerato che l'art. 5 dell'Intesa 2014 prevede che le regioni provvedano a stipulare apposite intese con ANCI e UPI per l'utilizzo dei finanziamenti assegnati;

Vista la comunicazione di Regione Lombardia prot. N1.2014.0009002 e prot.n. N1.2014.0009000 del 14 ottobre 2014 con cui si è provveduto a dare notizia a ANCI e ad UPL dell'intenzione di destinare i fondi dell'Intesa 2014 a un progetto da svolgersi in collaborazione con la Regione ecclesiastica lombarda al fine di promuovere forme di aggregazione giovanile all'interno degli oratori lombardi;

Vista la comunicazione prot. N. 2324 del 28 ottobre 2014 con cui ANCI Lombardia ha provveduto a comunicare a Regione Lombardia il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto di cui sopra;

Vista la comunicazione Prot. Upl 173/2014 pervenuta in data 3 novembre 2014 con cui l'Unione delle Province Lombarde ha espresso parere positivo alla realizzazione del progetto in argomento;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A), «Proposta progettuale per la realizzazione di forme di aggregazione giovanile nell'ambito degli oratori lombardi», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di destinare alla realizzazione del progetto di cui al punto 1, € 1.348.000,00 di cui:

- € 349.834,76 a valere sul cap. 10152 dell'esercizio finanziario 2015 quale cofinanziamento regionale (pari al 26% del valore complessivo del progetto);
- € 998.165,24 dal Fondo nazionale per le politiche giovanili 2014;

3. di trasmettere a cura della competente Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani il presente provvedimento al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURL ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

PROPOSTA PROGETTUALE PER LA REALIZZAZIONE DI FORME DI AGGREGAZIONE GIOVANILE NELL'AMBITO DEGLI ORATORI LOMBARDI

1. Titolo del progetto	GIOVANI INSIEME
2. Partner per la realizzazione del progetto	Regione ecclesiastica lombarda
3. Soggetti attuatori	Oratori e Diocesi lombarde
4. Ambito territoriale del progetto	Intero territorio regionale

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

5. Durata del progetto	Dal 1° marzo 2015 al 31 agosto 2016
6. Destinatari sui quali il progetto avrà ricadute	Giovani e adolescenti
7. Risorse umane impiegate	230 giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni in possesso di diploma di scuola secondaria superiore
8. Motivazioni a supporto del progetto	Gli oltre 2.300 oratori lombardi si caratterizzano come luogo rilevante di aggregazione giovanile grazie agli spazi fisici messi gratuitamente a disposizione e alle diverse attività educative, sportive, ricreative, culturali che vi si svolgono costantemente. La presente proposta progettuale è sostenuta dalla richiesta che perviene dai giovani di avere a diversi ambiti a disposizione per la loro aggregazione. Regione Lombardia ha differenziato, nell'ambito delle proprie politiche, la promozione e il sostegno di alle diverse forme di aggregazione giovanile, attraverso i piani territoriali, gestiti dai Comuni e da soggetti del privato sociale, e il coinvolgimento delle associazioni giovanili. La prosecuzione del progetto avviato nell'ambito dell'Intesa 2013 consentirà di differenziare ulteriormente l'offerta aggregativa a disposizione dei giovani, attraverso una modalità che mette in gioco e richiede una partecipazione attiva degli stessi giovani, nel ruolo di facilitatori dell'incontro. Da questo punto di vista, la vicinanza generazionale tra i giovani chiamati a realizzare le forme di aggregazione e i giovani partecipanti alle attività degli oratori, costituisce un ulteriore elemento per l'ampliamento dell'offerta aggregativa
9. Finalità generali	Realizzare forme di aggregazione giovanile negli oratori aumentando l'offerta delle attività e sostenendo le attività già in corso attraverso l'inserimento di figure di riferimento capaci di animare, promuovere, sollecitare la naturale propensione dei giovani allo stare insieme
10. Obiettivi specifici	Individuare e inserire all'interno degli oratori lombardi un numero significativo di giovani con l'obiettivo di renderli fattore stimolante per l'aggregazione giovanile.
11. Descrizione sintetica	L'intervento agirà sull'ampliamento dell'offerta aggregativa degli oratori attraverso l'inserimento di 230 giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni in possesso di diploma di scuola superiore. Dal 1° marzo 2015 al 31 agosto 2015 il soggetto partner per la realizzazione del progetto provvederà ad individuare, secondo i criteri che verranno definiti da Regione Lombardia e procedure di evidenza pubblica e trasparenza, i 230 giovani e ad assegnarli agli oratori dove svolgeranno la propria attività. Dal 1° settembre 2015 al 31 agosto 2016 i giovani individuati saranno presenti negli oratori per almeno 15 ore settimanali, per complessive 720 ore annue. Durante la loro presenza in oratorio garantiranno l'animazione dei giovani presenti, presiederanno alle attività in corso e promuoveranno ulteriori iniziative capaci di essere attrattive per il mondo giovanile. E' previsto un riconoscimento economico pari a 400 euro/mese netti per l'attività resa dai giovani.
12. Risultati attesi	Dall'attuazione del progetto è atteso un aumento qualitativo dell'offerta aggregativa degli oratori, della loro attrattività rispetto al territorio in cui insistono e una diversificazione delle proposte aggregative.
13. Cronoprogramma del progetto	Il progetto si articolerà su 18 mesi, dal 1° marzo 2015 al 31 agosto 2016, secondo le seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> • dal 1° marzo 2015 al 31 agosto 2015: individuazione dei 230 giovani e loro assegnazione agli oratori lombardi • dal 1° settembre 2015 al 31 agosto 2016: realizzazione delle forme aggregative negli oratori attraverso la presenza dei giovani individuati
14. Costo complessivo del progetto	€ 1.348.000,00
15. Copertura finanziaria	Quota a carico del Fondo nazionale politiche giovanili anno 2014: euro 998.165,24 corrispondente al 74% del valore complessivo del progetto Quota a carico di Regione Lombardia: 349.834,76 corrispondente al 26% del valore complessivo del progetto
16. Potenziamento della progetto da parte della Regione ecclesiastica lombarda	La Regione ecclesiastica lombarda potrà contribuire con addizionalità di risorse proprie al potenziamento del progetto, incrementando il numero dei giovani chiamati a realizzare forme di aggregazione presso gli oratori

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 13 novembre 2014 - n. 10538

Rettificazione per mero errore materiale del d.d.u.o. 9820 del 13 ottobre 2014

IL DIRIGENTE ADG, ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E VALUTAZIONE

Richiamato il d.d.u.o. 9820 del 13 ottobre 2014 «Approvazione dei progetti rivolti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso esperienze di lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi di cui ai d.d.u.o n. 7596/2013 e d.d.u.o. n. 9067/2013: ambiti territoriali di mantova e monza e brianza.

Dato atto che con determina dirigenziale prot. E1.2014.0003899 del 10 gennaio 2014 è stato costituito il Gruppo Tecnico per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito dell' «Avviso per la presentazione di progetti rivolti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso esperienze di lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi», in conformità a quanto indicato al punto 6 dell'allegato 1 al d.d.u.o. n. 7596 del 07 agosto 2013;

Verificato che nelle premesse del d.d.u.o. 9820 è stata inserita, per mero errore materiale, la data del 6 giugno 2014 della riunione del Gruppo Tecnico anziché 13 ottobre 2014 per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali degli Ambiti territoriali di Mantova e Monza Brianza;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla rettifica della data della riunione del Gruppo Tecnico da 6 giugno 2014 a 13 ottobre 2014 come risulta dal verbale letto e sottoscritto dai componenti del medesimo;

Ritenuto altresì di confermare, per quanto non modificate dal presente atto, tutte le altre parti del decreto n. 9820 del 13 ottobre 2014;

Dato atto che il presente provvedimento pur non costituendo un impegno contabile verrà pubblicato sul BURL di Regione Lombardia ai sensi degli artt.26 e 27 del d. leg. 14 marzo 2013 n.33;

Vista la l.r. n.20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare il « X Provvedimento Organizzativo» come da delibera X/2183 del 25 luglio 2014;

Vista la d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 « Provvedimento organizzativo» ed il Decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013 n.7110 «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni Generali della Giunta Regionale»;

DECRETA

1. di dover procedere alla rettifica del d.d.u.o 9820 del 13 ottobre 2014 (capoverso 4, pag. 2) modificando in 13 ottobre 2014 la data della riunione del Gruppo Tecnico per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito dell' «Avviso per la presentazione di progetti rivolti alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso esperienze di lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi», in conformità a quanto indicato al punto 6 dell'allegato 1 al d.d.u.o. n. 7596 del 7 agosto 2013;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento di rettifica sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet <http://www.lavoro.regione.lombardia.it>

Il dirigente
Monica Muci

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

D.d.s. 12 novembre 2014 - n. 10517

Progetto sperimentale di laurea rivolto ad apprendisti assunti ai sensi ex art. 5 del d.lgs. 167/2011 di cui al d.d.u.o. 12412 del 15 dicembre 2011. Impegno pluriennale della somma di € 8.380,00.- a favore dell'Università degli studi di Milano - Laurea Alfonso Adduci

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONE E OCCUPABILITA'

Visto il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009» e in particolare l'art. 36;

Visto il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118», approvato il 28 dicembre 2011;

Richiamato l'articolo 7, comma 2 del d.p.c.m. 28 dicembre 2011 che stabilisce che, in attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria c.d. potenziato, gli enti che partecipano alla sperimentazione istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;

Visto il punto 5.4 dell'Allegato 2 allo stesso d.p.c.m. «Principio applicato concernente la contabilità finanziaria» che individua modalità di costituzione e utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

Visto l'articolo 6, commi 1 e 2 della legge regionale 16 luglio 2012 n.12 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e al bilancio pluriennale 2012-2014 a legislazione vigente e programmatico- I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che adegua il bilancio regionale alle disposizioni di cui al suddetto d.p.c.m. e relativo allegato;

Visti:

- il decreto legislativo n° 167 del 14 settembre 2011, «Testo unico dell'apprendistato» ed in particolare l'art. 5 (Apprendistato di alta formazione) che prevede la possibilità di assumere apprendisti con contratti di apprendistato per il conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione;
- il comma 3 dell'art 5 dello stesso che prevede, in assenza di regolamentazioni regionali, l'attivazione dell'alto apprendistato mediante apposite convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le Università;
- la Comunicazione alla Giunta Regionale del 14 novembre 2013, inerente la sottoscrizione del 24/7/13 dell' «Accordo per la regolamentazione dei profili che attengono alla formazione per l'apprendistato finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca e la specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 e dell'art. 3 della l. r. 18 aprile 2012 n° 7», che al capo V disciplina le lauree triennali e magistrali;

Visto il d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12412 «Approvazione avviso per la sperimentazione di corsi di laurea in apprendistato» che approva l'avviso rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 d.lgs. n. 167/2011 presso imprese localizzate in Regione Lombardia;

Verificato che il suddetto avviso prevede che i progetti formativi riferiti agli apprendisti vengano ricevuti secondo la modalità a «sportello aperto» e che l'istruttoria preveda la valutazione e la rispondenza esclusivamente a requisiti di ricevibilità e di ammissibilità indicati nell'avviso stesso;

Dato atto che le domande sono ammesse nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili;

Verificato che la domanda di ammissione del progetto formativo riferito all'apprendista Alfonso Adduci per la Laurea triennale in apprendistato, pervenuta il 29 ottobre 2014, prot. E1.2014.0421125, presentata dall'Università degli Studi di Milano ed integrata con l'invio della nota pervenuta il 6 novembre 2014, è completa e rispetta i massimali previsti dall'avviso;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità della domanda, effettuata a cura della Struttura Occupazione e Occupabilità, nel rispetto dei criteri previsti nell'avviso approvato

con d.d.u.o. n. 12412/2011, ed ora agli atti della Direzione Istruzione Formazione Lavoro - UO Mercato del lavoro - Struttura Occupazione e Occupabilità;

Dato atto che l'istruttoria di ammissibilità della domanda è stata effettuata, con esito positivo, entro 10 giorni dal ricevimento dell'ultima integrazione, come previsto dall'avviso pubblico;

Ritenuto di approvare il progetto e quindi di ammettere la domanda per la realizzazione del suddetto progetto sperimentale di Laurea triennale in apprendistato, presentata da Università degli studi di Milano per un importo pari a € 8.380,00.-;

Richiamato il d.d.u.o. n. 6500 del 30 giugno 2010 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali»;

Verificato che le risorse finanziarie sono state individuate dal d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12412 «Approvazione avviso per la sperimentazione di corsi di laurea in apprendistato», con allocazione al capitolo 5249 della spesa che, in attuazione del d.lgs. 118 del 23 giugno 2011 in materia di armonizzazione del bilancio, trovano ora copertura finanziaria al capitolo 8281 della spesa dell'esercizio finanziario in corso, a seguito della reiscrizione ai sensi dell'art. 34 della L.r.34/1978;

Ritenuto di approvare il progetto di laurea dal titolo presentato dall'Università degli Studi di Milano per l'importo complessivo di € 8.380,00.-;

Considerato che, ad avvenuta assunzione dell'apprendista e su richiesta dell'Università degli Studi di Milano, sarà erogato il primo acconto nella misura del 30% come previsto dall'avviso approvato con d.d.u.o. 12412/2011;

Considerato che la conclusione del progetto è prevista entro il mese di novembre 2015 e che per il corrente esercizio finanziario presumibilmente sarà utilizzato solo il 30% del contributo ed il restante 70% nell'esercizio finanziario 2016, tenuto conto dei tempi previsti dall'avviso per la rendicontazione finale (60 giorni dalla data di chiusura del progetto);

Ritenuto di impegnare la somma complessiva di € 8.380,00 a favore dell'Università degli Studi di Milano per il progetto, come sotto riportato:

- per € 2.514,00.- al capitolo 15.02.104.8281 dell'esercizio finanziario in corso
- per € 5.866,00.- al capitolo 15.02.104.8281 dell'esercizio 2016;

Ritenuto pertanto di assumere il seguente impegno di spesa sul capitolo 15.02.104.8281 ferma restando la sua successiva re-imputazione all'esercizio 2016, così come evidenziato dalla seguente tabella:

ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
€ 2.514,00	€ 0	€ 5.866,00

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Richiamati i provvedimenti con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi di avvio della X legislatura, e precisamente :

- d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 « Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Richiamati :

- il decreto del Segretario generale Giunta regionale 21 dicembre 2012 n. 12497 di di assegnazione alle Direzioni generali e centrali di riferimento dei capitoli del Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015;
- il d.d.g. n. 415 del 24 gennaio 2014 «Assegnazione delle risorse finanziarie del bilancio pluriennale 2014/2016 ai dirigenti delle unità organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro» ;

Verificato che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'avviso ;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare il progetto sperimentale di laurea triennale in apprendistato dell'Università degli studi di Milano, per l'apprendista Alfonso Adduci;

2. di ammettere la domanda presentata da Università degli Studi di Milano per il progetto di Laurea triennale in apprendistato per l'importo di € 8.380,00.- ;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno1	Importo anno2	Importo anno3
Università degli Studi di Milano	19990	15.02.104.8281	2.514,00	0,00	0,00
Università degli Studi di Milano	19990	15.02.104.8281	5.866,00	0,00	0,00

4. di dichiarare ai sensi del d.lgs. 118/2011, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;

5. di dare atto che la liquidazione del primo acconto, pari al 30% dell'importo impegnato, potrà essere effettuata ad avvenuta assunzione dell'apprendista e su richiesta dell'Università degli Studi di Milano, come previsto dall'avviso approvato con d.d.u.o. 12412/2011 previa verifica della documentazione presentata ed a presentazione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [http://www.lavoro.regione.lombardia.it.](http://www.lavoro.regione.lombardia.it;);

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente della struttura
occupazione e occupabilità
Massimo Vasarotti

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.u.o. 13 novembre 2014 - n. 10572

Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (d.d.u.o. n.7128/2011 e relativo provvedimento attuativo n.5485/2012). Variazione partenariato progetto ID 30105284, CUP E37111000750004, capofila Selex ES s.p.a.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGARMMAZIONE COMUNITARIA

Visto il decreto n.5485 del 21 giugno 2012 con cui si è provveduto all'approvazione delle graduatorie relative alle iniziative progettuali ammesse all'intervento finanziario, ammissibili ma non finanziate e di quelle non ammesse, in attuazione del Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di cui al decreto n.7128/2011;

Viste le Linee guida per la variazione del partenariato di cui all'allegato 5 dello stesso decreto n.5485/2012;

Rilevato che con decreto n.5485 è stato ammesso a intervento finanziario nel settore strategico Aerospazio il raggruppamento con capofila Selex Galileo s.p.a., progetto «SHREK» ID 30105284, con totale agevolazione concessa di euro 1.070.628,60 a fronte di spese totali di euro 1.320.034,00;

Preso atto che con decreto n.8949 del 7 ottobre 2013 è stata ratificata la variazione societaria di Selex Galileo s.p.a. in Selex ES s.p.a. in seguito a operazione straordinaria di fusione per incorporazione;

Vista la richiesta di variazione di partenariato presentata dal soggetto Selex ES s.p.a., capofila del progetto ID 30105284, con rinuncia del partner IDET s.r.l. e la conseguente rideterminazione dell'Intervento finanziario con ripartizione del budget di spesa complessivo approvato con decreto n.5485/2012 fra i rimanenti soggetti del partenariato;

Preso atto degli esiti positivi delle istruttorie svolte e presentate dall'assistenza tecnica di Finlombarda Spa (prof. RL n.R1.2014.0037927 del 28 ottobre 2014) che hanno rispettivamente definito il nuovo quadro economico e fornito la valutazione tecnica delle attività di progetto, di seguito riportati:

nuovo quadro economico

PARTNER	DIMENSIONE IMPRESA	SPESE TOTALI	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO	DI CUI CONTRIBUTO	DI CUI FINANZIAMENTO
SELEX ES SPA	GI	307.524,00	267.340,95	98.202,75	169.138,20
CNR-IENI	ODR	253.945,72	121.384,60	121.384,60	0,00
AREA SPA	PMI	449.895,70	386.112,66	166.195,53	219.917,13
TECHNOSPINGS SRL	PMI	308.668,60	272.524,88	123.467,44	149.057,44
totali		1.320.034,02	1.047.363,09	509.250,32	538.112,77

valutazione tecnica attività di progetto

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	ESITO
Verifica delle motivazioni presentate a supporto della richiesta di rinuncia	positivo
Coerenza degli obiettivi presentati nella nuova scheda tecnica di progetto rispetto a quanto indicato in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando	positivo
Coerenza della rimodulazione delle spese di progetto tra i partner in relazione alla redistribuzione delle attività da svolgere	positivo
Competenza del nuovo team di progetto rispetto alle attività da svolgere e agli obiettivi di R&S	positivo

Preso atto del parere favorevole espresso in data 6 novembre 2014 dal CTA (cfr.: Bando, art.6.2 «Variazioni del partenariato»);

Ritenuto pertanto necessario procedere alla ridefinizione del partenariato, fermi restando le spese totali di progetto iniziali e l'Intervento finanziario complessivo concesso in origine e provvedere all'inserimento di dette variazioni nel Sistema Informativo GEFO;

Considerato che la gestione dei fondi FRIM FESR, Espressioni di Interesse e FAR è in capo a Finlombarda s.p.a., società finanziaria del sistema regionale, ai sensi e per gli effetti della convenzione stipulata con Regione Lombardia in data 28 luglio 2011 (iscritta nella raccolta convenzioni e contratti al n.15462/2011), in vigore sino al 31 dicembre 2015;

Considerato che la suddetta gestione comporta l'esercizio da parte di Finlombarda s.p.a. di tutte le attività inerenti la stipula dei contratti di intervento finanziario per ciascun soggetto beneficiario, in attuazione degli artt. 14 «Procedura di stipula del contratto» e 15 «Procedure di erogazione e di rendicontazione» del bando;

Precisato che l'ammontare dell'intervento finanziario complessivo, pari a euro 1.047.363,09, rideterminato in diminuzione rispetto al concesso in origine (euro 1.070.628,60), non potrà essere incrementato in ogni caso e potrà essere rideterminato al momento delle erogazioni intermedia e finale per la parte di quota a fondo perduto, previa verifiche in funzione delle spese ammissibili sostenute e quietanzate riconducibili alle attività di progetto;

Richiamati gli obblighi previsti dal bando ai fini della concessione dell'intervento finanziario di cui all'art.14;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa, individuate dalla d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Viste:

- la d.g.r. n. X/724 del 27 settembre 2013 con la quale la Dott.ssa Rita Cristina De Ponti Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della DG Attività Produttive Ricerca e Innovazione, è stata assegnata alla Struttura Risorse Economiche, Sistemi Informativi e Semplificazione della Direzione Generale Agricoltura con decorrenza dal 1 ottobre 2013;
- la d.g.r. n. IX/4 del 29 aprile 2010, che all'Allegato C - VI stabilisce che in caso di vacanza temporanea della posizione, l'incarico ad interim è attribuito, fatte salve diverse indicazioni in casi specifici, al Dirigente sovraordinato, che nella fattispecie è il Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

Vista la l.r. n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il nuovo partenariato con le conseguenti definizioni dei budget di spesa dei soggetti del raggruppamento, secondo quanto indicato nella seguente tabella del quadro economico:

PARTNER	DIMENSIONE IMPRESA	SPESE TOTALI	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO	DI CUI CONTRIBUTIVO	DI CUI FINANZIAMENTO
SELEX ES SPA	GI	307.524,00	267.340,95	98.202,75	169.138,20
CNR-IENI	ODR	253.945,72	121.384,60	121.384,60	0,00
AREA SPA	PMI	449.895,70	386.112,66	166.195,53	219.917,13
TECHNOSPRINGS SRL	PMI	308.668,60	272.524,88	123.467,44	149.057,44
totali		1.320.034,02	1.047.363,09	509.250,32	538.112,77

2. di precisare che gli oneri finanziari derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 1.047.363,09 sono imputati nel rispetto della dotazione complessiva di risorse prevista dal bando in euro 118 milioni;

3. di disporre che Finlombarda s.p.a., società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di soggetto gestore dei fondi FRIM FESR, Espressioni di Interesse e FAR, in forza della convenzione stipulata con Regione Lombardia in data 28 luglio 2011 (iscritta nella raccolta convenzioni e contratti al n.15462/2011) provveda a:

- inviare formale comunicazione delle variazioni approvate ai soggetti interessati;
- aggiornare il Sistema Informativo GEFO con il supporto operativo di LISPA;

- avviare le procedure per la stipula dei contratti di intervento finanziario per ciascun soggetto beneficiario in attuazione degli artt. 14 «Procedura di stipula del contratto» e 15 «Procedure di erogazione e di rendicontazione» del bando;
- pubblicare il presente provvedimento nel sito di Finlombarda s.p.a. nella sezione dedicata al presente Bando.

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURL;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013.

Il dirigente/RdP
Olivia Postorino

D.d.u.o. 13 novembre 2014 - n. 10573

Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41287632 - Titolo «Goletta Lilla - Percorsi senza barriere» - Capofila A10S s.r.l.

LA DIRIGENTE DELL'U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Visto il d.d.u.o. n. 2447 del 21 marzo 2014 «POR-FESR 2007-2013 ASSE 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione F - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo relativi al bando per il Sostegno alle reti di Impresa» di cui al d.d.u.o. n. 1324 del 19 febbraio 2013 e s.m.i. e Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Rilevato che con il d.d.u.o. n. 2447/2014 sopra richiamato è stato ammesso a contributo e finanziato, tra gli altri, il progetto ID 41287632 «Goletta Lilla - percorsi senza barriere», con A10S s.r.l. capofila dell'aggregazione di seguito riportata:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41287632	GOLETTA LILLA - percorsi senza barriere	A10S S.R.L.
		MC3 INFORMATICA S.R.L.
		ESPRIT S.R.L.

Considerato che l'art. 9 - punto 9.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» del Bando sopra citato ai commi d) ed e) prevede che i beneficiari:

- segnalino tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, cessioni o locazioni relative agli investimenti preventivati fermo restando i vincoli di stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del reg. (CE)1083/06 e s.m.i.;
- richiedano al Responsabile del procedimento amministrativo l'autorizzazione per qualsiasi variazione inerente il Progetto nel corso della sua realizzazione;

Visto l'art. 2.3 «Variazioni dell'aggregazione» del bando e il punto 1.3 «Rinuncia e Variazioni dell'aggregazione» delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese che consentono variazioni di aggregazione nel caso di sostituzione con un soggetto in possesso delle medesime caratteristiche e dei requisiti di ammissibilità previsti;

Viste:

- la comunicazione di variazione dell'aggregazione inviata dal soggetto A10S s.r.l., capofila del progetto ID 41287632, pervenuta in data 22 maggio 2014 prot.R1.2014.0018428, consistente nella sostituzione del partner capofila A10S s.r.l. con il partner A10S ITech s.r.l.;
- la modifica del contratto di rete con la sostituzione del partner capofila A10S s.r.l. con il partner A10S ITech s.r.l.

Preso atto che, come da comunicazione sopra richiamata, la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 2447/2014 e che l'impresa A10S ITech s.r.l., che nell'ambito del progetto fungerà da capofila, presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria A10S s.r.l. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

Valutato il risultato dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dalla competente Struttura ASSE 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione in merito alla sostituzione dell'impresa A10S s.r.l. con l'impresa A10S ITech s.r.l.;

Ritenuto pertanto necessario autorizzare la variazione dell'aggregazione di progetto ID 41287632, di seguito indicata, consistente nella sostituzione del partner capofila A10S s.r.l. con la società A10S ITech s.r.l., che nell'ambito del progetto fungerà da capofila, come di seguito specificato:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41287632	GOLETTA LILLA - percorsi senza barriere	A10S ITech S.R.L.
		MC3 INFORMATICA S.R.L.
		ESPRIT S.R.L.

Ritenuto inoltre necessario procedere all'inserimento di detta variazione nel Sistema Informativo GEFO;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa, individuate dalla d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Viste:

- la d.g.r. n. X/724 del 27 settembre 2013 con la quale la Dott.ssa Rita Cristina De Ponti Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della DG Attività Produttive Ricerca e Innovazione, è stata assegnata alla Struttura Risorse Economiche, Sistemi Informativi e Semplificazione della Direzione Generale Agricoltura con decorrenza dal 1 ottobre 2013;
- la d.g.r. n. IX/4 del 29 aprile 2010, che all'Allegato C - VI stabilisce che in caso di vacanza temporanea della posizione, l'incarico ad interim è attribuito, fatte salve diverse indicazioni in casi specifici, al Dirigente sovraordinato, che nella fattispecie è il Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013;

DECRETA

1. di autorizzare la variazione dell'aggregazione del progetto ID 41287632 di seguito indicata, consistente nella sostituzione del partner società A10S s.r.l. con la società A10S Itech s.r.l. che nell'ambito del progetto fungerà da capofila;

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41287632	GOLETTA LILLA - percorsi senza barriere	A10S Itech S.R.L.
		MC3 INFORMATICA S.R.L.
		ESPRIT S.R.L.

2. di prendere atto che la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 2447/2014 e che l'impresa A10S Itech S.R.L. presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria A10S s.r.l. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

3. di aggiornare il sistema Informativo GEFO;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURL, nel sito di Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e ai soggetti interessati;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Olivia Postorino

D.d.u.o. 13 novembre 2014 - n. 10574

Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41295217 - Titolo «Netmedialab» - Capofila Mailclick s.r.l.

LA DIRIGENTE DELL'U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Visto il d.d.u.o. n. 2447 del 21 marzo 2014 «POR-FESR 2007-2013 ASSE 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione F - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo relativi al bando per il Sostegno alle reti di Impresa» di cui al d.d.u.o. n. 1324 del 19 febbraio 2013 e s.m.i. e Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Rilevato che con d.d.u.o. n. 5636/2014 è stato ammesso a contributo e finanziato, tra gli altri, il progetto ID 41295217

«NETMEDIALAB», con MAILCLICK s.r.l. capofila dell'aggregazione di seguito riportata:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41295217	NETMEDIALAB	MAILCLICK S.R.L.
		CAPITALCLICK S.R.L.
		VIDEOCLICK ADVERTISING S.R.L.

Considerato che l'art. 9 - punto 9.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» del Bando sopra citato ai commi d) ed e) prevede che i beneficiari:

- segnalino tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, cessioni o locazioni relative agli investimenti preventivati fermo restando i vincoli di stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del reg. (CE)1083/06 e s.m.i;
- richiedano al Responsabile del procedimento amministrativo l'autorizzazione per qualsiasi variazione inerente il Progetto nel corso della sua realizzazione;

Visto l'art. 2.3 «Variazioni dell'aggregazione» del bando e il punto 1.3 «Rinuncia e Variazioni dell'aggregazione» delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese che consentono variazioni di aggregazione nel caso di sostituzione con un soggetto in possesso delle medesime caratteristiche e dei requisiti di ammissibilità previsti;

Viste:

- la comunicazione di variazione dell'aggregazione inviata dal soggetto MAILCLICK s.r.l., capofila del progetto ID 41295217, pervenuta in data 21 luglio 2014 prot. R1.2014.0025889, consistente nella sostituzione del partner CAPITALCLICK s.r.l. con il partner BRAIN2MARKET s.r.l.;
- la modifica del contratto di rete con la sostituzione del partner CAPITALCLICK s.r.l. con il partner BRAIN2MARKET s.r.l.

Preso atto che, come da comunicazione sopra richiamata, la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 5636/2014 e che l'impresa BRAIN2MARKET s.r.l. presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria CAPITALCLICK s.r.l. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

Valutato il risultato dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dalla competente Struttura ASSE 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione in merito alla sostituzione dell'impresa CAPITALCLICK s.r.l. con l'impresa BRAIN2MARKET s.r.l.;

Ritenuto pertanto necessario autorizzare la variazione dell'aggregazione di progetto ID 41295217, consistente nella sostituzione del partner CAPITALCLICK s.r.l. con la società BRAIN2MARKET s.r.l. come di seguito specificato:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41295217	NETMEDIALAB	MAILCLICK S.R.L.
		BRAIN2MARKET S.R.L.
		VIDEOCLICK ADVERTISING S.R.L.

Ritenuto inoltre necessario procedere all'inserimento di detta variazione nel Sistema Informativo GEFO;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa, individuate dalla d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n.7110 del 25 luglio 2013;

Viste:

- la d.g.r. n. X/724 del 27 settembre 2013 con la quale la Dott.ssa Rita Cristina De Ponti Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della DG Attività Produttive Ricerca e Innovazione, è stata assegnata alla Struttura Risorse Economiche,

Sistemi Informativi e Semplificazione della Direzione Generale Agricoltura con decorrenza dal 1 ottobre 2013;

- la d.g.r. n. IX/4 del 29 aprile 2010, che all'Allegato C - VI stabilisce che in caso di vacanza temporanea della posizione, l'incarico ad interim è attribuito, fatte salve diverse indicazioni in casi specifici, al Dirigente sovraordinato, che nella fattispecie è il Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013;

DECRETA

1. di autorizzare la variazione dell'aggregazione del progetto ID 41295217 di seguito indicata, consistente nella sostituzione del partner società CAPITALCLICK s.r.l. con la società BRAIN2MARKET s.r.l.;

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41295217	NETMEDIALAB	MAILCLICK S.R.L.
		BRAIN2MARKET S.R.L.
		VIDEOCLICK ADVERTISING S.R.L.

2. di prendere atto che la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 5636/2014 e che l'impresa BRAIN2MARKET s.r.l. presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria CAPITALCLICK s.r.l. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

3. di aggiornare il sistema Informativo GEFO;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURL, nel sito di Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e ai soggetti interessati;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Olivia Postorino

D.d.u.o. 13 novembre 2014 - n. 10575
Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013
asse 1 innovazione ed economia della conoscenza -
Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della
capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F.
Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese».
Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41244577 - Titolo
«Eolic Generator Easy - Generatori eolici innovativi low cost
da 60 a 150 kw. Studio e realizzazione di un banco prova
per l'ottimizzazione del nuovo prodotto» - Capofila Airfoil
International s.r.l.

LA DIRIGENTE DELL'U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Visto il d.d.u.o. n. 2447 del 21 marzo 2014 «POR-FESR 2007-2013 ASSE 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione F - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo relativi al bando per il Sostegno alle reti di Impresa» di cui al d.d.u.o. n. 1324 del 19 febbraio 2013 e s.m.i. e Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Rilevato che con d.d.u.o. n. 3701/2014 è stato ammesso a contributo e finanziato, tra gli altri, il progetto ID 41244577 «Eolic Generator Easy - Generatori eolici innovativi low cost da 60 a 150 kw. Studio e realizzazione di un banco prova per l'ottimizzazione del nuovo prodotto», con AIRFOIL INTERNATIONAL s.r.l. capofila dell'aggregazione di seguito riportata:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41244577	Eolic Generator Easy - Generatori eolici innovativi low cost da 60 a 150 kw. Studio e realizzazione di un banco prova per l'ottimizzazione del nuovo prodotto	AIRFOIL INTERNATIONAL S.R.L.
		MICRO MECCANICA S.R.L.
		CONSULTING ENGINEERING S.R.L.

Considerato che l'art. 9 - punto 9.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» del Bando sopra citato ai commi d) ed e) prevede che i beneficiari:

- segnalino tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, cessioni o locazioni relative agli investimenti preventivati fermo restando i vincoli di stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del reg. (CE)1083/06 e s.m.i.;
- richiedano al Responsabile del procedimento amministrativo l'autorizzazione per qualsiasi variazione inerente il Progetto nel corso della sua realizzazione;

Visto l'art. 2.3 «Variazioni dell'aggregazione» del bando e il punto 1.3 «Rinuncia e Variazioni dell'aggregazione» delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese che consentono variazioni di aggregazione nel caso di sostituzione con un soggetto in possesso delle medesime caratteristiche e dei requisiti di ammissibilità previsti;

Viste:

- la comunicazione di variazione dell'aggregazione inviata dal soggetto AIRFOIL INTERNATIONAL s.r.l., capofila del progetto ID 41244577, pervenuta in data 13 giugno 2014 prot. R1.2014.0021033, consistente nella sostituzione del partner MICRO MECCANICA s.r.l. con il partner SEMA SAFETY s.r.l.;
- la modifica del contratto di rete con la sostituzione del partner MICRO MECCANICA s.r.l. con il partner SEMA SAFETY s.r.l.;

Preso atto che, come da comunicazione sopra richiamata, la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 3701/2014 e che l'impresa SEMA SAFETY s.r.l. presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria MICRO MECCANICA s.r.l. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

Valutato il risultato dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dalla competente Struttura ASSE 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione in merito alla sostituzione dell'impresa MICRO MECCANICA s.r.l. con l'impresa SEMA SAFETY s.r.l.;

Ritenuto pertanto necessario autorizzare la variazione dell'aggregazione di progetto ID 41244577, consistente nella sostituzione del partner MICRO MECCANICA s.r.l. con la società SEMA SAFETY S.R.L. come di seguito specificato:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41244577	Eolic Generator Easy - Generatori eolici innovativi low cost da 60 a 150 kw. Studio e realizzazione di un banco prova per l'ottimizzazione del nuovo prodotto	AIRFOIL INTERNATIONAL S.R.L.
		SEMA SAFETY S.R.L.
		CONSULTING ENGINEERING S.R.L.

Ritenuto inoltre necessario procedere all'inserimento di detta variazione nel Sistema Informativo GEFO;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa, individuate dalla d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Viste:

- la d.g.r. n. X/724 del 27 settembre 2013 con la quale la Dott.ssa Rita Cristina De Ponti Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della DG Attività Produttive Ricerca e Innovazione, è stata assegnata alla Struttura Risorse Economiche, Sistemi Informativi e Semplificazione della Direzione Generale Agricoltura con decorrenza dal 1 ottobre 2013;
- la d.g.r. n. IX/4 del 29 aprile 2010, che all'Allegato C - VI stabilisce che in caso di vacanza temporanea della posizione, l'incarico ad interim è attribuito, fatte salve diverse

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

indicazioni in casi specifici, al Dirigente sovraordinato, che nella fattispecie è il Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013;

DECRETA

1. di autorizzare la variazione dell'aggregazione del progetto ID 41244577 di seguito indicata, consistente nella sostituzione del partner società MICRO MECCANICA s.r.l. con la società SEMA SAFETY s.r.l.;

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41244577	Eolic Generator Easy - Generatori eolici innovativi low cost da 60 a 150 kw. Studio e realizzazione di un banco prova per l'ottimizzazione del nuovo prodotto	AIRFOIL INTERNATIONAL S.R.L. SEMA SAFETY S.R.L. CONSULTING ENGINEERING S.R.L.

2. di prendere atto che la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 3701/2014 e che l'impresa Sema Safety S.R.L. presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria Micro Meccanica s.r.l. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

3. di aggiornare il sistema Informativo GEFO;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURL, nel sito di Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e ai soggetti interessati;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

La dirigente
Olivia Postorino

D.d.u.o. 13 novembre 2014 - n. 10578
Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013
asse 1 innovazione ed economia della conoscenza -
Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della
capacità competitiva delle imprese lombarde»- Azione F.
Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese».
Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41192913 - Titolo
«TECHNOSHOP2015» - Capofila Comservizi s.r.l.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA

Visto il d.d.u.o. n. 2447 del 21 marzo 2014 «POR-FESR 2007-2013 ASSE 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione F - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo relativi al bando per il Sostegno alle reti di Impresa» di cui al d.d.u.o. n. 1324 del 19 febbraio 2013 e s.m.i. e Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Rilevato che con il d.d.u.o. n. 2447/2014 sopra richiamato è stato ammesso a contributo e finanziato, tra gli altri, il progetto ID 41192913 «Technoshop2015», con COMSERVIZI S.R.L. capofila dell'aggregazione di seguito riportata:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41192913	Technoshop2015	COMSERVIZI S.R.L. DATAPROCESS EUROPE S.P.A. CARTOTECNICA MARA S.R.L. CONSORZIO FIA FORMAZIONE IDEE AZIONI UAKARI SOFTWARE S.R.L.

Considerato che l'art. 9 - punto 9.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» del Bando sopra citato ai commi d) ed e) prevede che i beneficiari:

- segnalino tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, cessioni o locazioni relative agli investimenti preventivati fermo restando i vincoli di stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del reg. (CE)1083/06 e s.m.i.;

- richiedano al Responsabile del procedimento amministrativo l'autorizzazione per qualsiasi variazione inerente il Progetto nel corso della sua realizzazione;

Visto l'art. 2.3 «Variazioni dell'aggregazione» del bando e il punto 1.3 «Rinuncia e Variazioni dell'aggregazione» delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese che consentono variazioni di aggregazione nel caso di sostituzione con un soggetto in possesso delle medesime caratteristiche e dei requisiti di ammissibilità previsti;

Viste:

- la comunicazione di variazione dell'aggregazione inviata dal soggetto COMSERVIZI s.r.l. capofila del progetto ID 41192913, pervenuta in data 13 ottobre 2014 prot.R1.2014.0035557, consistente nella sostituzione del partner DATAPROCESS EUROPE s.p.a. con il partner DATAPROCESS INTERNATIONAL s.p.a.;

- la modifica del contratto di rete con la sostituzione del partner DATAPROCESS EUROPE s.p.a. con il partner DATAPROCESS INTERNATIONAL s.p.a.;

Preso atto che, come da comunicazione sopra richiamata, la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 2447/2014 e che l'impresa DATAPROCESS INTERNATIONAL s.p.a. presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria DATAPROCESS EUROPE s.p.a. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

Valutato il risultato dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dalla competente Struttura ASSE 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione in merito alla sostituzione dell'impresa DATAPROCESS EUROPE s.p.a. con l'impresa DATAPROCESS INTERNATIONAL s.p.a.;

Ritenuto pertanto necessario autorizzare la variazione dell'aggregazione di progetto ID 41192913, consistente nella sostituzione del partner DATAPROCESS EUROPE s.p.a. con la società DATAPROCESS INTERNATIONAL s.p.a., come di seguito specificato:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41192913	Technoshop2015	COMSERVIZI S.R.L. DATAPROCESS INTERNATIONAL S.P.A. CARTOTECNICA MARA S.R.L. CONSORZIO FIA FORMAZIONE IDEE AZIONI UAKARI SOFTWARE S.R.L.

Ritenuto inoltre necessario procedere all'inserimento di detta variazione nel Sistema Informativo GEFO;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa, individuate dalla d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Viste:

- la d.g.r. n. X/724 del 27 settembre 2013 con la quale la Dott.ssa Rita Cristina De Ponti Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della DG Attività Produttive Ricerca e Innovazione, è stata assegnata alla Struttura Risorse Economiche, Sistemi Informativi e Semplificazione della Direzione Generale Agricoltura con decorrenza dal 1 ottobre 2013;

- la d.g.r. n. IX/4 del 29 aprile 2010, che all'Allegato C - VI stabilisce che in caso di vacanza temporanea della posizione, l'incarico ad interim è attribuito, fatte salve diverse indicazioni in casi specifici, al Dirigente sovraordinato, che nella fattispecie è il Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013;

DECRETA

1. autorizzare la variazione dell'aggregazione del progetto ID 41192913 di seguito indicata, consistente nella sostituzione del partner società DATAPROCESS EUROPE s.p.a. con la società DATAPROCESS INTERNATIONAL s.p.a.;

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41192913	Technoshop2015	COMSERVIZI S.R.L.
		DATAPROCESS INTERNATIONAL S.P.A.
		CARTOTECNICA MARA S.R.L.
		CONSORZIO FIA FORMAZIONE IDEE AZIONI
		UAKARI SOFTWARE S.R.L.

2. di prendere atto che la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 2447/2014 e che l'impresa DATAPROCESS INTERNATIONAL s.p.a. presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria DATAPROCESS EUROPE s.p.a. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

3. di aggiornare il sistema Informativo GEFO;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURL, nel sito di Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e ai soggetti interessati;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Olivia Postorino

D.d.u.o. 13 novembre 2014 - n. 10581

Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41275473 - Titolo «Rete alimentare bio vegana» - Capofila Radicetonda s.r.l.

LA DIRIGENTE DELL'U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Visto il d.d.u.o. n. 2447 del 21 marzo 2014 «POR-FESR 2007-2013 ASSE 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione F - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo relativi al bando per il Sostegno alle reti di Impresa» di cui al d.d.u.o. n. 1324 del 19 febbraio 2013 e s.mm.ii. e Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Rilevato che con d.d.u.o. n. 5636/2014 è stato ammesso a contributo e finanziato, tra gli altri, il progetto ID 41275473 «RETE ALIMENTARE BIO VEGANA», con RADICETONDA s.r.l. capofila dell'aggregazione di seguito riportata:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41275473	RETE ALIMENTARE BIO VEGANA	RADICETONDA S.R.L.
		MENSA SANA - LA GASTRONOMIA NATURALE S.A.S. DI RODOLFO
		NATURALEMENTE S.R.L.

Considerato che l'art. 9 - punto 9.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» del Bando sopra citato ai commi d) ed e) prevede che i beneficiari:

- segnalino tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, cessioni o locazioni relative agli investimenti preventivati fermo restando i vincoli di stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del reg. (CE)1083/06 e s.m.i.;
- richiedano al Responsabile del procedimento amministrativo l'autorizzazione per qualsiasi variazione inerente il Progetto nel corso della sua realizzazione;

Visto l'art. 2.3 «Variazioni dell'aggregazione» del bando e il punto 1.3 «Rinuncia e Variazioni dell'aggregazione» delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese che consentono variazioni di aggregazione nel caso di sostituzione con un soggetto in possesso delle medesime caratteristiche e dei requisiti di ammissibilità previsti;

Viste:

- la comunicazione di variazione dell'aggregazione inviata dal soggetto RADICETONDA s.r.l., capofila del progetto ID 41275473, pervenuta in data 22 luglio 2014 prot. R1.2014.0026088, consistente nella sostituzione del partner NATURALMENTE s.r.l. con il partner IL BUONESSERE s.r.l.;
- la modifica del contratto di rete con la sostituzione del partner NATURALMENTE s.r.l. con il partner IL BUONESSERE s.r.l.

Preso atto che, come da comunicazione sopra richiamata, la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 5636/2014 e che l'impresa IL BUONESSERE s.r.l. presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria NATURALMENTE s.r.l. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

Valutato il risultato dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dalla competente Struttura ASSE 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione in merito alla sostituzione dell'impresa NATURALMENTE s.r.l. con l'impresa IL BUONESSERE s.r.l.;

Ritenuto pertanto necessario autorizzare la variazione dell'aggregazione di progetto ID 41275473, di seguito indicata, consistente nella sostituzione del partner NATURALMENTE s.r.l. con la società IL BUONESSERE s.r.l. come di seguito specificato:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41275473	RETE ALIMENTARE BIO VEGANA	RADICETONDA S.R.L.
		MENSA SANA - LA GASTRONOMIA NATURALE S.A.S. DI RODOLFO
		IL BUONESSERE S.R.L.

Ritenuto inoltre necessario procedere all'inserimento di detta variazione nel Sistema Informativo GEFO;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa, individuate dalla d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Viste:

- la d.g.r. n. X/724 del 27 settembre 2013 con la quale la Dott.ssa Rita Cristina De Ponti Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della DG Attività Produttive Ricerca e Innovazione, è stata assegnata alla Struttura Risorse Economiche, Sistemi Informativi e Semplificazione della Direzione Generale Agricoltura con decorrenza dal 1 ottobre 2013;
- la d.g.r. n. IX/4 del 29 aprile 2010, che all'Allegato C - VI stabilisce che in caso di vacanza temporanea della posizione, l'incarico ad interim è attribuito, fatte salve diverse indicazioni in casi specifici, al Dirigente sovraordinato, che nella fattispecie è il Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013;

DECRETA

1. di autorizzare la variazione dell'aggregazione del progetto ID 41275473 di seguito indicata, consistente nella sostituzione del partner società NATURALMENTE s.r.l. con la società IL BUONESSERE s.r.l.;

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41275473	RETE ALIMENTARE BIO VEGANA	RADICETONDA S.R.L.
		MENSA SANA - LA GASTRONOMIA NATURALE S.A.S. DI RODOLFO
		IL BUONESSERE S.R.L.

2. di prendere atto che la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 5636/2014 e che l'impresa IL BUONESSERE s.r.l. presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria NATURALMENTE s.r.l. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

3. di aggiornare il sistema Informativo GEFO;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURL, nel sito di Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e ai soggetti interessati;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Olivia Postorino

D.d.u.o. 13 novembre 2014 - n. 10596

Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Variazione dell'aggregazione - Progetto ID 41459727 - Titolo «ITB - Innovazioni terapeutiche biotecnologiche» - Capofila Biocell Center s.p.a.

LA DIRIGENTE DELL'U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Visto il d.d.u.o. n. 2447 del 21 marzo 2014 «POR-FESR 2007-2013 ASSE 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione F - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo relativi al bando per il Sostegno alle reti di Impresa» di cui al d.d.u.o. n. 1324 del 19 febbraio 2013 e s.m.i. e Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Rilevato che con il d.d.u.o. n. 2447/2014 sopra richiamato è stato ammesso a contributo e finanziato, tra gli altri, il progetto ID 41459727 «ITB - Innovazioni Terapeutiche Biotecnologiche», con BIOCELL CENTER s.p.a. capofila dell'aggregazione di seguito riportata:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41459727	ITB - Innovazioni Terapeutiche Biotecnologiche	BIOCELL CENTER S.P.A.
		GEXNANO SRL
		IMAGINOR S.R.L.
		MONKEY TRIP COMMUNICATION S.R.L.

Considerato che l'art. 9 - punto 9.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» del Bando sopra citato ai commi d) ed e) prevede che i beneficiari:

- segnalino tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, cessioni o locazioni relative agli investimenti preventivati fermo restando i vincoli di stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del reg. (CE)1083/06 e s.m.i.;
- richiedano al Responsabile del procedimento amministrativo l'autorizzazione per qualsiasi variazione inerente il Progetto nel corso della sua realizzazione;

Visto l'art. 2.3 «Variazioni dell'aggregazione» del bando e il punto 1.3 «Rinuncia e Variazioni dell'aggregazione» delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese che consentono variazioni di aggregazione nel caso di sostituzione con un soggetto in possesso delle medesime caratteristiche e dei requisiti di ammissibilità previsti;

Vista la comunicazione di variazione dell'aggregazione inviata dal soggetto Biocell Center s.p.a., capofila del progetto ID 41459727, pervenuta in data 30 luglio 2014 prot. R1.2014.0027665 e successive integrazioni prot. R1.2014.0028926 del 7 agosto 2014, consistente nella sostituzione del partner IMAGINOR S.R.L. con il partner BETA STUDIOS s.r.l.;

Preso atto che, come da comunicazione sopra richiamata, la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 2447/2014 e che l'impresa BETA STUDIOS s.r.l. presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria IMAGINOR s.r.l. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

Valutato il risultato dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dalla competente Struttura ASSE 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione in merito alla sostituzione dell'impresa IMAGINOR s.r.l. con l'impresa BETA STUDIOS s.r.l.;

Ritenuto pertanto necessario autorizzare la variazione dell'aggregazione di progetto ID 41459727, di seguito indicata, consistente nella sostituzione del partner IMAGINOR s.r.l. con la società BETA STUDIOS s.r.l., come di seguito specificato:

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41459727	ITB - Innovazioni Terapeutiche Biotecnologiche	BIOCELL CENTER S.P.A.
		GEXNANO SRL
		BETA STUDIOS S.R.L.
		MONKEY TRIP COMMUNICATION S.R.L.

Ritenuto inoltre necessario procedere all'inserimento di detta variazione nel Sistema Informativo GEFO;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa, individuate dalla d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Viste:

- la d.g.r. n. X/724 del 27 settembre 2013 con la quale la Dott.ssa Rita Cristina De Ponti Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della DG Attività Produttive Ricerca e Innovazione, è stata assegnata alla Struttura Risorse Economiche, Sistemi Informativi e Semplificazione della Direzione Generale Agricoltura con decorrenza dal 1 ottobre 2013;
- la d.g.r. n. IX/4 del 29 aprile 2010, che all'Allegato C - VI stabilisce che in caso di vacanza temporanea della posizione, l'incarico ad interim è attribuito, fatte salve diverse indicazioni in casi specifici, al Dirigente sovraordinato, che nella fattispecie è il Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013;

DECRETA

1. autorizzare la variazione dell'aggregazione del progetto ID 41459727 di seguito indicata, consistente nella sostituzione del partner società IMAGINOR s.r.l. con la società BETA STUDIOS s.r.l.;

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE
41459727	ITB-Innovazioni Terapeutiche Biotecnologiche	BIOCELL CENTER S.P.A.
		GEXNANO SRL
		BETA STUDIOS S.R.L.
		MONKEY TRIP COMMUNICATION S.R.L.

2. di prendere atto che la variazione dell'aggregazione non comporta modifiche alla ripartizione del budget di progetto approvato con decreto n. 2447/2014 e che l'impresa BETA STUDIOS S.R.L. presenta le medesime caratteristiche dell'impresa rinunciataria IMAGINOR s.r.l. ed è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

3. di aggiornare il sistema Informativo GEFO;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURL, nel sito di Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e ai soggetti interessati;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Olivia Postorino

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

D.d.s. 13 novembre 2014 - n. 10564
Determinazioni in ordine al decreto n. 9441 del 18 ottobre 2013 e del 30 giugno 2014: sostituzione integrale del punto 11.2 e 11.3 dell'art. 11 «Rendicontazione ed erogazione» al decreto n. 6009 del 30 giugno 2014 allegato 2

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio in Lombardia» che, ai sensi dell'art.1, per il perseguimento dell'obiettivo «Imprenditorialità», prevede, tra l'altro, la promozione ed il sostegno alla creazione di nuove imprese;
- il programma regionale di sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r.n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato in GUCE L. 379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) ed in particolare gli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);
- la lettera d'incarico con Finlombarda s.p.a., soggetto gestore della linea 8 del FRIM, in Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia n. 10602 del 5 dicembre 2007, così come modificata in data 29 novembre 2013 e inserita in Raccolta Convenzioni e Contratti al n. 18333;
- la d.g.r. IX/4203 del 25 novembre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»;
- la d.g.r. n. 648 del 6 settembre 2013 «Presca d'atto della comunicazione del Presidente Maroni, di concerto con gli Assessori Melazzini, Aprea, Cappellini, Cavalli, Rossi avente ad oggetto: Programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa»;
- la d.g.r. n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (dgr. n. x/648): linea 8 Fondo di Rotazione Imprenditorialità «Start Up e Re Start» - (di concerto con gli Assessori Aprea, Cappellini, Cavalli, Rossi);

Visti:

- il decreto n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. x/803 del 11 ottobre 2013 Programma Integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 FRIM «Start up e Re-start»: approvazione del bando per la selezione della rete di soggetti fornitori di servizi di affiancamento (all. 1) e del bando (all. 2) per la selezione delle imprese» ed in particolare l'art. 11 «Rendicontazione ed Erogazione»;
- il decreto n. 6009 del 30 giugno 2014 di integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e allegato 2) del dd 9441/2013 ed in particolare l'art. 11 «Rendicontazione ed Erogazione»;

Richiamato l'art. 3 «Tracciabilità flussi finanziari» della Legge 13 agosto 2010, n. 136 ed in particolare i commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 della citata legge;

Rilevato che rispetto a quanto dall'art. 3 della Legge 136/2010 sopracitata, si ritiene opportuno precisare che la modalità di pagamento relativa al bonifico bancario e postale ai fini della tracciabilità debba essere prodotto in stato di eseguito con indicazione del CRO;

Ritenuto altresì, a seguito di verifiche sulle modalità di rendicontazione delle spese sostenute da parte delle imprese beneficiarie ai sensi del bando di cui al dd 9441/13 e s.m.i. dd 6009/14, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 della legge 136/10 sopracitata, di consentire l'utilizzo da parte delle stesse di strumenti di pagamento, differenti dal bonifico bancario o postale, purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria;

Visto l'allegato A «Sostituzione integrale dell'art. 11 «Rendicontazione ed Erogazione», punto 11.2 e 11.3 dell'allegato 2 al d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start Up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi

allegato 1) e 2) d.d. 9441/2013 «Linea 8 FRIM Start up e Re Start», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di applicare le disposizioni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, alle imprese beneficiarie a valere sul bando di cui al dd n. 9441/2013 e s.m.i. dd n. 6009/2014 che hanno presentato o presenteranno la domanda di erogazione dell'agevolazione concessa;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del bando Finlombarda s.p.a. è il Soggetto Gestore incaricato delle attività di istruttoria formale ed economico finanziaria, nonché delle attività di erogazione e verifica della rendicontazione delle spese sostenute da parte delle imprese beneficiarie, come da lettera d'incarico vigente con Regione Lombardia inserita in Raccolta Convenzioni e Contratti al n. 10602 del 5 dicembre 2007, e modificata in data 29 novembre 2013 n. 18333/RCC;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra espresse di sostituire integralmente i punti 11.2 e 11.3 dell'art. 11 «Rendicontazione ed erogazione» dell'Allegato 2 al decreto n. 6009/2014 con le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.attivitaproductive.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Per le motivazioni espresse in premessa

DECRETA

1. di sostituire integralmente i punti 11.2 e 11.3 dell'art. 11 «Rendicontazione ed Erogazione» dell'allegato 2 al decreto n. 6009/2014 come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le disposizioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, si applicano alle imprese beneficiarie a valere sul bando di cui al dd 9441/13 e s.m.i. dd 6009/2014;

3. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i seguiti di competenza;

4. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito www.attivitaproductive.regione.lombardia.it;

5. di dare atto che il dirigente competente provvederà all'assolvimento, ove previsto, degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente della struttura
Marina Gori

----- • -----

**SOSTITUZIONE INTEGRALE DELL'ART. 11, PUNTO 11.2 E 11.3 DELL'ALLEGATO 2 AL DD. N. 6009 DEL 30/6/2014
"DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PROGRAMMA START UP E RE START. INTEGRAZIONI E MODIFICHE AI BANDI
ALLEGATO 1) E 2) D.D. 9441/2013 "LINEA 8 FRIM START UP E RE START".**

Art. 11. Rendicontazione ed Erogazione	
Vigente	Modificato
Punto 11.2 "Fase b: programma d'investimento"	Punto 11.2 "Fase b: programma d'investimento"
<p>(...) omissis</p> <p>1. Unica tranche a saldo</p> <p>b. copie delle fatture quietanzate emesse in data successiva alla data di protocollazione della domanda, titolo di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite bonifici bancari o postali attestati mediante la produzione di estratti conto (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000, n. 445);</p> <p>2. Due tranches:</p> <p>2.2. Seconda tranche a saldo</p> <p>b) copie delle fatture quietanzate emesse in data successiva alla data di protocollazione della domanda, titolo di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite bonifici bancari o postali attestati mediante la produzione di estratti conto (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000, n. 445);</p> <p>3. Tre Tranches</p>	<p>(...) omissis</p> <p>1. Unica tranche a saldo</p> <p>b. copie delle fatture quietanzate emesse in data successiva alla data di protocollazione della domanda, titolo di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite bonifici bancari o postali attestati mediante la produzione di estratti conto (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000, n. 445); fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ed in particolare dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 della citata legge, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari sono ammessi pagamenti effettuati, oltre al bonifico bancario o postale (che comunque dovrà essere prodotto in stato di eseguito con indicazione del CRO) mediante strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria;</p> <p>2. Due tranches:</p> <p>2.2. Seconda tranche a saldo</p> <p>b) copie delle fatture quietanzate emesse in data successiva alla data di protocollazione della domanda, titolo di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite bonifici bancari o postali attestati mediante la produzione di estratti conto (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000, n. 445); fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ed in particolare dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 della citata legge, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari sono ammessi pagamenti effettuati, oltre al bonifico bancario o postale (che comunque dovrà essere prodotto in stato di eseguito con indicazione del CRO) mediante strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria.</p> <p>3. Tre Tranches</p> <p>3.4. La documentazione di spesa relativa ai punti 3.1, 3.2, 3.3 deve essere prodotta secondo le indicazioni di cui alla precedente lettera b) punto 1 e punto 2.2 del paragrafo 11.2.</p>
11.3 Fase c: servizi di affiancamento	11.3 Fase c: servizi di affiancamento
4.(omissis).	4. c. La documentazione di spesa di cui alla precedente lettera b. deve essere prodotta secondo le indicazioni di cui alla precedente lettera b) punto 1 e punto 2.2 del paragrafo 11.2.

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

D.d.s. 13 novembre 2014 - n. 10577
Determinazioni in merito al programma Start Up e Re Start: approvazione esiti istruttori domande presentate a valere sul bando d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 e d.d. 6009 del 30 giugno 2014 - XI provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r.n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r. n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648); linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. x/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 Frim «Start up e Re-start» col quale è stato approvato il Bando d.d. 9441/2013 (all. 2) per la selezione delle imprese»;
- la d.g.r. n. 4203 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»;
- il d.d. 11584 del 6/12/13 di approvazione della composizione del Nucleo di Valutazione «Linea 8 Frim Start Up e Re Start ai sensi del dd 9441/13 e sm.i.»;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) d.d. n. 9441/2014 «Linea 8 Frim Start Up e Re Start» e chiusura dello sportello»;
- la lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., Soggetto Gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in Raccolta Contratti e Convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013;

Visti i regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti si importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Richiamati, altresì, i decreti di approvazione degli esiti istruttori di n. 633 domande presentate a valere sul bando dd 9441/13:

- n. 3809 del 08 maggio 2014 «Determinazioni in ordine al d.d. n. 524/2014 relativo al Nucleo di Valutazione del Programma Start Up e Re Start»;
- n. 12257 del 16 dicembre 2013 «Determinazioni in ordine al Programma Start Up e Re Start: approvazione esiti 1° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;
- n. 576 del 30 gennaio 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start Up e Re Start: approvazione esiti 2° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;
- n. 1924 del 6 marzo 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start: approvazione esiti 3° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;
- n. 2450 del 24 marzo 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start: approvazione esiti 4° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;
- n. 2980 del 8 aprile 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start: approvazione esiti 5° istrutto-

ria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;

- n. 3675 del 5 maggio 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start: approvazione esiti 6° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;
- n. 4523 del 28 maggio 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start (d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2): approvazione esiti istruttori relativi al 7° provvedimento e rettifica al decreto n. 3675 del 5 maggio 2014 relativo al 6° provvedimento»;
- n. 5945 del 30 giugno 2014 «determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start (all. 2 dei d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2): approvazione esiti istruttori relativi al 8° provvedimento e rettifica all'allegato 2 al decreto n. 4523 del 28 maggio 2014 relativo al 7° provvedimento»;
- n. 7521 del 4 agosto 2014 «determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start (all. 2 dei d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 e d.d. 6009 del 30 giugno 2014): approvazione esiti istruttori relativi al 9° provvedimento»;
- n. 8117 del 8 settembre 2014 «determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start (all. 2 dei d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 e d.d. 6009 del 30 giugno 2014): approvazione esiti istruttori relativi al 10° provvedimento»;

Dato atto che con i decreti sopracitati sono state ammesse n. 86 domande;

Viste le note di Finlombarda s.p.a. del 6 ottobre 2014, pervenuta l'8/10/2014 prot. n. R1.2014.0034880 e del 27 ottobre 2014, pervenuta il 28 ottobre 2014 prot. n. R1.2014.0037931 del 28 ottobre 2014 con le quali sono stati trasmessi gli esiti delle istruttorie formali ed economiche finanziarie delle domande presentate a valere sul bando dd 9441/13, dalle quali risulta:

- n. 16 domande che non hanno superato l'istruttoria formale;
- n. 21 domande che non hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria;
- n. 107 domande che hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria;

Considerato che, ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato 2 al dd 9441/13 e 6009/14 il Nucleo di Valutazione di cui al dd 11584/13 e s.m.i. dovrà procedere all'istruttoria tecnica di tutte le domande che hanno superato l'istruttoria formale;

Rilevato pertanto che le domande da sottoporre al Nucleo di Valutazione sono complessivamente n. 128 di cui n. 21 che non hanno superato l'istruttoria economico finanziaria e n. 107 che hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria;

Verificato, che il presente provvedimento rispetta i termini del procedimento, previsti all'art. 10 del Bando d.d. 9441/2013, il quale prevede la sospensione degli stessi per la richiesta di integrazione documentale ai soggetti richiedenti il contributo, comportando una fisiologica dilazione dei termini istruttori;

Richiamato l'art. 8.3 del sopra richiamato bando d.d. n. 6009/2014, che in funzione del criterio temporale di vita dell'impresa, calcolato a partire dalla data di iscrizione al registro camerale alla data di protocollo della domanda di finanziamento, assegna:

- € 24.000,00 ad imprese iscritte al registro camerale da 0 a 12 mesi;
- € 16.000,00 ad imprese iscritte al registro camerale da 13 a 24 mesi;
- € 8.000,00 ad imprese iscritte al registro camerale da 25 a 36 mesi;

Preso atto del verbale del Nucleo di Valutazione della seduta del 30 ottobre 2014 nel quale risulta che:

- è stata effettuata l'istruttoria tecnica di complessive n. 77 domande di cui n. 21 che non hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria e n. 56 che hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria;
- è stata rimandata alla prossima seduta del Nucleo di Valutazione l'istruttoria tecnica delle rimanenti n. 51 pratiche che hanno superato l'istruttoria economico finanziaria;

Preso atto che gli esiti delle istruttorie tecniche effettuata da parte del Nucleo di Valutazione su n. 56 domande risultano i seguenti:

- n. 13 domande ammissibili;

- n. 43 domande non ammissibili;

Recepiti gli esiti delle istruttorie rassegnati dal Nucleo di Valutazione, come riportati nel verbale della seduta del Nucleo del 30 ottobre 2014;

Ritenuto, quindi, di approvare gli esiti finali di n. 93 istruttorie delle domande a valere sul Bando d.d. 9441/2013, di cui all'Allegato 1 «Elenco domande ammesse» e all'Allegato 2 «Elenco domande non ammesse», parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che risultano:

- n. 13 domande ammesse;
- n. 80 domande non ammesse (di cui 16 all'istruttoria formale, 21 all'economico finanziaria e 43 all'istruttoria tecnica);

Ritenuto, quindi, di assegnare ai beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, una agevolazione complessiva di € 1.366.000,00 suddivisa come segue:

- un importo complessivo a fondo perduto pari ad € 65.000,00 (€ 5.000,00 ad impresa) ai sensi dell'art. 8.1 comma 3 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i. per spese forfettarie generali sostenute per l'avvio/rilancio d'impresa da erogarsi entro 30 giorni a seguito dell'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- un importo complessivo di finanziamenti diretti a tasso agevolato pari a € 1.053.000,00, a fronte dei Programmi di investimento ammessi, di cui all'art. 8.2 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i.;
- un importo complessivo di contributi a fondo perduto pari ad € 248.000,00 per la fruizione di servizi di affiancamento, di cui all'art. 8.3 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i.;

Dato atto che per n. 3 domande relative alla tipologia di soggetti beneficiari «Aspirante Imprenditore», di cui all'Allegato 1, l'assegnazione e la conseguente erogazione delle agevolazioni sopracitate, è subordinata all'obbligo dell'iscrizione al registro imprese, da perfezionarsi entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente atto, ai sensi dell'art. 6 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i., e pertanto verranno confermate con successivo provvedimento dirigenziale, a seguito di verifica degli obblighi richiesti;

Ritenuto di dare mandato a Finlombarda s.p.a. di procedere con gli adempimenti di competenza in merito alle agevolazioni sopracitate;

Ritenuto di procedere con successivi atti, a riconoscere ai soggetti beneficiari a seguito di monitoraggio e valutazione positiva a termine del programma di investimento una premialità aggiuntiva, proporzionale alla durata dell'affiancamento, ai sensi dell'art. 8.3 comma 7 del sopracitato bando d.d. n. 9441/13 e s.m.i.;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Agevolazioni per le Imprese, di cui alla dgr n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Per le motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. di approvare gli esiti finali delle istruttorie per complessive n. 93 domande a valere sul Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i. «Linea 8 Frim «Start Up e Re Start» di cui agli Allegati sottoindicati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Elenco domande ammesse (n. 13) per un importo complessivo di € 1.366.000,00;
- Allegato 2 - Elenco domande non ammesse (n. 80);

2. di dare mandato a Finlombarda S.p.A. di provvedere, a favore dei beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'erogazione del contributo a fondo perduto pari a 5.000,00 euro ad impresa, (ai sensi dell'art. 8.1. comma 3 del Bando d.d. 9441/2013) per spese forfettarie generali sostenute per l'avvio/rilancio d'impresa per un ammontare complessivo pari a € 65.000,00, entro 30 giorni a seguito dell'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

3. di approvare per i beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il programma d'investimento di cui all'art. 8.2 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i., dando mandato a Finlombarda s.p.a. di pro-

cedere con gli adempimenti di competenza, per un ammontare complessivo di finanziamenti concessi pari a € 1.053.000,00;

4. di approvare ai beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, un contributo a fondo perduto per i servizi di affiancamento di cui all'art. 8.3 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i., dando mandato a Finlombarda s.p.a. di procedere con gli adempimenti di competenza, per un ammontare complessivo pari a € 248.000,00;

5. di procedere, altresì, con successivi atti, a riconoscere ai soggetti beneficiari a seguito di monitoraggio e valutazione positiva a termine del programma di investimento una premialità aggiuntiva, proporzionale alla durata dell'affiancamento, ai sensi dell'art. 8.3 comma 7 del sopracitato bando d.d. n. 6009/2014;

6. di confermare con successivo provvedimento per n. 3 domande relative alla tipologia di soggetti beneficiari «Aspirante Imprenditore», di cui all'Allegato 1, l'assegnazione e la conseguente erogazione delle agevolazioni di cui ai precedenti punti 2, 3, 4, 5 sopracitate, a seguito di verifica degli obblighi richiesti ai sensi dell'art. 6 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i., ovvero iscrizione al registro imprese da perfezionarsi entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente atto;

7. di provvedere alla comunicazione, attraverso il sistema informativo Gefo, degli esiti istruttori ai soggetti interessati;

8. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

9. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Lombardia (BURL) e sul sito www.attivitaproductive.regione.lombardia.it;

10. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs n. 33/2013, ove applicabili.

Il dirigente
Marina Gori

_____ • _____

ELENCO DOMANDE AMMESSE (N. 13) - 11° PROVVEDIMENTO BANDO START UP E RE START - FRIM LINEA 8 DD. 9441/2014 E 6009/2014

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA SOGGETTO	C.F./ P.IVA	SEDE OPERATIVA	PV	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZ. P.	ISTRUTTORIA TECNICA DI MERITO - P.	P.TO-TALE	COSTO PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTI FONDO PERDUTO FASE A	FINANZIAMENTO CONCESSO FASE B	SERVIZI DI AFFIANCAMENTO FONDO PERDUTO FASE C	PRESCRIZIONI / NOTE
1	46363660	07/04/2014	ABiCi	@bici	ASPIRANTE IMPRENDITORE	PRCNRC80B09B157H	VIA DEL BROLO 32 - 25136 BRESCIA	BS	ammessa	23,4	39	62,4	€ 60.600,00	€ 5.000,00	€ 50.100,00	n.r.	Obbligo di iscrizione al registro camerale entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento (art.6)
2	48096600	07/04/2014	FOOD A PORTER S.R.L.	Food a porter	MPMI	08409210963	Corso di Porta Vittoria 18 - 20122 MILANO	MI	ammessa	25	36	61	€ 126.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00	
3	48557173	18/04/2014	KLINMAK S.R.L.	KlinMak - iLav l'innovativa lavasciugapavimenti	MPMI	02529980183	Via della Levata 2 - 20084 LAC- CHIARELLA	MI	ammessa	22,8	40	62,8	€ 134.347,05	€ 5.000,00	€ 100.000,00	n.r.	
4	48495413	28/04/2014	LD-BRANE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	SpeedyPlan.com	START UP INNOVATIVA	08604200967	Via Sarfatti, 25 - 20136 MILANO	MI	ammessa	25	41	66	€ 98.000,00	€ 5.000,00	€ 60.000,00	€ 24.000,00	
5	48919595	12/05/2014	BRANDON FERRARI S.R.L.	Brenda Platform B2B	MPMI	07892720967	VIA GIOVANNI MASERA 10 - 20129 MILANO	MI	ammessa	24,7	42	66,7	€ 150.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 16.000,00	
6	48726572	13/05/2014	BIOFINEXT S.R.L.	CMHPSC	MPMI	03563780984	via Corsica, 143 - 25125 BRESCIA	BS	ammessa	19	46	65	€ 100.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00	
7	48700195	16/05/2014	OLIVERI STEFANO	LIBRARISK	ASPIRANTE IMPRENDITORE	LVRSFN72H23D969R	VIA STASSANO, 29 - 25125 BRESCIA	BS	ammessa	18	49	67	€ 24.100,00	€ 5.000,00	€ 24.100,00	€ 24.000,00	Obbligo di iscrizione al registro camerale entro 90 giorni dal presente provvedimento (art.6)

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA SOGGETTO	C.F./ RIVA	SEDE OPERATIVA	PV	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZ. P.	ISTRUTTORIA TECNICA DI MERITO - P.	P.TO-TALE	COSTO PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTI FONDO PERDUTO FASE A	FINANZIAMENTO CONCESSO FASE B	SERVIZI DI AFFIANCAMENTO FONDO PERDUTO FASE C	PRESCRIZIONI / NOTE
8	48926098	17/05/2014	TREE SOLUTIONS S.R.L.	SOLUZIONE TREE	MPMI	08338560967	VIA LAMBRA-TE 11 - 20135 MILANO	MI	ammessa	19	43	62	€ 100.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00	
9	48575226	19/05/2014	GTGSOLUTIONS S.R.L.	Progetto Grasp-It (GRuppo Acquisti Sanità Privata-It)	MPMI	08387000964	PIAZZA PIO XI, 1 - 20123 MILANO	MI	ammessa	25	39	64	€ 178.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00	
10	48797841	20/05/2014	BRAIN2MARKET S.R.L.	BRAIN2MARKET: Ricerche in Neuroscienze Cognitive	START UP INNOVATIVA	08625820967	CORSO MONFORTE 41 - 20122 MILANO	MI	ammessa	25	53	78	€ 145.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00	
11	48881693	20/05/2014	CibusEthicusrl	CIBUS ETHICUS - Il Pick&Go per il cibo biologico sfuso	MPMI	03382360125	Via Orazio - 21052 BUSTO ARSIZIO	VA	ammessa	25	37	62	€ 97.917,55	€ 5.000,00	€ 60.000,00	€ 24.000,00	
12	49325700	30/05/2014	EASYCLOUD.IT DI ALESSANDRO GRECO	Cloud Road Map Generator	MPMI	GRCLSN72P19E506T	Via Cavour, 2 presso Parco Scientifico Comonext - 22074 LOMAZZO	CO	ammessa	24,7	36	60,7	€ 70.000,00	€ 5.000,00	€ 58.800,00	€ 16.000,00	
13	49380810	30/05/2014	FAGGION ROBERTO	WEB INTELLIGENTE - START UP INNOVATIVA	ASPIRANTE IMPRENDITORE	FGGRR71A20Z133F	via 8 Marzo 5/a - 20873 CAVENAGO BRIANZA	MB	ammessa	24	37	61	€ 204.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00	Obbligo di iscrizione al registro camerale entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento (art.6)
													€ 1.487.964,60	€ 65.000,00	€ 1.053.000,00	€ 248.000,00	
													Totale concesso	€ 1.366.000,00			

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE (n. 80) - 11° PROVVEDIMENTO BANDO START UP E RE START - FRIM LINEA 8 DD 9441/2014 E DD 6009/2014

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	PV	SEDE OPERATIVA	ISTR. FORMALE	ISTRUT. ECON.-FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TO-TALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE
1	46136991	08/01/2014	Francesco Krakamp	AGENZIA IMMOBILIARE 2.0	KRFNC63S19F205T	MI	VIA MATTEOTTI - 20095 CUSANO MILANINO	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
2	47371207	14/03/2014	STERZA ROBERTO	GigMeFy	03594020988	BS	Via carota 12 - 25030 ADRO	ammissibile	14,7	26	40,7	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
3	46923216	17/03/2014	CICOLELLA RAFFAELE	CICO BALL	CCLRFL81D08F205R	MI	VIA PROVINCIALE 9/B - 20080 ZELO SURRIGONE	ammissibile	n.a.	21	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
4	47633279	18/03/2014	ARALDI FRANCESCA	degustazione e vendita prodotti tipici mantovani	RLDFNC82H70E897S	MN	via Cavour n.98 - 46100 MANTOVA	ammissibile	n.a.	14	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
5	47255790	19/03/2014	BARBIERI LUANA	casachic	BRBLNU83D64H264J	MI	via Lainate 65 - 20017 RHO	ammissibile	n.a.	19	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
6	46261807	20/03/2014	M2P S.R.L	M2P e il nuovo sistema Mo.Ma.Tra.: Movimento Materie Tracciabilità	02463440186	PV	VIA SAN GIACOMO 17 - 27029 VIGEVANO	ammissibile	14,3	27	41,3	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
7	48061698	28/03/2014	FUTURO IMPRESA S.A.S. DI BENDOTTI GUIDO & C.	avvio nuova attività di servizi alle imprese	03577190980	BS	P.zza Perlasca 25 - 25078 VESTONE	ammissibile	19,7	21	40,7	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
8	47818588	29/03/2014	ANELLI MARIANNA	VALERANEL IL COMMERCIO ELETTRONICO E L'ASSISTENZA WELLNESS l'e-commerce dalla struttura a catena	NLLMNN79B45L049E	MI	VIA CARLO ESTERLE 25 - 20132 MILANO	ammissibile	n.a.	5	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
9	46416465	02/04/2014	FRANCESCA GROVES	area giochi al coperto per bambini	GRVFNC75L54I625R	MB	Via Battisti - 20847 ALBIATE	ammissibile	18	5	23	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
10	47172958	03/04/2014	RICCARDO RISI	PASTICCERIA DAL 1916 - INIZIO CREAZIONE RETE DISTRIBUTIVA	RSIRCR87B23G186S	MN	via giacomo matteotti - 46025 POGGIO RUSCO	ammissibile	23	23	46	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
11	48301578	05/04/2014	CURRO DANIELE	Graffast start up	CRRDNL79H06F205P	PV	via Marconi, 33 - 27010 VELLEZZO BELLINI	ammissibile	20	18	38	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	PV	SEDE OPERATIVA	ISTR. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TO-TALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE
12	46203169	07/04/2014	SPORTEMO-TION SOCIETA' POLISPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GESTIONE EMOTION VILLAGE SUMIRAGO	08427040962	VA	Via Carducci, 5 - 21040 SUMIRAGO	ammissibile	21,7	20	41,7	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
13	48316064	07/04/2014	PANIFICIO BERI	RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN CAMPO ALIMENTARE PER CONIUGARE TRADIZIONE ED INNOVAZIONE	BREMRC88C29E507H	LC	VIA UMBERTO I 4 - 23819 PRIMALUNA	ammissibile	19	10	29	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
14	47743671	10/04/2014	MI CIBO srls	Nutrire Milano, energie per il cambiamento	08563750960	MI	Via Piranesi, 10 - 20137 MILANO	ammissibile	18	30	48	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
15	48217511	11/04/2014	MEMOTECH SRL	Memotech: nuove forme 'dell'abitare' e 'del costruire'	01589840196	CR	VIA TORRE ANGIOLINA N. 47/A - 26038 TORRE DE PICENARDI	ammissibile	23,7	26	49,7	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
16	47025510	14/04/2014	FRIGERIO DANA	editoria digitale	FRGDNA70S57C933W	CO	via curcetto 19 - 22044 INVERIGO	ammissibile	19,2	12	31,2	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
17	48443767	16/04/2014	Antonio Mazzitelli	Nuovo software e sito e-commerce	MZZNTN84P21A290T	VA	Corso Sempione, 35 - 21013 GALLARATE	ammissibile	n.a.	26	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
18	48065177	18/04/2014	NAPODANO GIUSEPPE	Picklifr	NPDGPP85T03B157E	BS	via paolo signorini 34 - 25124 BRESCIA	ammissibile	16	19	35	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
19	47799211	22/04/2014	LACERENZA SERAFINA	La bottega del sapone	LCRSFN76B47L682L	VA	VIA VIGNOLA N. 8 - 21018 Sesto calende	ammissibile	n.a.	8	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
20	48489760	23/04/2014	916 FBE S.R.L.	'L'EXTRAVERGINE 916'	08589410961	MI	VIA PRIVATA CONCONI 1 ANG. VIA CORREGGIO 48 - 20149 MILANO	ammissibile	24	20	44	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
21	47496803	24/04/2014	Jes&Fra srl	Residence Le Querce	08554420961	MI	via giuseppe verdi 2 - 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO	ammissibile	n.a.	14	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
22	47627352	28/04/2014	LA.SER S.R.L.	Clean Rooms	03474780131	LC	Via Giacomo Matteotti, 43 - 23789 VERDERIO INFERIORE	ammissibile	24	16	40	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
23	48438293	28/04/2014	COFFEEGOLD BAR PASTICCERIA S.A.S. DI CONSALVO GIOVANNI & C.	Coffee Gold	07956600964	MI	Viale G.G. Sforza n. 98 - 20081 ABBIATE GRASSO	ammissibile	n.a.	n.a.	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	PV	SEDE OPERATIVA	ISTR. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TOTALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE
24	47487878	29/04/2014	ALFA GROUP SAS DI POZZI FIORINA E C.	PROGETTO DI AVVIO NUOVA ATTIVITA' DI FORNERIA INDUSTRIALE PER CELIACI	03575830983	BS	VIA PIAVE 15 - 25080 CALVAGNESE DELLA RIVIERA	ammissibile	n.a.	22	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
25	48217907	29/04/2014	BRIGNOLI DANILO	PIOVONO CIAMBELLE	03968020168	BG	VIA BORGO CANALE 7 - 24060 CAROBBIO DEGLI ANGELI	ammissibile	18	15	33	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
26	48692064	29/04/2014	PEOPLECENTRIC S.R.L.	NEW ERP GENERATION	08439570964	LO	VIA DELL'ARTIGIANATO 1/5 - 26900 LODI	ammissibile	24,7	22	46,7	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
27	48704717	29/04/2014	R&R SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	MODAPP	08618250966	MI	VIA DELLA QUERCIA JACOPO 2 - 20149 MILANO	ammissibile	25	24	49	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
28	48434689	30/04/2014	GAZZI GIAMPAOLO	RESET	GZZGPL63H29L872B	PV	strada regina n 25 - 27029 VIGEVANO	ammissibile	n.a.	9	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
29	48713333	30/04/2014	NUCCORINI ELEO	Good Idea Online	NCCLEE69D29H703G	BS	VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI, 163 - 25124 BRESCIA	ammissibile	25	33	58	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
30	48646506	02/05/2014	LA BOTTEGA DI TISSY DI SILVIA CADINU	UN MONDO BIODIVERSO	CDNSLV82E66F712U	SO	VIA FALCONE E BORSELLINO 22/B - 23022 CHIAVENNA	ammissibile	n.a.	15	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
31	45935409	06/05/2014	forseed	ForSeed	BNFLVC66H26F158D	MI	Russoli, 14 int147 - 20143 MILANO	ammissibile	21	23	44	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
32	48165210	06/05/2014	INCANTALUPO DARIO	Vendita (in Italia e all'estero) di prodotti esclusivi artigianali made in Italy, tramite sito web da me creato e avvalendosi di punto shop in zona strategica in Italia.	NCNDRA70L25F205I	MI	piazza insubria 1 - 20137 MILANO	ammissibile	n.a.	12	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
33	48829354	06/05/2014	ES COSTRUZIONI SRL	L'importanza della Bioedilizia	03480610983	BS	VIA SOLFERINO 12 - 25122 BRESCIA	ammissibile	19	25	44	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
34	47609974	08/05/2014	STARKT SRL	REALIZZARE IMPIANTI FOTOVOLTAICI E RETI IN PAESI EXTRA UE-NUOVE PROCEDURE DI COSTRUZIONE PEZZI PER INDUSTRIA MECCANICA SENZA AUSILIO DI SALDATURE	BRBMHL96A61Z129J	PV	VIA TORRAZZA COSTE - 27050 CODEVILLA	ammissibile	24	31	55	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	PV	SEDE OPERATIVA	ISTR. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TO-TALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE
35	48492591	08/05/2014	VIGONI SIMONA	BABY WORLD	VGNSMN78A67F205B	CO	VIA MYLIUS, 10 - 22017 MENAGGIO	ammissibile	19	24	43	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
36	48619099	08/05/2014	AMMINISTRAZIONE MARTELLOSIO SRL	AMMINISTRARE IL CONDOMINIO NELL'ERA DIGITALE E MULTIETNICA	08591780963	MB	Via Magenta 10 - 20851 LISSONE	ammissibile	n.a.	20	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
37	48564578	09/05/2014	OKNETWORK S.R.L.S.	OKNETWORK: LA NUOVA FRONTIERA DELLA COMUNICAZIONE	08139250966	MI	Via XI Febbraio 13 - 20010 ARLUNO	ammissibile	24	29	53	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
38	47817873	11/05/2014	PONTI EMANUELE	FIORERIA PONTI	PNTMNL68C25A794V	BG	via Cristoforo Colombo 3 - 24050 GRASSOBBIO	ammissibile	n.a.	17	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
39	48102513	13/05/2014	PIZZERIA RE CARLO DI ZARU CARLO	Pizzeria al taglio	03369130129	VA	Via Vignola 16/a - 21019 SOMMA LOMBARDO	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
40	48841767	13/05/2014	W2G PROJECT S.R.L.	C-Services	02058540515	MI	Piazza Castello, 16 - 20093 COLOGNO MONZESE	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
41	49011761	15/05/2014	VEESHOO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Veeshoo	011980431008	MI	Via Tortona 18/A - 20144 MILANO	ammissibile	24,7	32	56,7	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
42	47002036	16/05/2014	PROGETTO AMERICA	PROGETTO AMERICA	BRSGNN79B57F205J	MI	via dell'artigianato 4 - 20061 CARUGATE	ammissibile	23	21	44	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
43	47467637	16/05/2014	ON BOARD CATERING S.R.L.	Start Up Nuova Impresa	08045290965	VA	VIA DELLE ROGGETTE 8 - 21010 CARDANO AL CAMPO	ammissibile	n.a.	22	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
44	48563862	16/05/2014	UNICA CASA SRL	IL NUOVO MODO DI TROVARE CASA	07861490964	MI	VIA RAFFAELLO 16 - 20060 TREZZANO ROSA	ammissibile	n.a.	28	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
45	48890614	16/05/2014	MORONI SERGIO	PVSHOP collaborative commerce e marketing automation per il settore fotovoltaico	MRNSGN68S04F205M	MI	Via G.B.Brocchi, 22 - 21131 MILANO	ammissibile	23	28	51	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
46	48680925	20/05/2014	GECOM MILANO S.R.L.	Crescita e Sviluppo	08303860962	MI	VIA FILELFO FRANCESCO 9 - 20145 MILANO	ammissibile	n.a.	11	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
47	47437186	21/05/2014	AD GRUPPO S.R.L.	Gestione impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	02371490208	MN	p.zza Galvaligi 5 - 46020 PEGOGNANGA	ammissibile	25	16	41	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	PV	SEDE OPERATIVA	ISTR. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TO-TALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE
48	49027622	23/05/2014	ILOVELATTE	ILOVELATTE	LVZRR73M68F205W	MI	via Argelati - 20126 MILANO	ammissibile	24	29	53	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
49	49172539	23/05/2014	KAVITAL S.R.L.	Kavital: applicazioni industriali della cavitazione	03436440980	BS	Via dei Lauri 15 - 25087 SALO'	ammissibile	17,7	28	45,7	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
50	49218607	26/05/2014	TAPMYLIFE SRL	TapMyLife	03985800162	BG	VIA PIGNOLO 16 - 24121 BERGAMO	ammissibile	23,4	32	55,4	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
51	49274585	26/05/2014	CAMPING BODENGO RANGET S.A.S. DI FERRARI ENZO & C.	ECOPARK IN VAL BODENGO	0951430149	SO	VIA SANT'ANNA N. 11 - 23020 GORDONA	ammissibile	n.a.	19	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
52	47764755	27/05/2014	TUTTOAUNEURO DI LUCIA DE ROSA	TUTTOAUNEURO	DRSLCU85P48I441N	MB	VIA MANZONI 10 - 20815 COGLIATE	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
53	48882187	27/05/2014	ENVIRONTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Nuova linea di bioreattori	08026080963	MI	VIA KENNEDY 96 - 20027 RESCALDINA	ammissibile	12,6	34	46,6	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
54	49313627	27/05/2014	ERRECI 2.0 S.R.L.	RICAMI 2.0	03490230137	LC	VIA BORGOFRANCONE 19 - 23823 COLICO	ammissibile	n.a.	21	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
55	49314610	27/05/2014	P4F - PEOPLE4FUNDS	P4F-People4funds	FRNFRC63L64G388M	VA	Via F.lli Cervi, 13 - 21026 GAVIRATE	ammissibile	19	25	44	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
56	48742093	28/05/2014	GROTTO GRAZIANO	beershop	GRTGZN69E17I625V	VA	Via San Pietro, 106 - 21046 CARONNO PERTUSELLA	ammissibile	16,7	15	31,7	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
57	49092382	28/05/2014	ICM CREDIT MANAGEMENT S.R.L.	IL RECUPERO CREDITI INNOVATIVO	08225980963	MI	VIA UMBRIA 10 - 20090 SEGRATE	ammissibile	19	31	50	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
58	49308612	28/05/2014	Il sorriso società cooperativa sociale onlus	apertura centro diurno per anziani	08583880961	LO	VIA ROMA 41 - 26823 CASTIGLIONE D'ADDA	ammissibile	12,4	14	26,4	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
59	49266219	29/05/2014	LORENZO GALOFORO	Babynest	GLFLNZ74T21E884Q	BS	VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 163 - 25124 BRESCIA	ammissibile	25	28	53	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
60	47754736	30/05/2014	GLI STATI GENERALI S.R.L.	gli stati generali	08572490962	MI	via bartolomeo eustachi 46 - 20129 MILANO	ammissibile	24	32	56	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
61	49381415	30/05/2014	LASERGAME VALTELLINA SRLS	LASERGAME IN VALTELLINA	TSTMCL92P55M067Y	SO	Via Valeriana s.n. - 23010 CAILOLO	ammissibile	19	27	46	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	PV	SEDE OPERATIVA	ISTR. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TO-TALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE
62	49395827	31/05/2014	MRS POPPLE'S GARDEN CREAZIONI FLOREALI E CURA DEL VERDE DI VALERIA PALUMBO	Mrs Popples Garden Creazioni Floreali e Cura del Verde di Valeria Palumbo	PLMVMR80D68F205R	MI	VIA BRUSUGLIO 78 - 20161 MILANO	ammissibile	23,7	10	33,7	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
63	49405797	31/05/2014	KEENEYE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA IN BREVE KEENEYE SRLS	OTTICA ONLINE	08309670969	MI	VIA MEDA GIUSEPPE 6 - 20136 MILANO	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
64	49372646	01/06/2014	ENOCIRCOLO SRL	Commercio al dettaglio via Internet	08324300964	MB	via cavallotti 45 - 20900 MONZA	ammissibile	22,5	15	37,5	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
65	48740780	03/06/2014	OLIVERO FLAVIO	Rocketman	LVRFLV66R28L219V	VA	Via delle rane 12 - 21029 VERGIATE	ammissibile	21	22	43	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
66	49396915	04/06/2014	MERGIT S.R.L.	MERGIT: IL PORTALE DEI COMMERCIALISTI PER LE OPERAZIONI STRAORDINARIE	08341190968	MI	VIA LORENZO MASCHERONI 19 - 20145 MIALNO	ammissibile	n.a.	17	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
67	46449078	12/06/2014	NEWVISIBILITY S.R.L.	NewVisibility Business development	03437420130	CO	VIA DAVERIO 18/A - 22063 CANTU'	ammissibile	25	22	47	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
68	49440251	12/06/2014	STUFE MONTORFANO SRL	STUFA INNOVATIVA AUTOPULENTE	03565270984	BS	VIA G. DI VITTORIO 4 - 25030 ADRO	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
69	49499812	12/06/2014	Italian Bakery 3D	Italian Bakery 3D	BRNRRT70S19H501W	MI	Via Alvise Cadamosto 7 - 20129 MILANO	ammissibile	24	28	52	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. b)
70	49544008	12/06/2014	SCARABELLI ELSA	GARDEN BAR	SCRLSE74D70M052E	BG	VIA VOLTA 100 - 24033 CALUSCO D'ADDA	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
71	48818500	16/06/2014	Bella Contour Italia	Bella Contour	MCCLRT60T18F205F	PV	Via Cardano Giuseppe, 4 - 27100 PAVIA	ammissibile	n.a.	15	n.a.	NON AMMESSO	Non ammissibilità economico finanziaria art. 10.1 lett. c)
72	49504889	16/06/2014	BETRUCK SOCIETA' COOPERATIVA	logistica new generation	08236120963	LO	VIA DELL' ARTIGIANATO 1/3 - 26900 LODI	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
73	47949225	03/07/2014	Wabi Srl	Re Flex 360	012359131005	MB	Via M.te Generoso 8/a - 20812 LIMBIATE	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
74	50008204	03/07/2014	AERIAL FILM CLUB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Aerial Film Club	08711620966	MI	VIALE VITTORIO VENETO 2/A - 20124 MILANO	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
75	50633427	31/07/2014	AZ ENGINEERING	atart up	BRTLXA84H08A794F	BS	VIA CORSICA 305 - 25125 BRESCIA	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 18 novembre 2014

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	PV	SEDE OPERATIVA	ISTR. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TOTALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE
76	50636997	31/07/2014	MINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VENDIENERGIA GREEN	08725400967	MI	VIA VINCENZO MONTI 44 - 20123 MILANO	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
77	48801464	06/08/2014	ANTHILLA S.R.L.	Anthilla DEVELOPMENT PLAN 2014-2018	03365030125	VA	CORSO DELLA VITTORIA 147 - 21042 CARONNO PERTUSELLA	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
78	50667857	18/08/2014	ETTER JESSICA	Dogs Inn	TTRJSC84A50H264R	MI	Via per San Giorgio 6 - 20025 LEGNANO	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
79	47567789	03/09/2014	Il Casolino di Antonio Pontecorvo	Il Casolino	PNTNTN80L29A717V	MI	Via Paracelso 10 - 20129 MILANO	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)
80	50950866	03/09/2014	Papaveri e Frattazzi	Papaveri e Frattazzi snc	GCPPLA71S42B157X	MI	via C. Pilati 11 - 25124 MILANO	non ammissibile	-	-	-	NON AMMESSO	Non ammissibilità istruttoria formale ai sensi dell'Art. 10.1 lett. a)